

**AGENZIA TUTELA SALUTE (ATS) - PAVIA**

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

**Sistema Socio Sanitario**



**Regione  
Lombardia**

**ATS Pavia**

**Viale Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA**

Tel. (0382) 4311 - Fax (0382) 431299 - Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

---

DECRETO N.154/DGi DEL 29/02/2024

---

IL DIRETTORE GENERALE: Dr.ssa Lorella CECCONAMI

---

OGGETTO: Adozione del Piano Integrato dei Controlli anno 2024 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia

Codifica n. 1.1.02

---

---

Acquisiti i pareri di competenza del:

PER IL DIRETTORE SANITARIO

**Dr.ssa Cristina GREMITA**

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

**Dr.ssa Silvia LIGGERI**

(Firmato digitalmente)

DIRETTORE SOCIOSANITARIO

**Dr.ssa Ilaria MARZI**

(Firmato digitalmente)

---

---

Il Responsabile del Procedimento:

Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.ssa  
Cristina Gremita

(La sottoscrizione dell'attestazione è avvenuta in via telematica con password di accesso)

---

Il Funzionario istruttore:

Dirigente Professioni Sanitarie

SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro Dr.

Francesco Antonio Siciliano

Collaboratore amministrativo professionale

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute Ambiente Dr. Matteo  
Casarini

---

L'anno 2024 addì 29 del mese di Febbraio

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

Vista la DGR XII/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Cecconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

Premesso che con L.R. 30 dicembre 2009 n. 33 (e s.m.i.) avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", Regione Lombardia ha stabilito che:

1. competono alle ATS le attività di governo e diffusione dei programmi di promozione della salute, prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione (art. 6, comma 3, lett. d));
2. le ATS svolgono attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio per la popolazione e i lavoratori e di promozione della salute secondo un approccio intersettoriale che valorizza il contributo di altre istituzioni e di soggetti, quali associazioni e organizzazioni, a vario titolo coinvolte, nel raggiungimento di obiettivi comuni di prevenzione (art. 57, comma 1);
3. la programmazione delle attività di prevenzione e controllo è effettuata in coerenza con gli indirizzi impartiti dalla competente direzione regionale (art. 57, comma 6);

Considerato che le strutture afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria che svolgono istituzionalmente attività di vigilanza e controllo sono tenute annualmente:

- ad individuare le priorità e i settori/strutture da sottoporre a controllo sulla base di indirizzi regionali e di un sistema di analisi e graduazione del rischio e di criteri di evidenza scientifica, privilegiando l'integrazione e la trasversalità;
- a condividere le linee programmatiche per le attività di controllo e vigilanza negli ambiti di sicurezza del cittadino, del lavoratore, del consumatore e dell'attività del laboratorio di prevenzione, redigendo un documento unitario denominato "Piano Integrato dei Controlli";

Precisato che la pianificazione annuale dell'attività dei controlli (da attuarsi nelle varie forme di audit, ispezioni, verifiche e campionamenti) deve fondarsi sui seguenti elementi:

- analisi del contesto territoriale;
- individuazione delle priorità;
- graduazione dei rischi;
- semplificazione amministrativa;
- coordinamento con gli enti territoriali;
- valutazione dei risultati ottenuti;

Preso atto che quanto sopra si realizza attraverso la predisposizione del documento denominato "Piano Integrato dei Controlli (PIC)";

Considerato che con DGR n. XII/1827 del 31/01/2024 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024", con particolare riferimento a quanto disposto dall'Allegato 1 "Prevenzione", Regione Lombardia ha previsto che i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) debbano elaborare, entro il 29/02/2023, il Piano Integrato dei Controlli (PIC) per l'anno 2024, sulla base delle indicazioni regionali;

Preso atto che con DGR n. XII/1842 del 05/02/2024 Regione Lombardia ha approvato il documento di programmazione regionale denominato "Piano dei controlli regionale pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale (PCR) – anni 2024 – 2027", demandando alle Agenzie di Tutela della Salute il compito di redigere, sulla base delle indicazioni contenute nel PCR 2024 – 2027, il Piano Integrato dei Controlli (PIC) annuale per quanto attiene alla sicurezza alimentare e alla sorveglianza nutrizionale e di dare attuazione a quanto ivi contenuto;

Rilevato che, al fine della redazione del PIC, la Direzione Generale Welfare – Prevenzione Sanitaria da rischi ambientali, climatici e lavorativi di Regione Lombardia:

- con nota prot. G1.2024.0004929 del 12/02/2024 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 16212/2024 del 12/02/2024) ha fornito ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS le indicazioni per la programmazione e lo svolgimento dei controlli sulle sostanze chimiche;

- con nota prot. G1.2024.0005443 del 14/02/2024 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 18372/2024 del 15/02/2024) ha fornito ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS le indicazioni per la programmazione e lo svolgimento dell'attività di vigilanza in agricoltura, nelle Aziende Agricole e nelle aziende del commercio macchine presenti sul territorio o anche durante le manifestazioni fieristiche, in coerenza con gli obiettivi del PP07 Agricoltura del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 (PP07 OS01 Azione 5.1 "Attuazione strategie d'intervento per le attività di vigilanza, controllo assistenza in agricoltura");
- con nota prot. G1.2024.0005444 del 14/02/2024 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 18378/2024 del 15/02/2024) ha fornito ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS le indicazioni per la programmazione e lo svolgimento dell'attività di controllo in cantieri;
- con nota prot. G1.2024.0005599 del 15/02/2024 (registrata al protocollo generale di ATS al n. 18674/2024 del 16/02/2024) ha fornito ai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS le indicazioni per la programmazione e lo svolgimento dell'attività di controllo nel settore funebre;

Dato atto che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha provveduto, pertanto, a redigere, con il coinvolgimento delle articolazioni aziendali competenti, il documento denominato "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);

Considerato che eventuali e successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia potranno comportare integrazioni e/o modifiche al presente "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia;

Richiamato quanto sopra riferito, il responsabile del procedimento propone:

- di adottare il "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
- di trasmettere il "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, approvato con il presente provvedimento entro il 29/02/2024, alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – Prevenzione, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;
- di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
- di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
- di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;

Ritenuto di fare propria la proposta del responsabile del procedimento Direttore Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria Dr.ssa Cristina Gremita che, con la propria sottoscrizione, attesta che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo;

Acquisito ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 502/1992 e s.m.i., su richiesta del Direttore Generale, il parere favorevole, espresso per competenza dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sociosanitario.

## D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (All. 1);
2. di trasmettere il "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia, approvato con il presente provvedimento entro il 29/02/2024, alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia – Prevenzione, per la valutazione di coerenza con le indicazioni programmatiche regionali;

3. di dare atto che il presente documento di programmazione qui adottato potrà essere oggetto di integrazioni e/o modifiche ai sensi di successive indicazioni e indirizzi operativi di Regione Lombardia;
4. di disporre la pubblicazione del presente Piano sul sito web istituzionale allo scopo di darne massima pubblicazione e diffusione, anche al fine di garantirne la trasparenza;
5. di non procedere ad alcuna contabilizzazione considerando che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano costi/ricavi;
6. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:  
All. 1 "Piano Integrato dei Controlli anno 2024" del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS di Pavia;
7. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale, che potrà visionare l'atto nell'area del sito internet aziendale al link Amministrazione Trasparente - Provvedimenti;
8. di demandare al Responsabile del procedimento l'attuazione del presente provvedimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dr.ssa Lorella CECCONAMI  
(Firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 17 comma 6 della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e smi, il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato all'Albo pretorio on line con l'osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679.

**PUBBLICAZIONE**

Si attesta che il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo pretorio on line per la durata di giorni quindici consecutivi.

Pavia li 29/02/2024

Il Funzionario addetto

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Pavia

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

**PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI  
ANNO 2024**

*Rapporto sui risultati delle principali  
attività di prevenzione e controllo  
anno 2023*

**ATS PAVIA**



**FEBBRAIO 2024**

# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE .....</b>	<b>6</b>
Sintesi quadro demografico e sanitario della provincia di Pavia .....	6
Demografia.....	6
La cronicità .....	8
Le tendenze temporali della mortalità.....	10
Infortuni e malattie professionali .....	11
Sintesi quadro socio-economico .....	16
Tessuto economico .....	16
Istruzione e formazione .....	18
La rete d’offerta sanitaria, sociosanitaria e sociale.....	19
<b>ORGANIZZAZIONE INTERNA, RISORSE E FORMAZIONE .....</b>	<b>20</b>
Assetto organizzativo .....	20
Risorse umane.....	21
Sistemi informativi per la prevenzione .....	23
Formazione .....	23
<b>SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO .....</b>	<b>24</b>
Premessa.....	24
LINEE STRATEGICHE DI AZIONE.....	24
OBIETTIVI STRATEGICI.....	25
OBIETTIVI DI PROCESSO .....	25
Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2023 .....	26
LINEE DI ATTIVITÀ .....	27
Promozione e assistenza alle imprese .....	27
Supportare la scuola nel percorso di integrazione della sicurezza nei curricula scolastici .....	27
Progettazione attività di promozione SSL nell’ambito della Settimana europea della salute e sicurezza sul lavoro .....	27
La vigilanza nei luoghi di lavoro .....	27
Piani mirati di prevenzione (PP06, PP07 e PP08) .....	28
PP06 PMP a valenza locale “Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese” .....	28
PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura .....	28
PP08 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale” .....	28
PP08 “Emersione dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un’efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore” .....	28
PP08 “Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico” .....	29
PP08 “Prevenzione rischio stress lavoro correlato” .....	29
Controlli sulle sostanze chimiche .....	29
Amianto.....	29
Sicurezza impiantistica .....	30
PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA, ISPEZIONE E CONTROLLO PER L’ANNO 2024 .....	30
Indagini infortuni.....	31
Indagini malattie professionali.....	31
Aziende RIR e AIA .....	31
Agricoltura.....	31
Edilizia .....	31
Comparto metalmeccanica .....	31
Sicurezza impiantistica .....	31
Sintesi programmazione attività di vigilanza, ispezione e controllo 2024 .....	32

<b>SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE .....</b>	<b>33</b>
<b>SS IGIENE PUBBLICA.....</b>	<b>33</b>
LINEE DI ATTIVITÀ .....	33
Programma B1 “ Tutela della salute nell’uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico” .....	33
Programma B3 “Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica” .....	33
Programma B4 “ Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato” .....	33
Programma B5 “Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni” .....	34
Programma B7 “Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo” .....	34
Programma B9 “Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali” .....	34
Programma B13 “Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)” .....	34
Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2023 .....	34
PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA, ISPEZIONE E CONTROLLO 2024 .....	37
Legionella (Regole 2024 – punto 1.2.10.2).....	37
Attività funebre (Regole 2024 - punto 1.2.10.4) .....	38
Attività di disinfestazione/arbovirosi (Regole 2024 – punto 1.2.10.5).....	38
Piani integrati controlli REACH – CLP – prodotti chimici, cosmetici, biocidi (Regole 2024 – punto 1.2.10.13).....	38
<b>SS SALUTE-AMBIENTE.....</b>	<b>40</b>
LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO .....	40
OBIETTIVI STRATEGICI.....	41
OBIETTIVI DI PROCESSO – LINEE DI ATTIVITÀ .....	42
Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, con particolare riferimento a piani/programmi/progetti di rigenerazione urbana, urban health e mobilità sostenibile .....	42
Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato .....	42
Tutela della popolazione dal rischio “amianto” .....	42
Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.....	43
Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) .....	44
Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici .....	44
Tutela della collettività dal rischio radon .....	44
Altre attività .....	44
Sintesi dell’attività svolta nel 2023 .....	44
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E ISPEZIONE 2024 .....	46
<b>SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE .....</b>	<b>48</b>
Tutela della salute del consumatore.....	48
Le risorse disponibili .....	48
Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2023 .....	49
IL PIANO DEI CONTROLLI 2024.....	59
Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024 .....	60
Piano dei campionamenti Anno 2024 .....	61
Attività in ambito nutrizionale .....	61
Acque destinate al consumo umano.....	62
Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993.....	64
Verifica di efficacia e appropriatezza .....	65
Formazione del personale.....	65
<b>MONITORAGGIO DEL PIANO .....</b>	<b>66</b>
<b>TRASPARENZA .....</b>	<b>66</b>

## PREMESSA

Il presente documento di programmazione Piano Integrato dei Controlli (PIC) descrive, a partire dagli esiti delle attività di verifica e di valutazione complessiva relativa all'anno precedente, le attività di vigilanza e controllo per l'anno 2024 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS di Pavia.

La vigilanza è un compito istituzionale del DIPS finalizzato alla prevenzione dei rischi per la salute della collettività. A tal fine la vigilanza viene mirata ai rischi più rilevanti ed è programmata in una logica di sinergia con le funzioni di promozione della cultura della prevenzione. Il DIPS assicura trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione e uniformità tecnica e correttezza procedurale nell'azione di vigilanza. Persegue la massima efficacia attraverso un approccio multiprofessionale, la scelta delle prassi più efficaci, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri Organismi di controllo, la verifica dei risultati.

Il PIC, come ogni anno, rappresenta il documento programmatico dell'attività dei servizi di prevenzione volta al controllo delle attività e strutture che comportano un rischio per la salute delle singole persone, dei lavoratori e della popolazione, sulla base dei principi di responsabilizzazione e autocontrollo di ciascun soggetto del sistema socio-economico, semplificazione delle procedure amministrative, potenziamento dei controlli a posteriori in corso di attività a regime, programmazione dell'azione di controllo parametrata al livello di rischio, efficienza nell'utilizzo delle risorse grazie anche a una maggiore integrazione all'interno del sistema della prevenzione.

Il PIC 2024 risponde quindi ai seguenti requisiti di metodo e contenuto:

1. Vengono considerate le diverse attività (sopralluoghi, verifiche e analisi documentali, adempimenti previsti da normative o da piani e progetti specifici, campionamenti e prelievi, interventi e prestazioni rese su richiesta di aziende, cittadini e altri Enti) afferenti alle seguenti aree:
  - tutela della salute e della sicurezza negli ambienti aperti e confinati e rapporto salute-ambiente;
  - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - sicurezza alimentare e tutela della salute dei consumatori;
2. La graduazione del rischio è lo strumento gestionale finalizzato ad una corretta attribuzione delle risorse e ad una omogenea attuazione dell'attività di controllo all'interno delle varie categorie;
3. La ricognizione e la valutazione delle risorse da destinare alle attività programmate di vigilanza e controllo tiene conto delle quote dedicate ad attività di controllo previste da specifici dettati normativi;
4. Vengono previsti strumenti di controllo, al fine di valutare i risultati intermedi che si conseguono ed attivare eventuali azioni correttive con utilizzo di indicatori adeguati;
5. Vengono presidiate le seguenti aree di miglioramento:
  - *competenze e abilità*  
favorire percorsi di crescita professionale e di valorizzazione delle competenze degli operatori, predisporli culturalmente alla verifica continua dell'appropriatezza delle loro attività e degli interventi effettuati rispetto agli obiettivi identificati, il tutto al fine di innescare, oltre che un atteggiamento critico e costruttivo, meccanismi di revisione e miglioramento continuo della qualità professionale;
  - *clima interno e motivazione*  
migliorare il coinvolgimento degli operatori della prevenzione e la condivisione degli obiettivi del Piano superando le carenze di comunicazione interna;

- *innovazione e sviluppo*  
proseguire nel miglioramento continuo del software gestionale dedicato alla Prevenzione per adeguarlo alle innovazioni organizzative e migliorare l'efficienza dell'attività di vigilanza e controllo;
- *omogeneità comportamenti*  
sviluppare e monitorare l'utilizzo di metodi e strumenti omogenei nello svolgimento delle azioni di controllo mediante procedure e protocolli specifici;
- *comunicazione esterna*  
migliorare la comunicazione, affinché diventi strumento per la condivisione dei criteri di priorità degli interventi e assuma funzione di marketing sociale e di sviluppo del senso di affiliazione del cittadino.

Il PIC è stato redatto in armonia con gli indirizzi programmatori della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia e in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione (2020-2025) e del Piano Regionale della Prevenzione (2021-2025), a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (DPCM 2017); i suoi contenuti sono quindi aderenti alle politiche, agli obiettivi ed ai programmi di prevenzione declinati nei pertinenti documenti.

I LEA di competenza del DIPS sono ricompresi nel livello denominato "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" che si articola in 7 aree di intervento:

1. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;
2. Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati;
3. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. Salute animale e igiene urbana veterinaria;
5. Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori;
6. Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
7. Attività medico legali per finalità pubbliche.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria (DIPS) garantisce i punti 1,2,3,4,5; il punto 4 è in capo al Dipartimento Veterinario; il punto 7 è garantito da strutture che sono poste in capo all'ASST di Pavia.

L'attività di vigilanza e controllo costituisce per il DIPS una funzione storica a tutela della salute dei cittadini e degli ambienti di vita e di lavoro.

Negli ultimi anni detta funzione ha subito una continua evoluzione, in relazione a:

- acquisizione della consapevolezza dell'importanza, nel determinare fattori di rischio o costituire fattori di protezione della salute, non solo dei requisiti strutturali ed impiantistici, variabili su cui si è prevalentemente centrata la valutazione ex-ante, quanto l'organizzazione del lavoro, la gestione dei processi, la gestione del sistema aziendale da parte del titolare d'impresa;
- semplificazione amministrativa, attraverso la sburocratizzazione dei percorsi nei rapporti tra privato e Pubblica Amministrazione, sancita da numerosi provvedimenti legislativi comunitari, nazionali e regionali, che hanno progressivamente portato a una forte responsabilizzazione dei soggetti titolari di attività;

Per questo l'attività di vigilanza e controllo viene effettuata secondo criteri di priorità ed in modo coerente con le altre attività di prevenzione (l'informazione, l'assistenza, la formazione, ecc.), con l'obiettivo di renderne efficace lo svolgimento, affinché possa costituire valido strumento di tutela della salute collettiva.

Nell'azione di vigilanza occorre pertanto:

- assicurare trasparenza dei metodi, indipendenza di valutazione, uniformità tecnica e correttezza procedurale;
- perseguire la massima efficacia attraverso un approccio multi professionale, il coordinamento e l'integrazione interna e con altri organismi di controllo;
- verificare i risultati.

I valori a cui si ispira sono:

- l'efficacia e l'equità, soprattutto in relazione alle aspettative della popolazione,
- la trasparenza, soprattutto in relazione alle imprese,
- l'efficienza, in relazione alla scrivente Azienda.

La qualità è poi valore trasversale nei confronti di tutti i soggetti sopra citati e condizionante efficacia, efficienza e trasparenza.

Il PIC, in attesa di specifici ulteriori obiettivi di interesse regionale, contiene, quindi, la declinazione annuale delle attività e delle azioni di prevenzione sanitaria, alla luce degli elementi indicati in premessa, considerando:

- le attività di prevenzione realizzate nel corso dell'anno 2023;
- la sintesi del contesto socioeconomico di riferimento, i principali indici demografici e l'analisi del profilo epidemiologico;
- la valenza del Piano e la sua coerenza con gli atti di programmazione regionale;
- le risorse umane e strumentali disponibili;
- le forme e le modalità di integrazione interna e di collaborazione intersettoriale e inter-istituzionale;
- l'applicazione dei criteri per la graduazione del rischio;
- la definizione delle priorità verso cui orientare gli interventi di sistema;
- la quantificazione dei volumi attesi di prestazioni per le diverse attività di prevenzione e controllo;
- le azioni innovative da avviare o consolidare;
- le forme e le modalità attraverso cui monitorare e valutare l'avanzamento dei processi e dei risultati, rispetto agli standard definiti.

## IL CONTESTO DELLA PREVENZIONE

### Sintesi quadro demografico e sanitario della provincia di Pavia

#### Demografia (dati ISTAT)

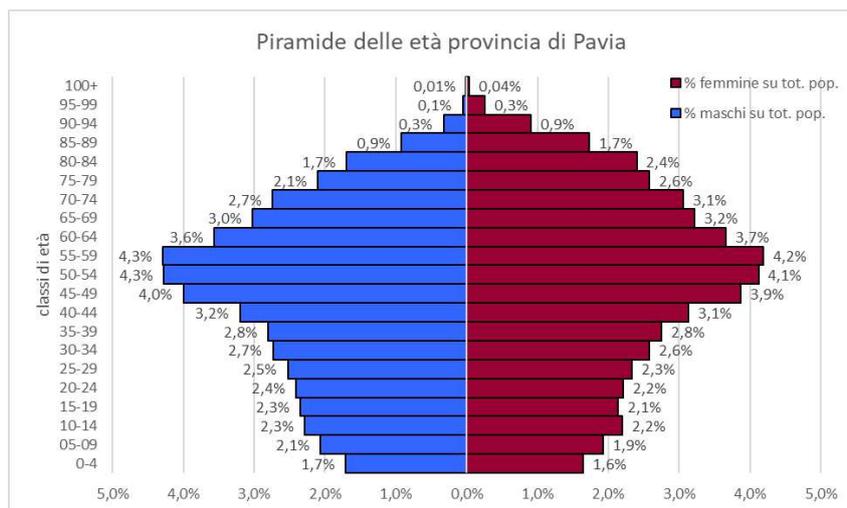
La Provincia di Pavia, la terza per estensione dell'intera Lombardia, presenta dal punto di vista territoriale una urbanizzazione contenuta. Si consideri che i centri urbani al di sopra dei 35.000 abitanti sono tre e il capoluogo conta circa 71.000 abitanti, con numerosi comuni di piccole dimensioni e ampie aree a destinazione agricola.

La superficie del territorio provinciale è di 2.968,59 Km<sup>2</sup> con una densità abitativa di 181 ab./Km<sup>2</sup>, elevata nelle aree urbane di Pavia e di Casorate Primo dove è superiore o prossima ai 1.000 abitanti/Km<sup>2</sup>, si riduce significativamente nel resto della provincia con oltre 90 comuni al di sotto dei 100 ab./Km<sup>2</sup>, in particolar modo nell'ambito territoriale dell'Oltrepò Pavese caratterizzato da un territorio collinare.

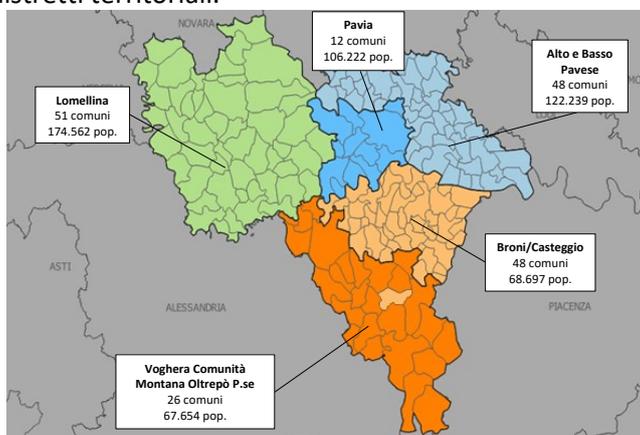
La popolazione residente al 1° gennaio 2023 è di 536.406 abitanti (in diminuzione di 1.900 unità rispetto al 2022 quando i residenti erano 534.506), 7° provincia in Lombardia e 33° in Italia. Gli abitanti suddivisi per sesso sono 263.200 maschi (49,1%) e 273.206 femmine (50,9%). Il numero di cittadini stranieri residenti in provincia di Pavia (ISTAT al 1° gennaio 2023) è pari a 63.495, di cui 31.541 maschi e 31.954 femmine, e rappresenta l'11,8% della popolazione. Le comunità più rappresentate sono quella rumena con il 26,4% della popolazione straniera, seguita da quella albanese (9,6%), egiziana (9%), ucraina (7%) e marocchina (6,8%).

Dal punto di vista demografico, la popolazione provinciale si caratterizza per la rilevante quota percentuale di anziani, che risulta superiore a quella regionale, e per la bassa natalità, mentre, relativamente ai principali indicatori di salute, Pavia presenta tassi di mortalità generale superiori alla media regionale e nazionale.

Principali indici demografici (Fonte: ISTAT)	Anno	Pavia	Lombardia	Italia
Tasso di natalità (per mille)	2022	6,3	6,8	6,7
Numero medio di figli per donna	2022	1,24	1,25	1,24
Indice di vecchiaia	2023	211,7	182,0	193,1
Indice di mortalità (per mille)	2022	14,3	11,3	12,1
Età media	2023	47,3	46	46,4



Se si considera la popolazione assistita il numero di abitanti in provincia sale a 539.374 (2023 – fonte NAR), così distribuiti nei cinque distretti territoriali.



Popolazione assistita per genere e fasce di età					
Genere	0-17	18-64	65-74	75+	Totale
F	36.475	158.743	30.875	50.840	276.933
M	38.643	161.057	28.820	33.921	262.441
<b>Totale</b>	<b>75.118</b>	<b>319.800</b>	<b>59.695</b>	<b>84.761</b>	<b>539.374</b>

Densità della popolazione assistita per distretto territoriale			
Ambito territoriale	Assistiti	Superficie (Km2)	Densità (Assistiti per Km2)
Alto e Basso Pavese	122.239	523,1	233,7
Broni Casteggio	68.697	449,6	152,8
Lomellina	174.562	1.104,7	158,0
Pavia	106.222	247,8	428,7
Voghera Comunità Montana Oltrepò P.se	67.654	643,5	105,1
<b>Totale</b>	<b>539.374</b>	<b>2.969</b>	<b>181,7</b>

La popolazione straniera assistita (residenti + domiciliati) è complessivamente pari a 69.608 nel 2023, costituita per il 52% da femmine e per il 48% da maschi, con un trend in ascesa dal 2019 ad oggi (+2.361 unità). Il distretto nel quale si concentra la maggiore percentuale di stranieri è il distretto della Lomellina. L'Indice di Dipendenza Strutturale (I.D.S.) relativo alla popolazione straniera (residenti + domiciliati) nel 2023 è pari a 33,5, in lieve riduzione rispetto al 2019 (35): sostanzialmente 1 assistito straniero su 3 risulta appartenere alla categoria "non attivo". L' I.D.S. per la popolazione italiana (residenti + domiciliati) del 2023 è invece pari a 66: mediamente circa 2 assistiti italiani su 3 rientrano nella coorte dei "non attivi".

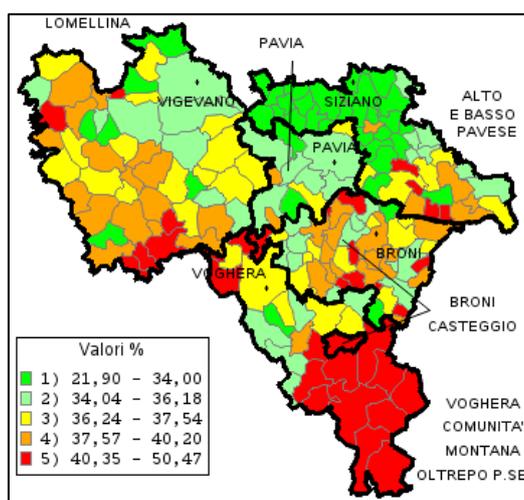
*Formula calcolo (I.D.S.): popolazione in età non attiva (0-14 anni + over 65) / Popolazione in età attiva (15-64 anni)\*100.*

## Quadro epidemiologico (fonte SC Epidemiologia)

### La cronicità

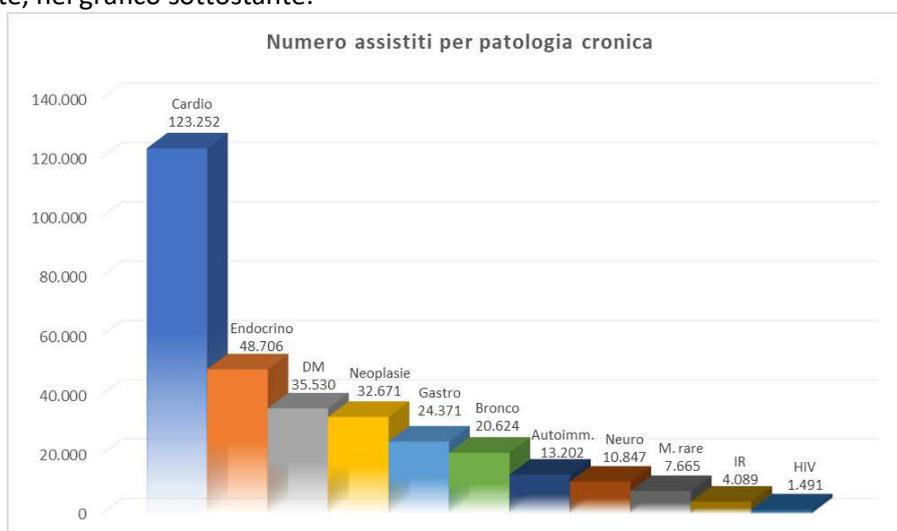
Per quanto concerne la condizione della cronicità, analizzata attraverso la Banca Dati Assistito (BDA 2022), i cui criteri sono attualmente in fase di revisione, gli assistiti che soffrono di almeno una patologia cronica in provincia di Pavia sono complessivamente 190.494 pari al 36.62% della popolazione. I distretti con maggiore prevalenza percentuale di patologie croniche sono Voghera-Comunità Montana Oltrepò P.se (38.83%) e Broni-Casteggio (37.96%).

Prevalenza percentuale delle patologie croniche per distretto territoriale						
Tipo dato	Provincia	Alto e Basso Pavese	Broni Casteggio	Lomellina	Pavia	Voghera - C. Montana Oltrepò Pavese
Valore %	36,62	34,52	37,96	36,89	36,31	38,83
Numeratore	190.494	40.626	25.335	62.560	36.779	25.194
Denominatore	520.191	117.697	66.747	169.566	101.297	64.884



Prevalenza % di patologie croniche  
mappe cumulate 2013- 2022, variante grezza

Le patologie croniche più frequenti in tutta la popolazione di assistiti della provincia, considerando soltanto i residenti vivi e non includendo i deceduti, sono le cardiovasculopatie, che riguardano 123.252 cittadini, Seguono le endocrinopatie, il diabete mellito e le patologie ad eziologia neoplastica, come visibile, dettagliatamente, nel grafico sottostante.



## I tumori

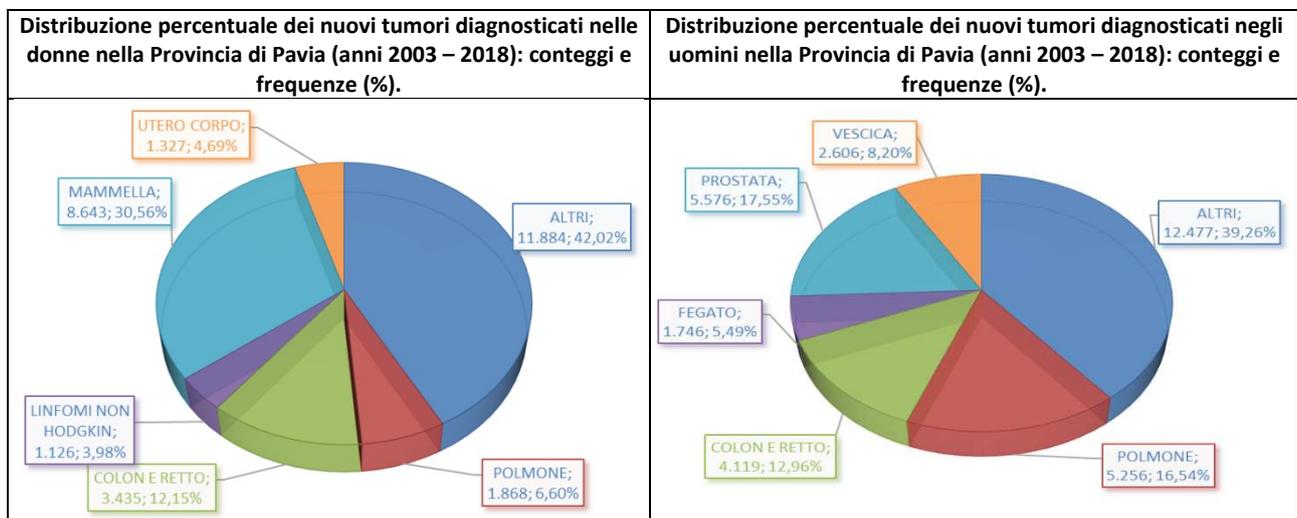
Nel 2020 gli assistiti pavesi che hanno avuto accesso al Sistema Sanitario Regionale per prestazioni riguardanti le neoplasie, indipendentemente dall'anno di insorgenza del tumore, risultano 33.777, di cui 18.804 femmine e 14.973 maschi, corrispondenti rispettivamente al 6,1% della popolazione totale, al 6,6% per le femmine e al 5,6% per i maschi (Fonte dati Banca Dati Assistiti ATS Pavia - Osservatorio Epidemiologico).

L'età media di questi assistiti è di 68,3 anni e risulta leggermente più bassa per le femmine, 67 anni, mentre è leggermente più alta per i maschi ed è pari a 69,8.

Il numero di tumori di nuova insorgenza e la sede del tumore possono essere descritti attraverso il Registro Tumori dell'ATS Pavia (U.O.C. Osservatorio Epidemiologico) negli anni dal 2003 al 2018.

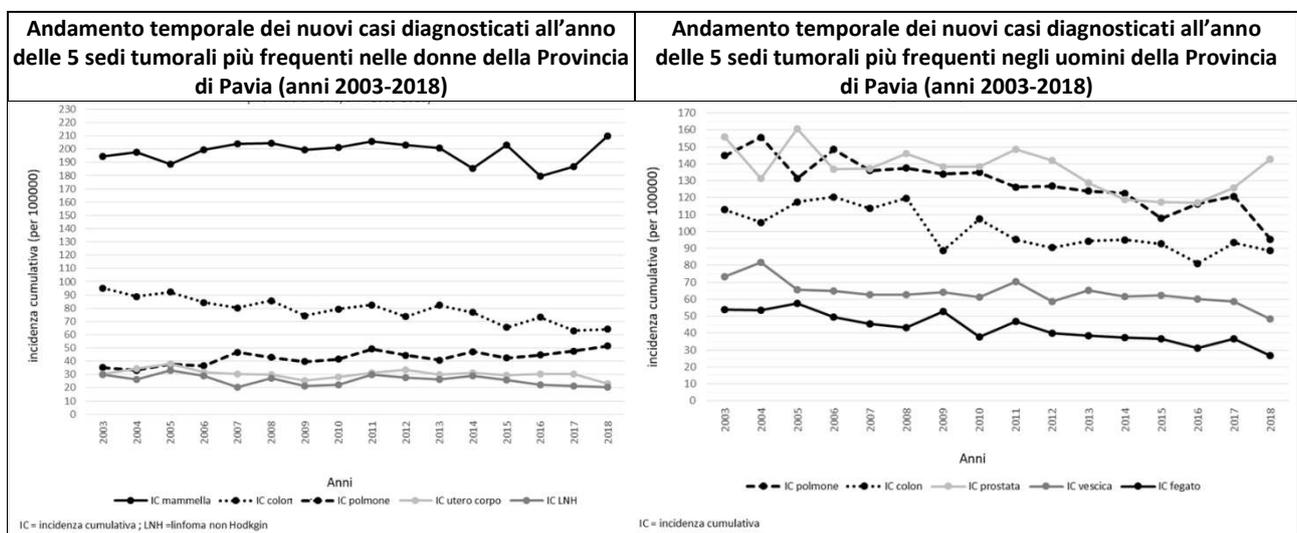
Nel periodo 2003-2018 sono stati diagnosticati 60.063 nuovi tumori, di cui 31.780 nei maschi (52,9% del totale dei tumori diagnosticati) e 28.283 nelle femmine (47,1%). Tali tumori sono stati rilevati complessivamente in 51.333 cittadini, di cui 26.601 maschi (51,8% del totale dei soggetti inseriti nel registro) e 24.732 femmine (48,2%).

Nelle donne e negli uomini, le cinque sedi tumorali in cui più frequentemente si sono registrati nuovi casi nel periodo 2003-2018 sono di seguito rappresentati.



Nelle donne, negli ultimi tre anni di osservazione (2016-2018) si è assistito ad un incremento del numero dei nuovi casi di tumore alla mammella.

Negli uomini si osserva, nel corso degli ultimi tre anni di osservazione (2016-2018), un incremento a carico dell'incidenza del tumore della prostata; di contro, negli ultimi due anni di osservazione (2017-2018) si nota una flessione del numero dei nuovi casi a carico delle altre 4 sedi tumorali, più spiccatamente a livello del polmone, il cui decremento appare più accentuato.

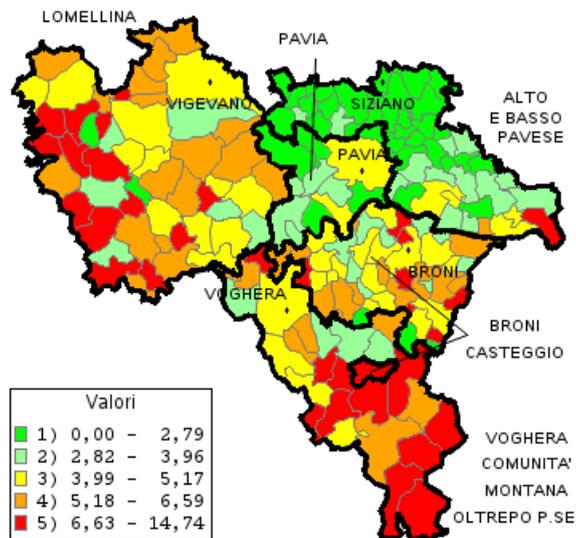
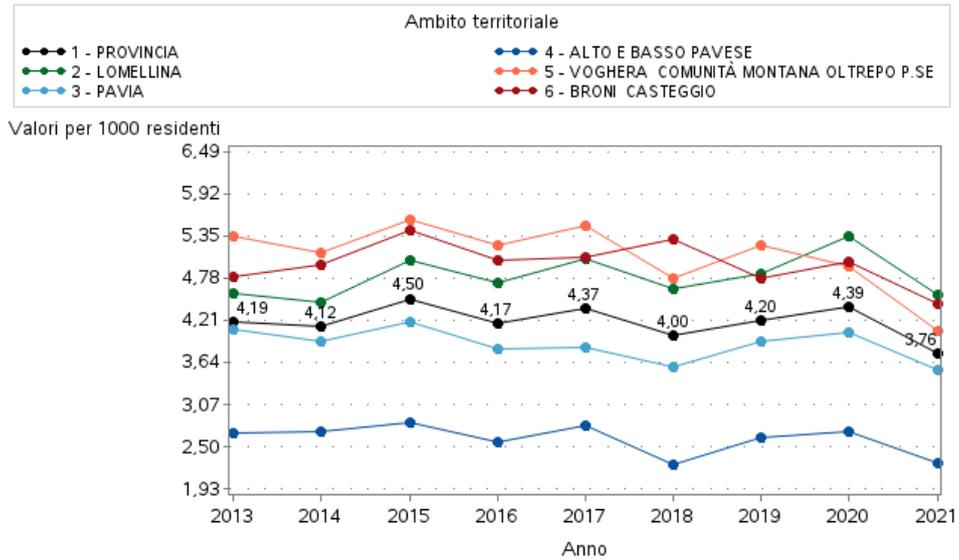


## Le tendenze temporali della mortalità

### Mortalità degli assistiti residenti per patologie del sistema circolatorio

L'indicatore riporta il tasso di mortalità per 1.000 assistiti residenti per le patologie del sistema circolatorio (Sono considerati i decessi con causa codificata con codici ICD-10 da I00 a I99).

#### Andamento dei valori grezzi per distretto territoriale negli anni 2013-2021 Provincia: Range: 0,74 - Valore minimo: 3,76 - Valore massimo: 4,50



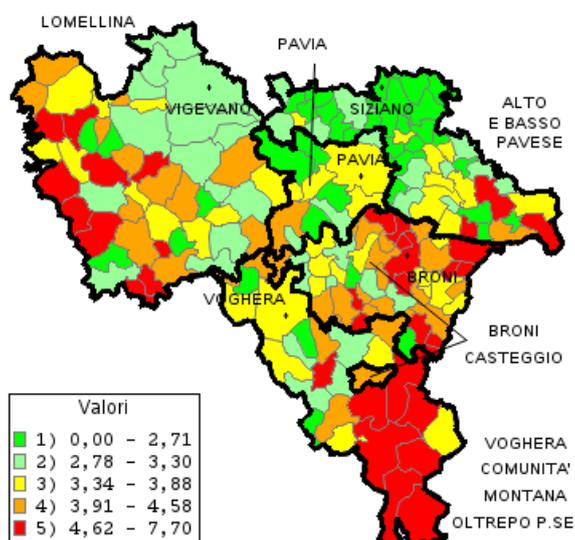
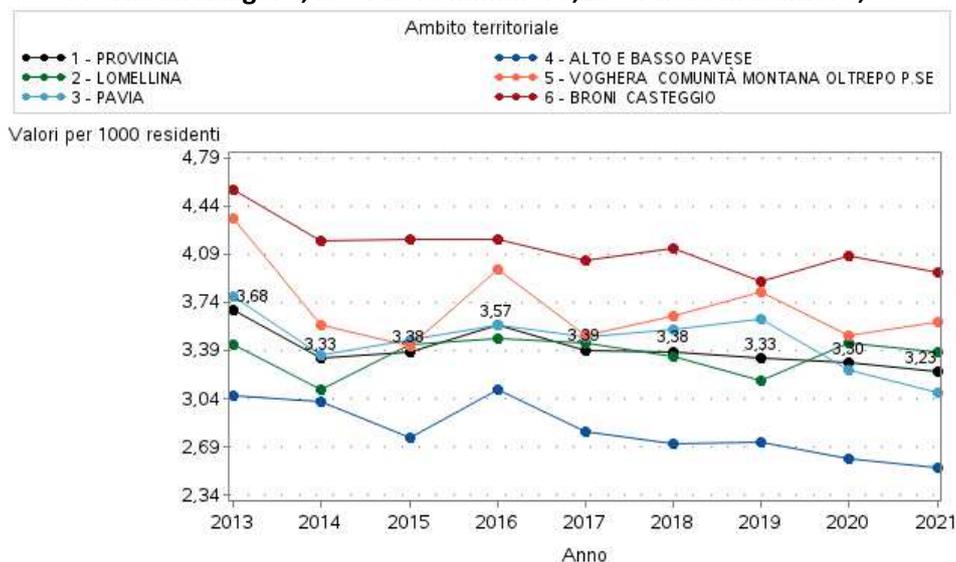
Mortalità per patologie del sistema circolatorio, mappe cumulate 2013- 2021, variante grezza

## Mortalità degli assistiti residenti per tumori maligni

L'indicatore riporta il tasso di mortalità per 1.000 assistiti residenti per i tumori maligni. (Sono considerati i decessi con causa codificata con codici ICD-10 da C00 a C97).

### Andamento dei valori grezzi per distretto territoriale negli anni 2013-2021

Provincia: Range: 0,45 - Valore minimo: 3,23 - Valore massimo: 3,68

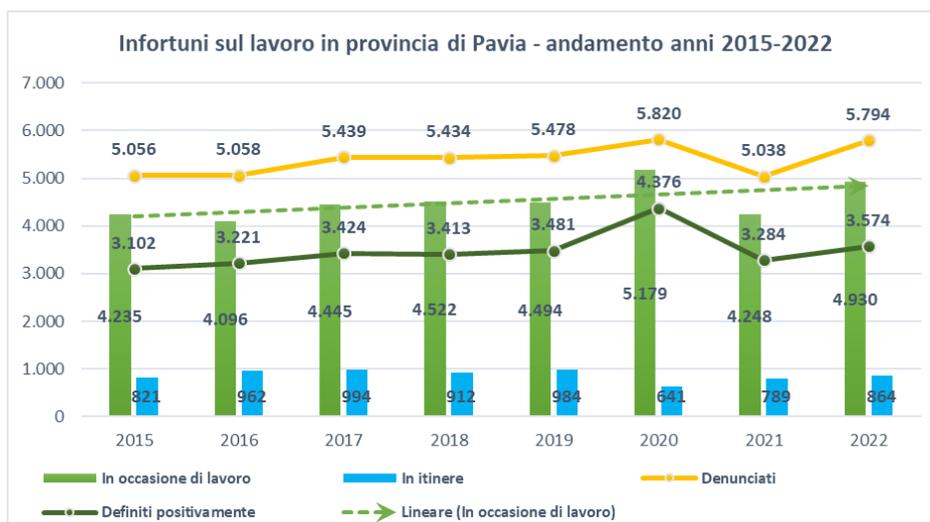


Mortalità per tumori maligni, mappe cumulate 2013- 2021, variante grezza

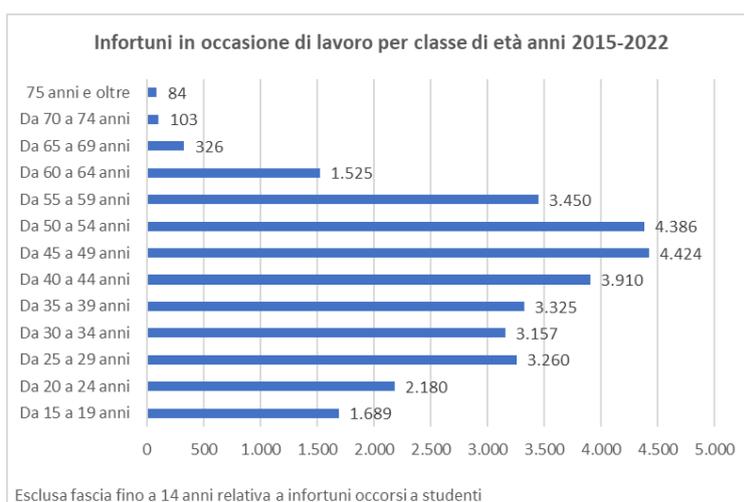
## Infortuni e malattie professionali

La conoscenza del fenomeno infortunistico e tecnopatico rappresenta un elemento fondamentale sia per la programmazione che per la verifica d'efficacia delle azioni di prevenzione attuate a livello territoriale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'analisi dei dati disponibili (fonte INAIL –Regioni, Banca dati statistica e Open Data Inail), riferiti al periodo 2015 – 2022, indica una tendenza in aumento del fenomeno infortunistico, in particolare di quelli in occasione di lavoro, anche se gli effetti della pandemia da SarsCoV2 rendono poco confrontabili i dati del 2020 con gli altri anni.

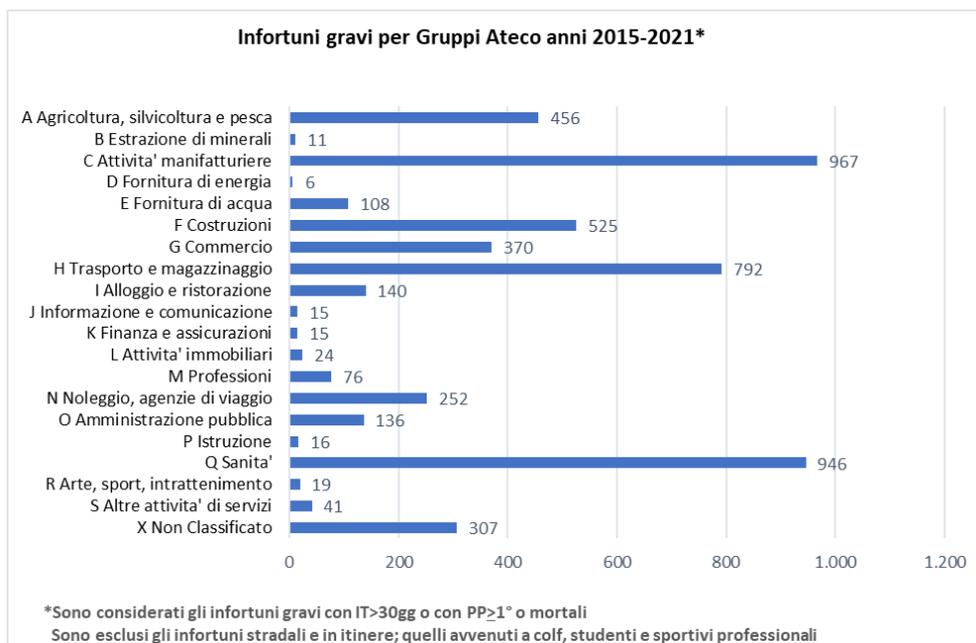


Gli eventi occorsi in occasione di lavoro nel periodo considerato, hanno interessato per l'82% cittadini italiani e per il 18% stranieri rappresentati principalmente da soggetti nati in Romania (4%), Albania e Marocco (2%). In riferimento al genere, risultano coinvolti soprattutto lavoratori maschi 61%. La distribuzione per classi di età mostra una prevalenza di casi nelle fasce comprese tra i 40 e i 54 anni.



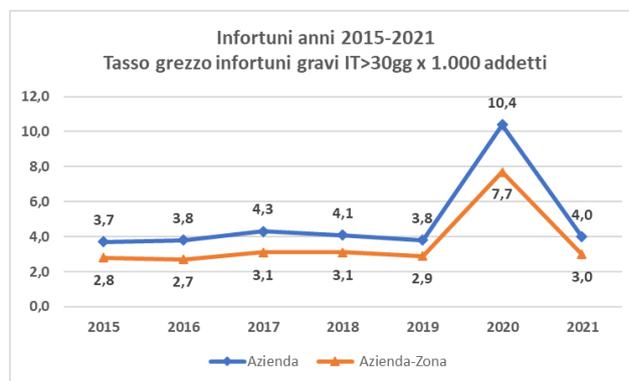
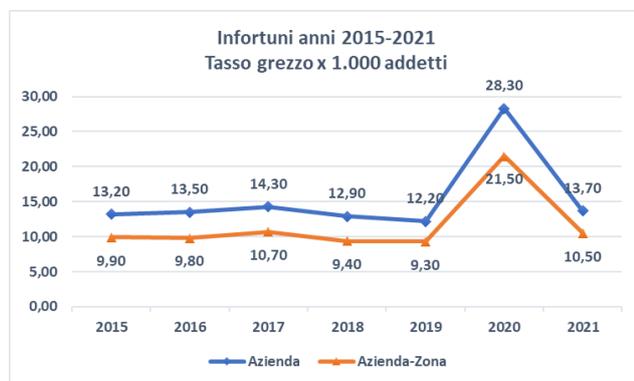
Analizzando gli esiti in termini di postumi permanenti, morte e giornate di assenza dal lavoro degli eventi infortunistici in occasione di lavoro, occorsi nel periodo 2015 – 2022 (inclusi quelli in franchigia e definiti negativamente), emerge che il 47% dei casi ha comportato un'assenza dal lavoro compresa tra i 4 e i 30 giorni, una quota pari a circa il 4% ha comportato assenze comprese tra i 31 e i 40 giorni e nel 13% dei casi l'assenza dal lavoro è stata superiore ai 40 giorni. Una quota complessiva pari al 5,7% dei casi ha riportato esiti permanenti di varia gravità compresa la morte (0,14%).

Tra i settori economici maggiormente colpiti da infortuni gravi (periodo 2015-2021), se si esclude il picco del 2020 nel settore sanitario come effetto della pandemia, emerge il manifatturiero seguito da trasporti e magazzinaggio, costruzioni e agricoltura.



### Tassi infortunistici

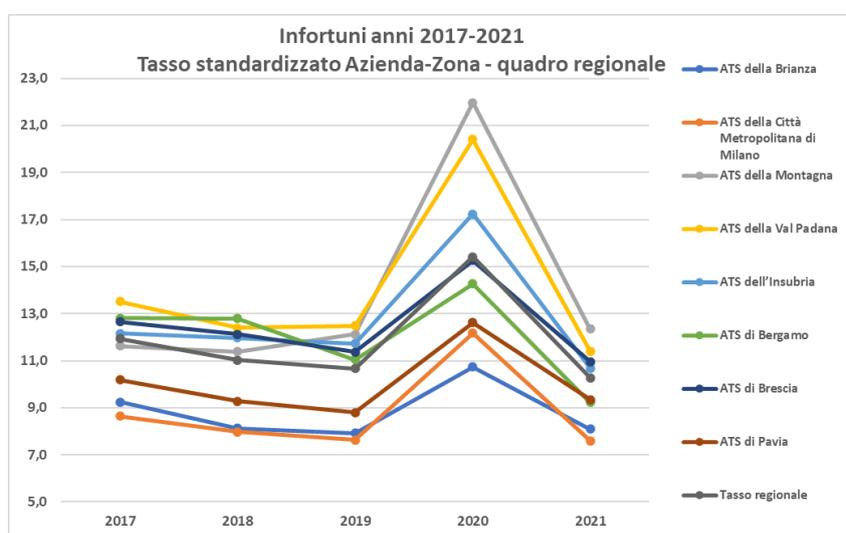
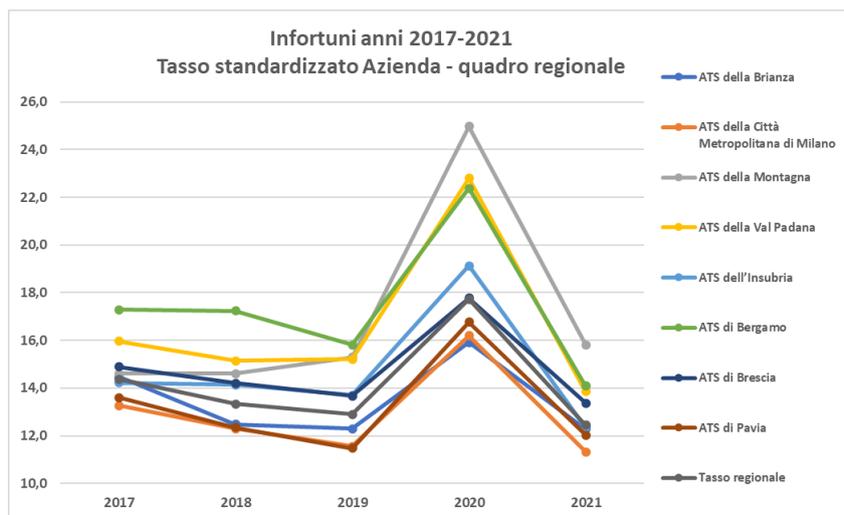
L'analisi dei tassi d'incidenza calcolati rapportando il numero degli infortuni definiti positivamente dall'INAIL al numero degli addetti INAIL, nel periodo 2015-2021 evidenzia un andamento pressoché stabile, al netto del picco del 2020 legato evidentemente all'impatto della pandemia sul mondo del lavoro, sia per il tasso grezzo calcolato per "Azienda" che considera gli infortuni relativi alle aziende pavesi indipendentemente da dove siano avvenuti, sia per il tasso grezzo per "Azienda-Zona" che considera solo gli infortuni relativi alle aziende pavesi avvenuti in provincia.



Attraverso l'utilizzo di tassi standardizzati è possibile effettuare un raffronto del fenomeno infortunistico a livello regionale. Questi consentono di ovviare all'effetto confondente che può derivare da una diversa distribuzione per attività economica degli occupati

Questi ultimi sono calcolati rapportando gli infortuni del periodo di riferimento ad una popolazione standard, costituita da addetti che hanno svolto attività lavorativa nello stesso periodo in cui si sono verificati gli infortuni. La distribuzione degli addetti è quella dell'intero territorio nazionale appartenenti all'artigianato e industria relativa al periodo di riferimento, stratificata secondo 48 sottosezioni (ATECO 2007).

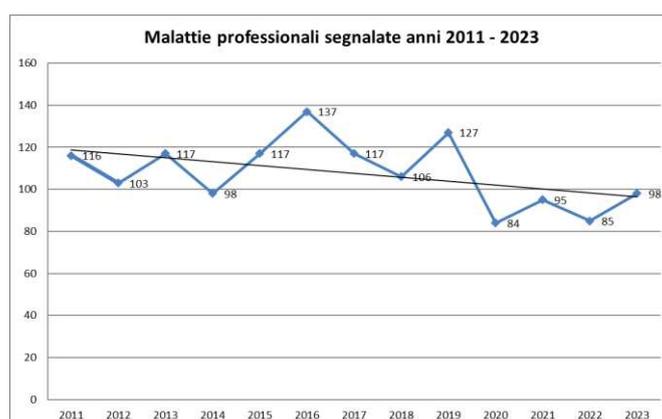
Dall'analisi dei tassi standardizzati emerge che l'ATS di Pavia si colloca al di sotto del dato regionale sia per quanto riguarda gli infortuni calcolati per "Azienda" sia per "Azienda- Zona".



## Malattie Professionali

Le malattie professionali sono tuttora causa di enormi perdite e sofferenze nel mondo del lavoro. La natura delle malattie professionali è in rapida trasformazione: i cambiamenti tecnologici e sociali congiuntamente all'attuale situazione economica mondiale aggravano rischi per la salute già esistenti e ne creano di nuovi, di conseguenza mentre permangono patologie ben conosciute (ipoacusia da rumore, pneumoconiosi, ecc.) si registra un netto aumento di altre relativamente nuove, quali i disturbi neuropsichici e muscolo scheletrici. Permane quindi impellente la necessità di implementare la loro tempestiva individuazione e la prevenzione in luogo di lavoro, considerata l'evidente sottostima del fenomeno.

Nel grafico si riporta l'andamento delle segnalazioni per patologie professionali, comprese tutte le segnalazioni per patologie asbesto correlate, pervenute al servizio PSAL nel periodo 2011-2023.



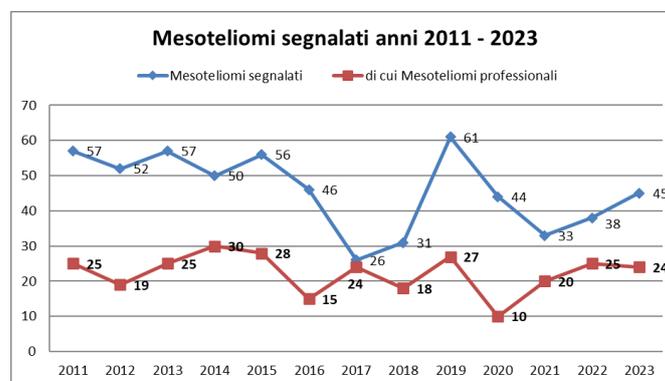
Per quanto concerne la provincia di Pavia, considerata la presenza del noto sito di interesse nazionale, ovvero la Fibronit di Broni, permane un elevato numero di patologie asbesto correlate (anche se in costante diminuzione) e in particolare mesoteliomi pleurici, sia a carico di ex lavoratori del citato stabilimento sia a carico di residenti delle zone immediatamente adiacenti, con particolare riferimento alla città di Broni.

Nel grafico vengono riportati i casi di mesotelioma segnalati al Servizio PSAL e per ciascuno dei quali è stato compilato il relativo questionario regionale, nell'ambito delle attività afferenti al Registro Mesoteliomi Nazionale.

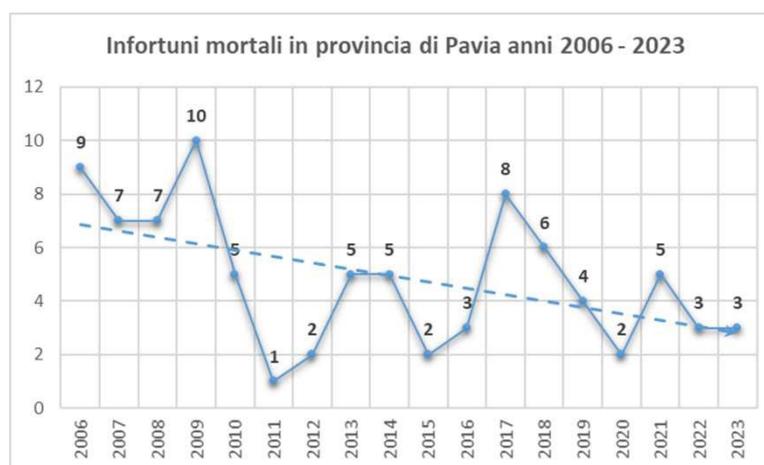
Il Servizio provvede inoltre a far fronte ai relativi obblighi medico legali in tema di indagine penale di malattia professionale e inoltro di segnalazione all'Istituto Assicuratore (INAIL).

Non tutti i casi di mesotelioma segnalati riescono, nonostante approfondite indagini svolte dai medici PSAL, ad essere ricondotti ad una causa professionale.

In una buona percentuale di casi si può arrivare ad ipotizzare un'esposizione ambientale (ad esempio casi riconducibili ad esposizione ambientale in residenti in zone limitrofe all'insediamento della Fibronit di Broni), in alcuni risulta impossibile ricondurlo a cause note. Il grafico sotto mostra l'andamento della totalità dei casi segnalati, di cui quelli ritenuti di origine professionale che rappresenta il 49% del totale nel periodo.



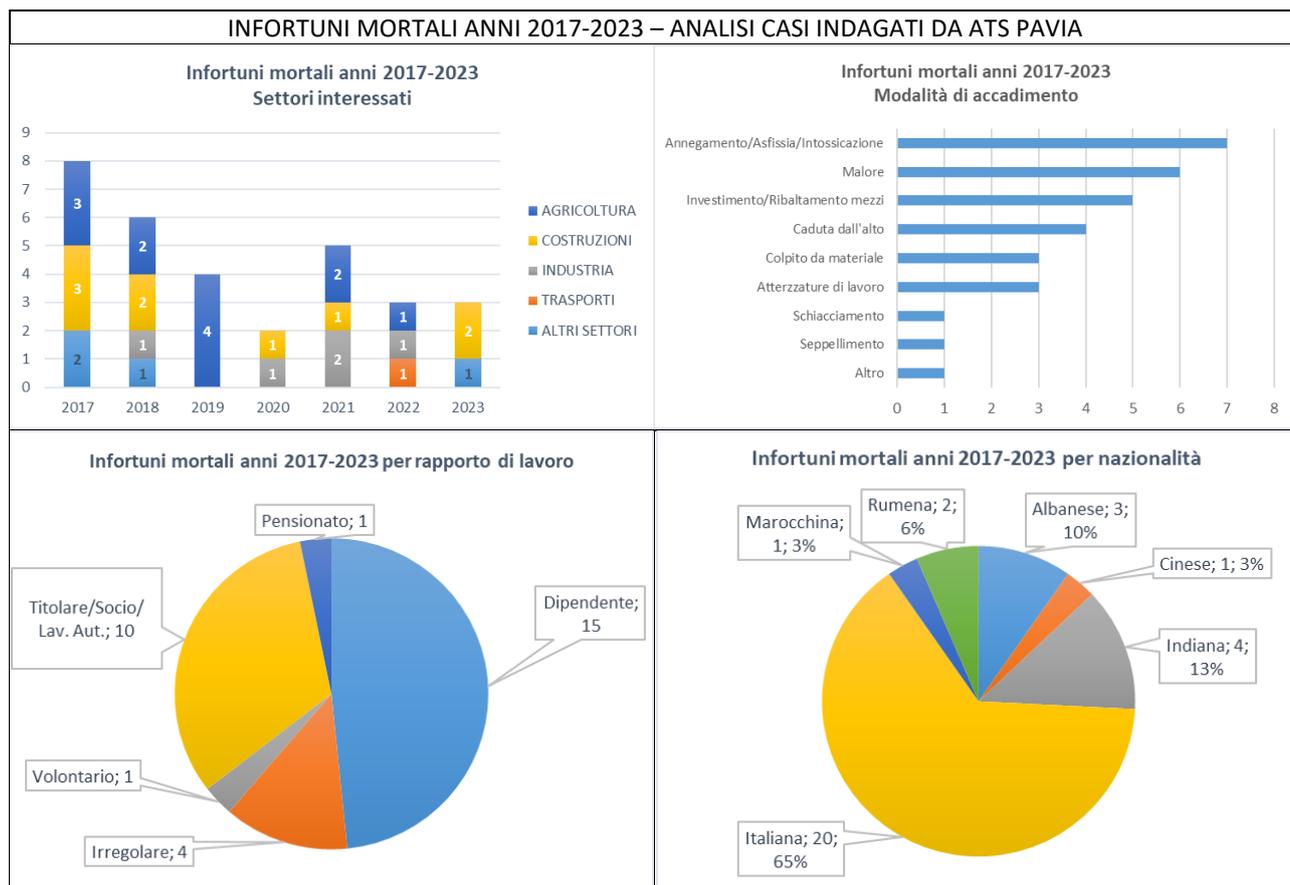
**Infortunati mortali** - Gli infortuni in occasione di lavoro con esito mortale avvenuti in Provincia, indagati da ATS Pavia, sono annotati in un apposito Registro regionale degli infortuni mortali. Si riporta di seguito una sintesi grafica del periodo 2006-2023 che mostra una tendenza del fenomeno in diminuzione.



Casi indagati da ATS Pavia

Prendendo in esame nello specifico gli anni 2017–2023 emerge che dei 31 infortuni mortali occorsi nel periodo, il 39% di questi è avvenuto nel settore agricolo (12 casi); segue il settore delle costruzioni con 9 casi e l'industria con 5 casi. In 7 casi la modalità di accadimento ha riguardato annegamento/asfissia/intossicazione, in 6 casi si è trattato di un malore del lavoratore, in 5 casi a seguito di investimento/ribaltamento di mezzi, in 4 casi a seguito di caduta dall'alto. I lavoratori coinvolti sono nella totalità maschi, con netta maggioranza di nazionalità italiana (65%). Per quanto concerne il rapporto di lavoro nel 48% dei casi si è trattato di lavoratori dipendenti, nel 32% dei casi di titolari, soci o lavoratori autonomi.

## INFORTUNI MORTALI ANNI 2017-2023 – ANALISI CASI INDAGATI DA ATS PAVIA



### Sintesi quadro socio-economico

#### Tessuto economico

Il tessuto economico della provincia è caratterizzato dal settore agricolo in quanto molto rilevante, sia a livello sociale che economico, con particolare riferimento alla risicoltura, che rappresenta ben un terzo della produzione nazionale di risone, e a quello vitivinicolo con circa la metà della produzione di uva a livello regionale.

Il manifatturiero è altra componente fondamentale dell'economia del territorio con oltre 3.900 imprese.

La provincia di Pavia, e in particolare Pavia stessa, si caratterizza, inoltre, per un elevato numero di strutture sanitarie con conseguente elevato numero di lavoratori di questo settore.

Sono, inoltre, presenti insediamenti produttivi di notevole rilievo ambientale, quali la Raffineria di Sannazzaro de' Burgondi e 115 attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)<sup>1</sup>. La provincia di Pavia segue le province di Brescia, Mantova, Bergamo e Milano per numero di installazioni (pari al 6,25% delle installazioni in Lombardia). Le installazioni sono ripartite nelle seguenti categorie: 43 installazioni industriali (5,32% delle installazioni in Lombardia), 31 installazioni di gestione rifiuti (10,76% delle installazioni in Lombardia), 41 allevamenti intensivi (5,52% degli allevamenti in Lombardia).

La provincia di Pavia si colloca al quarto posto fra le province con la più alta presenza di aziende RIR con il 7,9% del totale, dopo le province di Milano (24%), Brescia (15,7%) e Bergamo (15,4%). Sono presenti 20 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (13 sono gli stabilimenti di soglia superiore e 7 di soglia inferiore)<sup>2</sup>.

Sono presenti 54 siti contaminati di competenza comunale o regionale per i quali è attivo il procedimento amministrativo ex d.lgs. 152/2006 e s.m.i.<sup>3</sup> Realtà di particolare rilievo sono rappresentate dal Sito di Interesse Nazionale (SIN) ex Fibronit di Broni e dalla discarica per amianto in matrice compatta ubicata nel

<sup>1</sup> (fonte Rapporto controlli, monitoraggi e ispezioni Ambientali SNPA AIA – RIR relativi ai dati del 2020 - Report di Sistema SNPA 33\_2022).

<sup>2</sup> (fonte Inventario degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante – MASE, ultimo aggiornamento 15/03/2021).

<sup>3</sup> (fonte Anagrafe Gestione Integrata Sito Contaminati AGISCO - Regione Lombardia, ultimo aggiornamento 31/12/2022).

comune di Ferrera Erbognone. Inoltre, presso il Laboratorio di Energia Nucleare Applicata (LENA) dell'Università degli Studi di Pavia, è presente un reattore nucleare di ricerca (Triga Mark II).

In Provincia sono presenti 39.750 imprese attive al 31/12/2023 (fonte Movimprese\_Infocamere), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

Il tasso di occupazione (rapporto tra gli occupati e la popolazione di riferimento) è in crescita dal 2021 ed è, per il 2023, pari al 66.8%: più basso rispetto al dato lombardo (68.2%) ma con la stessa tendenza alla crescita. Il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro) è in diminuzione nell'ultimo triennio. Anche in questo caso il dato della provincia di Pavia (5.9%) è meno positivo rispetto a quello della Lombardia (4.9%) ma il trend in discesa è il medesimo.

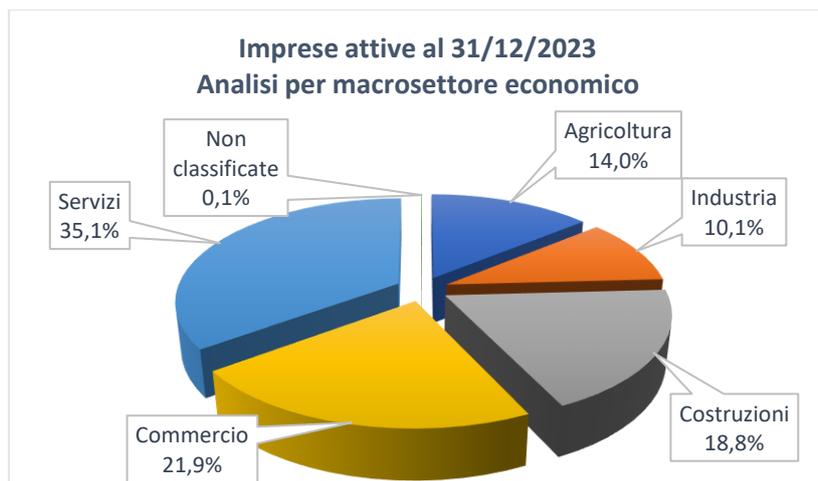
Il numero di occupati totali presenti nel territorio è pari a 233.014, di cui 183.759 dipendenti e 49.255 indipendenti, distinti in 132.810 maschi e 100.204 femmine (fonte Istat 2022).

Occupati totali in provincia di Pavia	
Macrosettore	Anno 2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.328
Industria	51.586
Costruzioni	14.696
Commercio e servizi	159.404
<b>totale</b>	<b>233.014</b>
fonte Istat_anno 2022	

I settori economici che presentano il maggior numero di imprese attive sono i servizi (13.956 pari al 35,1% delle imprese attive) e il commercio (8.698 pari a 21,9%), seguiti dalle costruzioni (7.477 pari al 18,8%), l'agricoltura (5.563 pari al 14,0%) e l'industria (4.031 pari al 10,1%).

Provincia di Pavia - Imprese attive al 31/12/2023						
Codice	Descrizione - Ateco 2007	Attive al 31/12/2022	Attive al 31/12/2023	% su tot. Attive 2023	diff. 2023/2022	diff. % 2023/2022
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.717	5.563	14,0%	-154	-2,7%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	18	17	0,0%	-1	-5,6%
C	Attività manifatturiere	3.941	3.874	9,7%	-67	-1,7%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	54	53	0,1%	-1	-1,9%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	85	87	0,2%	2	2,4%
F	Costruzioni	7.370	7.477	18,8%	107	1,5%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.810	8.698	21,9%	-112	-1,3%
H	Trasporto e magazzinaggio	1.025	1.024	2,6%	-1	-0,1%
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.825	2.817	7,1%	-8	-0,3%
J	Servizi di informazione e comunicazione	837	834	2,1%	-3	-0,4%
K	Attività finanziarie e assicurative	1.077	1.080	2,7%	3	0,3%
L	Attività immobiliari	1.951	1.970	5,0%	19	1,0%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.394	1.452	3,7%	58	4,2%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.331	1.374	3,5%	43	3,2%
O	Amministrazione pubblica e difesa	0	0	0,0%	0	0,0%
P	Istruzione	189	201	0,5%	12	6,3%
Q	Sanità e assistenza sociale	427	439	1,1%	12	2,8%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	531	521	1,3%	-10	-1,9%
S	Altre attività di servizi	2.224	2.244	5,6%	20	0,9%
X	Non classificate	23	25	0,1%	2	8,7%
	<b>Totale</b>	<b>39.829</b>	<b>39.750</b>	<b>100%</b>	<b>-79</b>	<b>-0,2%</b>

Elaborazione DIPS ATS PV su dati Movimpres\_Infocamere



Le imprese individuali rappresentano la configurazione giuridica prevalente delle attività imprenditoriali con 24.937 imprese attive (pari al 62,7%), seguite dalle società di capitali con 8.463 (pari al 21,3%), dalle società di persone con 5.564 (pari al 14%) e da altre forme con 786 imprese (pari al 2%).



Per quanto riguarda le dimensioni aziendali, le microimprese rappresentano la quota maggiore del tessuto produttivo pavese (fonte: Banca Dati Statistica INAIL anno 2022) e più della metà dei lavoratori assicurati all'INAIL è occupato in aziende di piccole dimensioni (da 1 a 49 lavoratori).

<b>Anno 2022 Provincia: Pavia Industria e Servizi/Quadro generale</b> fonte: banca dati statistica INAIL - Aziende assicurate				
Dimensione aziendale	Numero ditte	%	lavoratori occupati	%
Da 1 a 9 lavoratori	26.055	93,6%	42.953	38,8%
Da 10 a 49 lavoratori	1.171	4,2%	22.029	19,9%
Da 50 a 249 lavoratori	205	0,7%	20.213	18,2%
250 lavoratori ed oltre	28	0,1%	25.628	23,1%
Non definito	389	1,4%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>27.848</b>	<b>100%</b>	<b>110.824</b>	<b>100%</b>

### Istruzione e formazione

In provincia di Pavia sono presenti oltre 450 scuole, con una popolazione scolastica pari a circa 70.000 alunni, distribuiti in circa 61.000 nelle scuole statali e 9.000 nelle scuole paritarie. Nell'offerta formativa provinciale

una menzione particolare va all'Università Statale degli Studi di Pavia. Fondata nel 1361, è fra le più antiche università attive e conta una popolazione studentesca di circa 24.000 iscritti (compresa la sede di Cremona).

Elenco scuole in provincia di Pavia 2023/2024				Popolazione scolastica		
Tipologia	Statali	Paritarie	Totale	Statali	Paritarie	Totale
Scuole dell'infanzia	123	67	190	7.393	3.428	10.821
Scuole primarie	140	9	149	20.616	1.111	21.727
Scuole secondarie di primo grado	70	7	77	13.259	696	13.955
Scuole secondarie di secondo grado	19	21	40	19.767	899	20.666
Centri di Formazione Professionale CFP		17	17		2.722	2.722
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>121</b>	<b>473</b>	<b>61.035</b>	<b>8.856</b>	<b>69.891</b>
<i>Fonte scuole: Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia esclusi CFP</i>						
<i>Fonte popolazione scolastica: Survey 2023 piattaforma Stili di vita scuole</i>						

## La rete d'offerta sanitaria, sociosanitaria e sociale

### Strutture Sanitarie (fonte dati ASAN al 31/12/2023)

L'offerta dei servizi sanitari accreditati di ricovero e cura della provincia risulta ampia e articolata, e nello specifico è costituita da n. 2 Enti erogatori pubblici e n. 5 erogatori di diritto privato per un totale di n. 16 presidi ospedalieri e una capacità assistenziale di 3.336 posti letto e 707 posti tecnici culle.

Le strutture ospedaliere più importanti per complessità organizzativa, specialità e dotazione di posti letto sono ubicate nel distretto Pavese e, in particolare, nel capoluogo, dove sono collocati i tre IRCCS della provincia e l'Università cui afferiscono la facoltà di Medicina e Chirurgia e diverse Scuole di Specializzazione mediche e sanitarie che interagiscono in via prevalente con gli stessi, realizzando percorsi didattici e di ricerca rivolti sia al profilo professionale medico che ai profili professionali sanitari.

L'offerta sanitaria territoriale comprende la rete della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza con 7 strutture e 126 posti e della Psichiatria adulti con 20 strutture e 318 posti.

Anche l'offerta specialistica ambulatoriale, pubblica e privata, è ampiamente rappresentata sul territorio provinciale. Complessivamente vi sono 154 Strutture Ambulatoriali (di cui 22 accreditate), 419 Strutture di Odontoiatria Monospecialistica (AOM di cui 6 accreditate), 16 tra Studi Professionali e Ambulatori di Medicina Sportiva (di cui 4 accreditati).

Vi sono, inoltre, 381 Studi professionali medici e 501 non medici.

### Ospedali di Comunità (OdC) e Case di Comunità (CdC)

Allo stato attuale, risultano attive n. 6 CdC (Belgioioso, Casorate Primo, Broni, Pavia, Mortara e Vigevano) e sono stati accreditati l'Ospedale di Comunità di Mede per n. 15 posti tecnici e l'Ospedale di Comunità di Casorate Primo anch'esso con n. 15 posti tecnici per un totale complessivo di n. 30 posti.

### Sistema dei servizi Socio Sanitari

Il territorio di competenza dell'ATS di Pavia comprende 230 unità di offerta socio sanitarie attive così distribuite: 15 UdO Servizi in area materno infantile (consultori), 38 UdO Servizi per la disabilità (RSD; CDD; CSS), 10 UdO Servizi di riabilitazione e Cure intermedie (Cure intermedie residenziali; Riab. ciclo diurno; Esperimentazione post acuti; Servizio riabilitazione minori), 111 UdO Servizi per anziani (RSA; CDI), 17 UdO Servizi per le dipendenze (Ser.D.; Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali), 24 UdO C-Dom, 15 UdO Rete cure palliative (UCP Dom; Hospice).

### La rete dell'assistenza sanitaria di base (medicina convenzionata e farmacie territoriali)

Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria di base in provincia sono presenti 323 Medici di Medicina Generale (di cui 318 titolari e 5 a incarico provvisorio), 52 Pediatri di Famiglia (di cui 49 titolari e 3 a incarico provvisorio), 156 Medici di continuità assistenziale (di cui 6 titolari e 150 a incarico provvisorio), 15 Presidi di continuità assistenziale, 5 Ambulatori di continuità assistenziale per "Ambulatoriali" diurni. Per quanto

riguarda la rete delle farmacie territoriali sono presenti 206 farmacie, 43 dispensari, 13 tra grossisti e depositi e infine 58 parafarmacie.

### **La rete dell'offerta sociale** (fonte DPAAPSS - dati al 09/02/2024)

Il territorio presenta le seguenti Unità di Offerta sociali distinte per utenza e per tipologia:

#### Area Prima infanzia:

98 Nidi, 16 Micronidi, 1 Centro prima infanzia, 10 Nidi famiglia;

#### Area Minori (esclusi Centri ricreativi diurni):

31 Alloggi per l'autonomia, 2 Alloggi per l'autonomia genitore-figli, 6 Alloggi per l'autonomia di tipo educativo, 3 Centri di aggregazione giovanile (CAG), 45 Comunità educative (CE), 8 Comunità familiari (CF);

#### Area Disabili:

4 Centri socio educativi (CSE), 6 Comunità alloggio disabili (CAH), 4 Servizi di formazione all'autonomia delle persone disabili (SFA);

#### Area Anziani:

21 Alloggi protetti per anziani (APA), 2 Centri diurni anziani (CDA), 79 Comunità alloggio sociale per anziani (CASA).

## **ORGANIZZAZIONE INTERNA, RISORSE E FORMAZIONE**

### **Assetto organizzativo**

L'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia è stata istituita per effetto della Legge regionale lombarda n. 23/2015, con costituzione dal 1° gennaio 2016 (come da Deliberazione di Giunta regionale X/4469 del 10 dicembre 2015).

Il suo ambito territoriale è la Provincia di Pavia e ha sede legale a Pavia, Viale Indipendenza n. 3. Attua la programmazione definita dalla Regione, sul territorio di competenza e assicura, con il concorso di tutti i soggetti erogatori, i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) ed eventuali livelli aggiuntivi, definiti sempre dal livello regionale superiore, con risorse proprie.

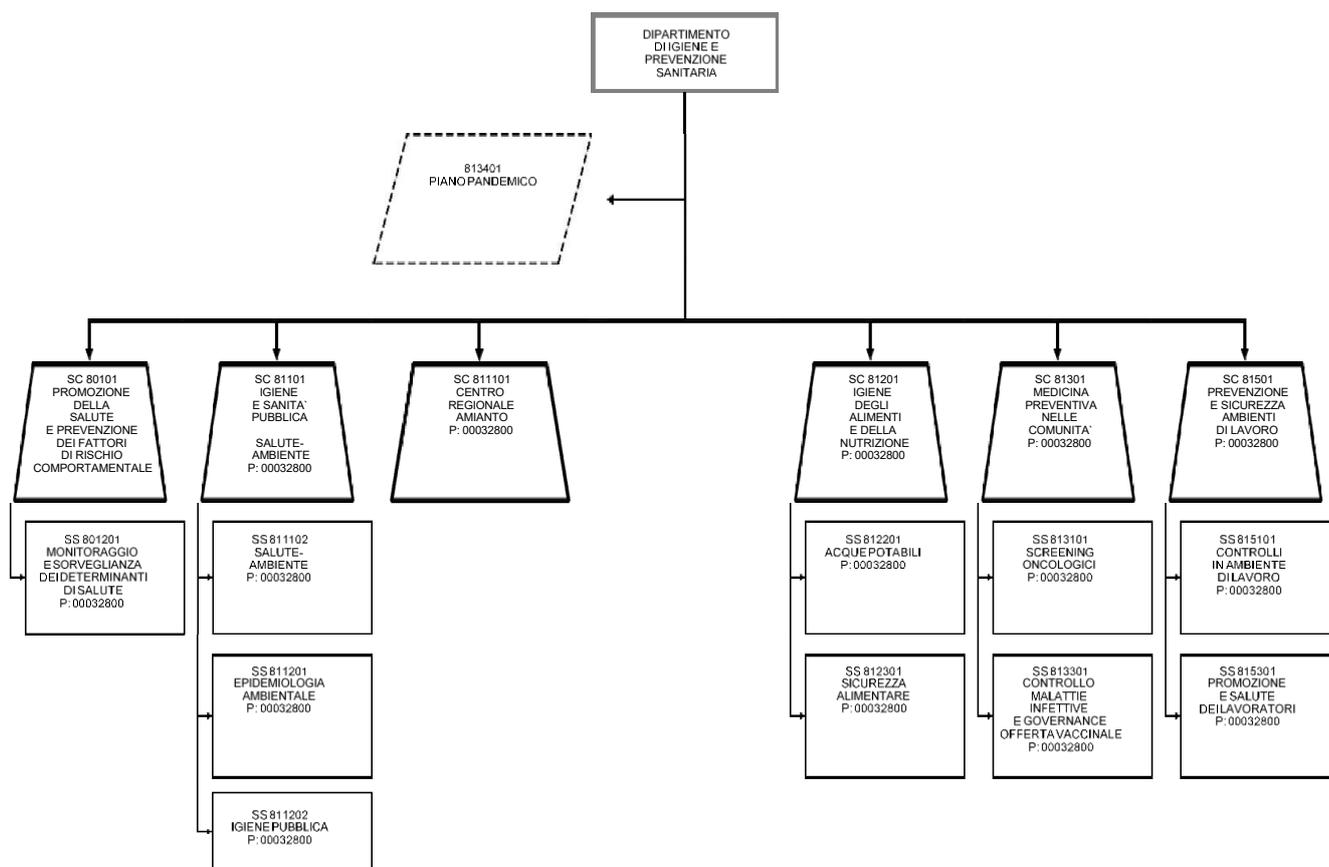
L'organizzazione dell'ATS di Pavia è rappresentata nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022/2024. Il Piano è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. XI/ 6805 del 02/08/2022, a seguito della formalizzazione disposta con Decreto del Direttore Generale di ATS di Pavia n. 359/DG del 09/06/2022. Il Piano, redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR n. XI/6278 dell'11/04/2022, si configura quale strumento programmatico e di attuazione delle modifiche del sistema sociosanitario lombardo apportate in ultimo dalla Legge Regionale n. 22 del 14/12/2021.

Il DIPS si articola in 6 strutture complesse e 10 strutture semplici e presenta una funzione, Piano Pandemico, direttamente in staff alla Direzione del Dipartimento.

Le strutture complesse deputate all'attuazione delle attività di prevenzione e controllo previste dal presente piano, che governano le rispettive materie, sono:

- la SC Igiene e Sanità pubblica, Salute-Ambiente (ISP-SA) a sua volta declinata in line nelle n. 3 SS.SS. Igiene Pubblica, Salute Ambiente ed Epidemiologia Ambientale, che assicura le attività di prevenzione e controllo in materia di igiene e sicurezza degli ambienti aperti e confinati e rapporto salute-ambiente a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la tutela della salute del cittadino;
- la SC Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (IAN) a sua volta declinata in line nelle n. 2 SS.SS. Acque Potabili e Sicurezza Alimentare, che assicura le attività di prevenzione e controllo sull'igiene e la sicurezza alimentare e nutrizionale a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) per la tutela della salute del consumatore;
- la SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) a sua volta declinata in line nelle n. 2 SS.SS. Igiene e Sicurezza sul Lavoro e Promozione e Salute dei Lavoratori, che assicura le attività di prevenzione e controllo in materia di salute, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) a tutela del lavoratore;

Si riporta in allegato l'organigramma complessivo che delinea l'attuale assetto organizzativo del DIPS.



### Risorse umane

La dotazione del personale dipendente del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e la sua distribuzione per profilo professionale è evidenziata nelle elaborazioni di sintesi di seguito riportate.

Al **05/02/2024**, il personale DIPS è di 126 addetti complessivi (124,2 full time equivalent - FTE), compreso il personale in aspettativa e in comando.

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria		
Personale al 05/02/2024	Numero Operatori	FTE
Comparto	96	94,2
Dirigenza	30	30
<b>Totale</b>	<b>126</b>	<b>124,2</b>

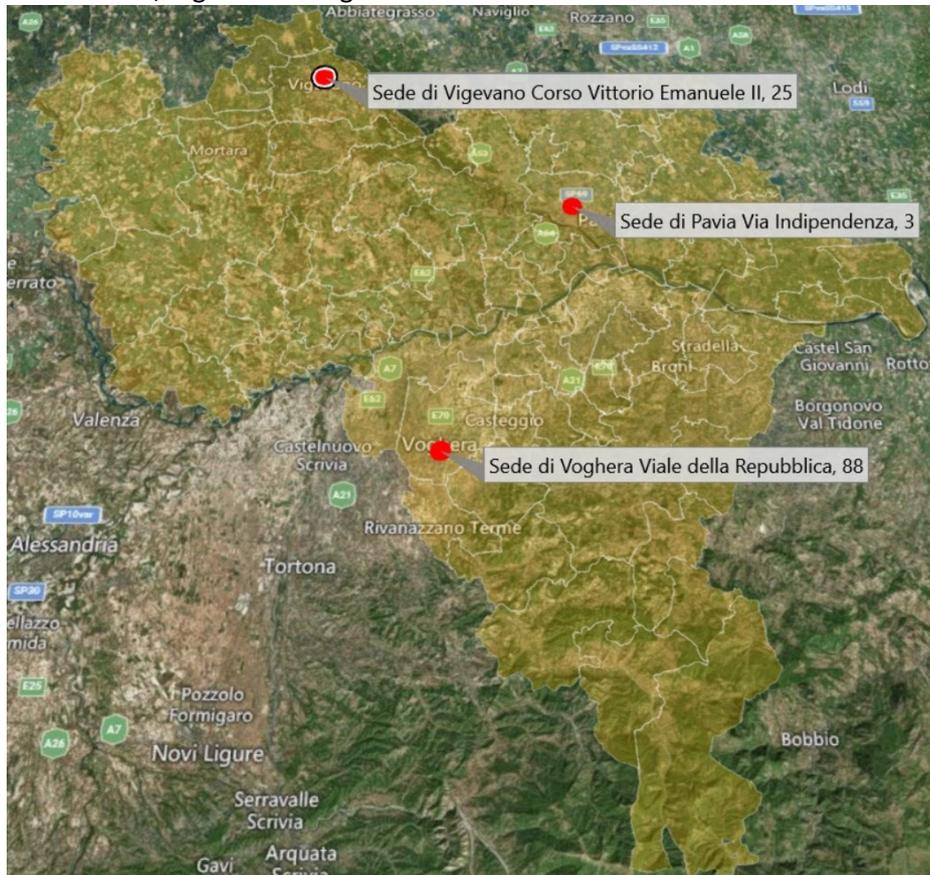
Il 76% del personale è rappresentato da operatori del comparto di cui l'80% è costituito dai profili delle professioni sanitarie e il 18% dal personale amministrativo, mentre il personale dirigente, con prevalenza del ruolo medico, rappresenta il 24% del totale.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione del personale nelle diverse Strutture organizzative del DIPS. In evidenza le Strutture deputate all'attuazione del presente Piano Integrato dei Controlli.

ATS PAVIA - DIPS - DISTRIBUZIONE PERSONALE NEI SERVIZI AL 05/02/2024 (FTE)							
Profilo professionale	SC IAN	SC ISP-SA	SC PSAL	SC MPC	SC PROM. SAL.	TOT.	%
Amministrativo	3	4	4,5	5		16,5	13,3%
Assistente sanitario				2,5	1	3,5	2,8%
Dietista	1				1	2	1,6%
Dirigente chimico		1				1	0,8%
Dirigente ingegnere/architetto			3			3	2,4%
Dirigente medico	6	5	8	3		22	17,7%
Dirigente professioni sanitarie		1	1	1		3	2,4%
Dirigente psicologo					1	1	0,8%
Infermiere			1	6	1	8	6,4%
Operatore tecnico		2				2	1,6%
Ostetrica					1	1	0,8%
Tecnico della prevenzione	15,8	15,8	29,5			61,2	49,3%
<b>Totale complessivo</b>	<b>25,8</b>	<b>28,8</b>	<b>47,0</b>	17,5	5,0	124,2	100,0%

### Sedi territoriali

Il DIPS presenta tre sedi dislocate sul territorio della provincia in cui sono assegnati gli operatori afferenti ai diversi servizi e sono: Pavia, Vigevano e Voghera.



### **Sistemi informativi per la prevenzione**

Il DIPS dispone di un sistema informativo unico per la rendicontazione di tutte le attività di vigilanza e controllo (SIST) e rappresenta l'interfaccia con il sistema regionale I.M.Pre.S@-BI ai fini del soddisfacimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.

Il DIPS si avvale, inoltre, di numerosi applicativi regionali per lo svolgimento delle attività di controllo:

- I.M.Pre.S@-BI (Informatizzazione Monitoraggio Prevenzione Sanitaria): per la registrazione e informatizzazione dei dati relativi alle attività di controllo attraverso l'Anagrafe Generale della Prevenzione;
- Ca.Ri.Ca.: per l'analisi del rischio dei cantieri per la pianificazione delle attività di vigilanza e controllo verso i cantieri a maggior rischio per la sicurezza;
- Ge.CA.: per la notifica cantieri prevista dal D. Lgs. 81/2008;
- Ge.M.A.: per la notifica e il piano di lavoro di bonifica dei manufatti contenenti amianto (D.Lgs. 81/2008) e della relazione annuale (L. 257/92);
- PERSON@ MAPRO: per la Gestione Pratiche di Malattia Professionale;
- PERSON@ GE.P.I.: per la Gestione Pratiche di Infortunio;
- GeoSA (Geografia Salute e Ambiente): sistema di georeferenziazione per i casi di legionella ed arbovirosi;
- Ge.T.Ra: portale regionale per la Gestione Anagrafica Torri di Raffreddamento;
- Ge.A.F.: Gestione Attività Funebri;
- SMAF: portale dedicato all'acquisizione dei debiti informativi;
- Sistema Informativo Regionale Allerta Alimenti: per la gestione delle allerte alimentari;
- Cruscotto SIAN: applicativo per il monitoraggio sullo stato di avanzamento del PIC IAN.

### **Formazione**

La formazione riveste un ruolo fondamentale nell'economia di un'organizzazione in quanto costituisce una leva strategica per la crescita professionale e il miglioramento della qualità delle prestazioni.

Per l'anno 2024, in base agli indirizzi della Direzione Strategica e ai bisogni rilevati dalle diverse Unità Organizzative afferenti al DIPS, sono stati proposti per il Piano Formativo Aziendale n. 20 eventi formativi distribuiti tra corsi/convegni, formazione sul campo e formazione a distanza che contemplano le aree delle competenze tecnico specialistiche, relazionali comunicative ed organizzativo gestionali. L'offerta formativa per il personale del DIPS nel suo complesso comprende anche gli eventi di carattere trasversale proposti dal Servizio di Formazione Aziendale oltre a quanto contenuto nel piano degli interventi formativi per il personale del SSR proposti da Polis Lombardia.

## SC PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

### Premessa

Con l'emanazione del PNP 2020-2025, del PRP (DGR 18 ottobre 2021, n. 5389 e la DCR 15 febbraio 2022, n. 2395 "Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025") e del PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (Deliberazione XI/6869 del 02/08/2022), la programmazione delle attività della SC PSAL, tiene conto degli obiettivi strategici, delle Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi e dei programmi già definiti all'interno dei suddetti Piani.

Alcuni Programmi, correlati ad uno o più Obiettivi strategici e Linee strategiche del Macro o dei Macro obiettivi di riferimento, sono "predefiniti" (Programmi Predefiniti - PP) e pertanto obbligatori.

Infatti i PP:

- hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni;
- sono vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni.

I PP rispondono alle seguenti finalità:

- rendere attuabili, e quindi più facilmente esigibili e misurabili, i programmi dei LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica";
- rafforzare il raccordo strategico e operativo tra il PNP, i nuovi LEA e i Piani di settore/Documenti di programmazione nazionale affinché convergano, in maniera efficiente ed efficace, verso obiettivi comuni;
- diffondere su tutto il territorio nazionale metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia ed equità, raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate;
- includere all'interno del sistema di monitoraggio dei PRP anche misure di copertura e impatto delle suddette azioni/buone pratiche;
- vincolare e omogeneizzare il sistema di monitoraggio dei PRP, dal momento che le Regioni sono tenute a rendicontare, con indicatori uguali per tutte, i PP individuati per quegli Obiettivi.

I PP individuati per l'area salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- PP6: Piano mirato di prevenzione
- PP7: Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- PP8: Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Inoltre la pianificazione delle attività vede la SC PSAL programmare in coerenza con l'emanazione annuale da parte di Regione Lombardia delle cosiddette "Regole del servizio sanitario e socio-sanitario".

### LINEE STRATEGICHE DI AZIONE

Stante i sopracitati Piani, stante il cambiamento del mondo del lavoro, le nuove tipologie contrattuali e precarietà del lavoro, la femminilizzazione di alcuni settori, il lavoro notturno e su turni, il lavoro a distanza, le differenze di genere, l'inserimento e il reinserimento lavorativo di lavoratori con disabilità, l'utilizzo di nuove tecnologie (industria 4.0), occorre un approccio culturalmente diverso alle politiche di prevenzione e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. È necessario, pertanto, adottare più efficaci e complessivi modelli di intervento dove di fondamentale importanza risulta la condivisione, tra le parti sociali e istituzionali preposte all'attuazione e alla vigilanza della normativa in materia di sicurezza, dei principi e le azioni trasversali a cui fare riferimento e in particolare:

- l'intersectorialità - approccio trasversale alla salute e sicurezza in ambienti di lavoro, ricercando e stimolando la collaborazione, l'interazione funzionale e il coordinamento con tutti i soggetti coinvolti;
- la sostenibilità - visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo che siano di sostegno alle priorità individuate, migliorino la partecipazione del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, favoriscano una concezione di lungo termine;
- la formazione - rivolta alle figure aziendali della prevenzione (DDL, RSPP, ASPP, RLS, ...) si realizza, di default, nell'ambito di ogni PMP messo in campo dalle ATS;

- la comunicazione - garantire l'operatività dei Comitati provinciali di Coordinamento art. 7 previsti dal D.Lgs. 81/08 ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.

Il dibattito nazionale e internazionale ha reso evidente che, per conseguire miglioramenti tangibili delle condizioni di lavoro, nonché per contrastare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, agli strumenti ordinari di vigilanza e ispezione vanno affiancati altri dispositivi quali: obiettivi strategici e di processo.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

Gli obiettivi indicati dal PNP e dal PRP sono:

- la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- il sostegno alle imprese;
- la formazione alla salute e sicurezza;
- affrontare l'invecchiamento della forza lavoro e i nuovi rischi emergenti;
- rafforzare la collaborazione con la scuola affinché, in coerenza con la declinazione di "Cittadinanza e Costituzione" e con le "Linee di indirizzo di policy integrate per la Scuola che promuove salute", i giovani acquisiscano conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

Gli obiettivi di processo, definibili come obiettivi in progress, sono obiettivi solo in parte misurabili in quanto le condizioni di contesto in cui vengono definiti sono mutabili nel tempo; sono obiettivi che devono tener conto di strategie flessibili che contemplano azioni diverse.

Perseguire obiettivi di processo significa condurre azioni strategiche che possono essere modificate o aggiustate in corso d'opera.

Nel campo della prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definire obiettivi di processo significa avviare azioni, intese come linee strategiche di attività, basate sull'incrocio tra gli obiettivi strategici e di mandato e il contesto territoriale in cui si deve operare.

Il contesto in cui si deve operare è mutabile nel tempo e condizionato da molteplici fattori (economici, demografici congiunturali etc.), motivo per cui la programmazione delle attività di controllo, vigilanza e prevenzione deve tener conto di questi mutamenti e trovare sempre nuove strategie e azioni finalizzate al perseguimento finale della tutela della salute del lavoratore.

Le attività di controllo in tema di salute e sicurezza, vengono pertanto definite a seguito di un'attenta analisi di contesto sia in termini epidemiologici che organizzativi e socio-economici del territorio.

La SC PSAL ha effettuato un'accurata analisi di contesto con lo scopo di individuare punti di forza e di criticità che permettano una precisa ed accurata programmazione sia delle attività di vigilanza e controllo che delle attività di prevenzione.

A questo scopo si è proceduto in primis considerando il contesto esterno attraverso gli indicatori di carattere socio-economico che hanno permesso di delineare le principali caratteristiche del tessuto imprenditoriale pavese.

Successivamente si è proceduto a caratterizzare il contesto interno attraverso l'elaborazione dei dati di attività registrati dal Servizio PSAL; tali dati hanno lo scopo di fornire un quadro più specifico di come le attività del Servizio siano riuscite ad impattare sul territorio sia in termini di vigilanza che di prevenzione.

L'analisi del contesto costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi/linee di attività del Servizio PSAL dopo anche l'utile confronto con tutte le parti interessate operanti sul territorio che, per la provincia di Pavia, si concretizza nell'operato del Comitato Provinciale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08.

Si intende pertanto proseguire nelle azioni sinergiche con tutti gli organismi incaricati della prevenzione e della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D.Lgs. 81/08 anche attraverso l'attuazione di attività di controllo coordinata, integrata e congiunta.

## Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2023

Nel 2023 sono state realizzate attività di vigilanza, ispezione e controllo su 1.968 imprese, pari all'8,7% delle imprese attive del territorio.

Sono stati realizzati una quota di controlli pari a 5.054.

È proseguito, secondo programma, il Piano Mirato di Prevenzione inerente alla prevenzione delle aggressioni nei luoghi di lavoro nel comparto sanitario. Tutte le sette strutture sanitarie hanno dato riscontro al questionario di autovalutazione e inviato il DVR relativo alle aggressioni sul lavoro.

Sono state concluse 142 indagini per infortuni occorsi in occasione di lavoro e che hanno determinato lesioni mortali e gravi.

Un'altra quota di indagini, pari a 101 (in relazione anche al numero delle denunce pervenute), è stata effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali.

È stata conclusa l'attività di vigilanza mirata al settore metalmeccanico con 33 imprese ispezionate.

Per quanto riguarda l'attività nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, la programmazione ha tenuto conto del Piano nazionale edilizia e del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura.

Nel settore agricoltura sono state controllate 141 aziende del territorio.

L'attività ispettiva nei cantieri ha coperto in modo uniforme l'intero territorio provinciale sottoponendo a ispezione un totale di 454 cantieri.

La programmazione della vigilanza nei cantieri ha tenuto conto di quelli a maggior rischio, individuati attraverso il nuovo algoritmo Ca.Ri.Ca.

I criteri di individuazione dei cantieri da sottoporre a vigilanza sono quelli indicati nella DGR n. 7758 del 28/12/2022 e successive note operative della DG Welfare, nonché quelli identificati dal servizio.

I controlli in attività di rimozione amianto sono individuati a partire da comunicazioni (notifiche/piani di lavoro) pervenute nel portale regionale GE.M.A. (Gestione Manufatti Amianto), sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare.

Nel 2023 sono state ispezionate 55 aree interessate da interventi di bonifica di amianto nell'ambito di 44 cantieri. È proseguita l'attività legata agli ex esposti ad amianto.

Si è conclusa l'attività finalizzata alla vigilanza sull'applicazione dei regolamenti REACH e CLP, in collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente, sulla base di quanto richiesto direttamente dal Ministero della Salute in merito (5 controlli analitici e 1 controllo documentale).

È proseguita l'attività di collaborazione con le scuole del territorio per l'inserimento nei curricula della materia di SSL. Si è concluso il progetto: "raccolte di storie di infortunio" e si prevede un incontro con altri istituti secondari di II grado per riproporlo nell'anno scolastico 2023-2024.

Nel settore della sicurezza impiantistica i controlli sono programmati in base alla graduazione dei rischi, effettuata in coerenza con le indicazioni regionali.

Il numero di verifiche effettuate nel 2023 è stato pari a: 1.524 apparecchi a pressione, 92 apparecchi di sollevamento, 90 impianti elettrici.

Si riportano in sintesi gli obiettivi numerici definiti nel PIC 2023 e i risultati raggiunti nell'anno.

Attività 2023	Programmata	Effettuata
Copertura Imprese controllate (LEA 5% di 22.544)	1.127 imprese (5%)	1.968 (8,7%)
Copertura controlli nei Cantieri (Min. 377 cantieri)	400	454 (113,5%)
Aziende Agricole	130	141 (108%)
Aziende metalmeccaniche	30	33 (110%)
Controlli Totali	4.200	5.054 (120%)

Nell'ambito dei controlli effettuati sono stati adottati i seguenti provvedimenti sanzionatori, riscontrando complessivamente 1.011 violazioni:

Tipologia	N.
Sanzione amministrativa (art.301-bis dlgs.81/08)	12
Verbale di contravvenzione e prescrizione (dlgs.758/94)	880
Sospensione attività imprenditoriale (art. 14 dlgs.81/08)	119
<b>Totale</b>	<b>1.011</b>

A questi si aggiungono 2 disposizioni ex art.10 DPR 520/55 e 8 sequestri probatori ex art. 354 CPP.

## **LINEE DI ATTIVITÀ**

Vengono di seguito indicate le principali linee di attività che il servizio PSAL intende programmare e perseguire nel corso dell'anno 2024 in coerenza con quanto definito dagli obiettivi strategici e dagli Indirizzi di programmazione del SSR (Regole 2024 - DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024).

### **Promozione e assistenza alle imprese**

In tema di promozione e assistenza alle imprese, il servizio intende effettuare azioni prioritariamente finalizzate alla diffusione di sistemi di autocontrollo (Piani mirati), di linee guida e buone prassi.

Si intende inoltre sostenere le imprese attraverso corsi di formazione rivolti alle figure della prevenzione aziendali: datori di lavoro, RSPP, medici competenti, RLS.

In particolare si intende proseguire l'attività dei gruppi di lavoro già istituiti nell'ambito del Comitato provinciale di coordinamento ex art. 7 (edilizia e agricoltura).

Azioni in favore della promozione e assistenza alle imprese saranno realizzate anche nell'ambito della Settimana Europea per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, nonché nell'ambito dei progetti aggiuntivi come previsto dalla DGR 438/2023.

### **Supportare la scuola nel percorso di integrazione della sicurezza nei curricula scolastici**

Si prosegue il percorso da tempo avviato di inserimento nei programmi scolastici di temi attinenti alla salute e sicurezza sul lavoro.

L'SC PSAL, assistendo le scuole del territorio pavese, in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e in sinergia con il partenariato economico sociale all'interno del Comitato Provinciale di Coordinamento art. 7 D.Lgs. 81/08, ha avviato e intende proseguire un progetto con le scuole secondarie di secondo grado (costituite nella "rete delle scuole per l'alternanza scuola-lavoro) mirato alla realizzazione di una piattaforma e-learning in grado di erogare la "formazione generale" curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

Si intende proseguire il progetto mirato al completamento dei contenuti della piattaforma a-learning in grado di erogare la "formazione generale" e la "formazione specifica a rischio basso" (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 2012) curricularizzando la materia all'interno delle diverse discipline scolastiche.

Si intende proseguire il progetto nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): prevenire gli infortuni sul lavoro attraverso la narrazione e l'analisi di eventi realmente accaduti utilizzando sia gli elementi della narrazione, sia aggiungendo gli elementi costitutivi di una storia (ambientazione, personaggi, sequenza delle azioni, "morale della favola").

Azioni in favore delle scuole saranno realizzate anche nell'ambito dei progetti aggiuntivi come previsto dalla DGR 438/2023.

### **Progettazione attività di promozione SSL nell'ambito della Settimana europea della salute e sicurezza sul lavoro**

Le attività previste sono le seguenti:

- organizzare un convegno/incontro in tema di sicurezza macchine e attrezzature nel comparto metalmeccanico destinato alle figure della prevenzione in particolare RSPP e preposti;
- evento con le scuole partecipanti al progetto "E se invece" narrazione di storie di infortunio.

### **La vigilanza nei luoghi di lavoro**

La vigilanza prevede il raggiungimento dei LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017).

L'attività di vigilanza sarà programmata tenendo conto dell'analisi di contesto, delle indicazioni regionali nonché del contributo apportato dagli altri Enti istituzionali che svolgono attività di prevenzione e/o controllo nel comparto.

Il PNP 2020-2025 e il PRP riconoscono nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, dai lavoratori, ai loro rappresentanti, alle associazioni, altri enti, ecc. per una crescita globale della cultura della sicurezza. Ai fini della programmazione

della vigilanza, occorre tenere in considerazione quanto indicato dalla Conferenza Stato – Regioni di luglio 2022: “Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell’art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”. A tal proposito verranno tenuti in considerazione le attività di vigilanza integrata, coordinata e congiunta con l’ITL di Pavia.

### **Piani mirati di prevenzione (PP06, PP07 e PP08)**

I PMP vengono distinti in PMP a valenza regionale (PP7 e PP8) e PMP a valenza locale (PP6) e sono basati su un percorso di confronto non solo con l’azienda, ma anche con le istituzioni e le parti sociali che compongono il Comitato ex art. 7, per l’applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore. I PMP a valenza locale vengono definiti a seguito di accurata analisi di contesto che ne definisce i contenuti. I PMP a valenza regionale sono applicati da ogni ATS dove una puntuale rilevazione dei rischi e dei danni a livello regionale abbia rappresentato la necessità di un approccio unitario e contestuale.

### **PP06 PMP a valenza locale “Prevenzione delle aggressioni sul lavoro nel comparto sanitario pavese”**

Il PMP è stato avviato nel 2022 coinvolgendo le strutture ospedaliere del territorio. Per il 2024 sono previste le seguenti azioni:

- Analisi di dettaglio esiti questionari di valutazione
- Feedback alle strutture sugli esiti dei dati di risultato raccolti
- Avvio del progetto specifico in collaborazione con l’Università di Pavia.

Ulteriori attività verranno valutate durante l’anno.

### **PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura**

#### **Agricoltura**

Il PMP prevede la realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

Partecipazione PSAL al tavolo regionale agricoltura.

Prosegue gruppo di lavoro locale Agricoltura.

Nel 2024 si prevede di avviare lo specifico PMP Stress da calore in agricoltura.

Nell’ambito della DGR 294/2023, in accordo con l’ente bilaterale agricolo CIMI, si avvieranno le azioni previste dal progetto già presentato nel 2023.

#### **Edilizia**

Il PMP prevede la realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder.

Partecipazione PSAL al tavolo regionale edilizia.

Prosegue gruppo di lavoro locale edilizia.

### **PP08 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale”**

Si prevede l’indagine dei tumori polmonari raccolti dal Servizio telematico di Segnalazione Malattia Professionale (SMP), al fine di accertarne l’ipotetica origine professionale o l’eziologia in ambiente di vita da esposizione a radon in collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente.

### **PP08 “Emergenza dei tumori professionali a breve latenza tra quelli a bassa frazione eziologica a supporto di un’efficace azione di controllo a tutela della salute del lavoratore”**

La DG Welfare ha fornito i codici di malattia a breve latenza (tumori emolinfopoiетici) che il servizio utilizzerà per estrarre i casi dai Flussi informativi INAIL MP (casi riconosciuti e denunciati) e dalle SDO; su casi selezionati si procederà sia alle indagini dell’origine professionale che ai controlli sulla conformità ai Regolamenti REACH/CLP in collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente.

È stato estratto il campione dei casi rispondenti ai seguenti criteri:

- ETA' COMPRESA TRA 35 E 55 INCLUSI; ANNI 2017 – 2021;
- ICD-9: 200 – 208;
- INAIL ICD-10: 141-154

Sono stati esclusi i seguenti casi:

- Lavoranti a domicilio Imprenditore/dirigente
- Invalido, inabile che non ha mai lavorato In cerca di prima occupazione
- Casalinga che non ha mai svolto lavoro retribuito
- Scolaro, studente, bambino (anche se in teoria dovrebbe essere già stato escluso)

Per il 2024 la selezione dei casi prenderà in considerazione l'anno 2017 e si partirà con l'analisi di ogni caso avvalendosi delle COB.

### **PP08 “Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico”**

Nell'ambito del Programma Predefinito “Prevenzione delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico” prosegue l'attività del relativo Tavolo Tecnico che prevede per il 2024 l'attuazione delle seguenti azioni:

1. Effettuazione di un incontro per la presentazione del Piano Mirato e degli strumenti utilizzati (Scheda di autovalutazione e Check-list mirata all'analisi dei principali determinanti del rischio da sovraccarico biomeccanico) agli Enti Gestori di ADI, Parti sociali e datoriali;
2. Trasmissione della scheda di autovalutazione a tutti gli Enti Gestori e conseguente analisi delle informazioni raccolte;
3. Individuazione di un Ente Gestore per l'avvio di uno “studio pilota” con trasmissione allo stesso della check-list specifica;
4. Raccolta delle check-list ed elaborazione dei dati relativi alle modalità di esecuzione dell'attività di assistenza domiciliare inseriti dagli operatori dell'Ente gestore in survey dedicata.

### **PP08 “Prevenzione rischio stress lavoro correlato”**

Nel 2024 si intende avviare il PMP nel comparto bancario.

### **Controlli sulle sostanze chimiche**

I controlli sulle sostanze chimiche prevedono più linee di intervento.

Verranno realizzati, in collaborazione con la SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente, gli interventi previsti dal Piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1907/2006 (REACH) e(CE) n. 1272/2008 (CLP), “PIANO DEI CONTROLLI SULLE SOSTANZE CHIMICHE” del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, sulla base delle indicazioni regionali per la programmazione e lo svolgimento dei controlli.

Nel 2024 verranno realizzati i controlli in tema di REACH e CLP come previsto dal PP08.

### **Amianto**

Nell'ambito del settore amianto si intendono proseguire le seguenti linee principali di attività:

- campionamenti per la restituibilità dei luoghi sottoposti a interventi di bonifica;
- verifica della congruità della valutazione del rischio amianto in cantieri di bonifica, sorveglianza in tema di eventuale iscrizione di addetti al registro esposti ad amianto (art. 260 del D.Lgs. 81/08);
- previsti interventi, in collaborazione con UOOML, per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti.

### **Incremento delle segnalazioni di malattie professionali**

Si intendono coinvolgere i medici ospedalieri dei reparti di pneumologia e i MMG al fine di incrementare l'inserimento in SMP dei tumori polmonari di possibile etiologia professionale.

### Sicurezza impiantistica

Il servizio, dopo l'avvio nel 2017 di attività di controllo sull'operato dei soggetti privati abilitati e autorizzati a garanzia del miglioramento sostanziale della sicurezza delle attrezzature da lavoro, intende proseguire in tal senso e intende presidiare attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche sugli impianti, alcune realtà territoriali con priorità per le aziende RIR e AIA.

### PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA, ISPEZIONE E CONTROLLO PER L'ANNO 2024

Si prevede di realizzare attività di vigilanza, ispezione e controllo su almeno 1.133 imprese attive (obiettivo LEA  $\geq$  5%) calcolate sul totale delle Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani, escludendo le attività non rilevanti ai fini della sicurezza dei lavoratori.

Circa l'80% delle imprese verrà controllato attraverso attività di vigilanza programmata.

La restante quota delle imprese verrà controllata a seguito di attività di mandato istituzionale e su richiesta (indagini di infortunio e malattia professionale, segnalazioni, collegi medici, deroghe, etc.). Si prevede di realizzare, per l'anno 2024, una quota di controlli pari a circa 4.200.

ATS	Totale PAT	Obiettivi LEA
Pavia	22.647	1.132,35

Gruppo Ateco	Totale PAT*	Obiettivi LEA
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	107	5,35
B Estrazione di minerali	19	0,95
C Attività manifatturiere	3.948	197,4
D Fornitura di energia	24	1,2
E Fornitura di acqua	101	5,05
F Costruzioni	6.404	320,2
G Commercio	3.120	156,0
H Trasporto e magazzinaggio	1.013	50,65
I Alloggio e ristorazione	1.350	67,5
J Informazione e comunicazione	332	16,6
K Finanza e assicurazioni	171	8,55
L Attività immobiliari	212	10,6
M Professioni	809	40,45
N Noleggio, agenzie di viaggio	794	39,7
O Amministrazione pubblica	248	12,4
P Istruzione	147	7,35
Q Sanità	424	21,2
R Arte, sport, intrattenimento	181	9,05
S Altre attività di servizi	1.947	97,35
X Non Classificato	1.296	64,8
*Il totale delle PAT comprende quelle residenti in ciascuna regione, attive al 31/12/2021, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani.		

### **Indagini infortuni**

Saranno sottoposti a indagine circa 140 infortuni occorsi in occasione di lavoro e che hanno determinato lesioni mortali e gravi.

### **Indagini malattie professionali**

Un'altra quota di indagini, pari a 100, sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali.

### **Aziende RIR e AIA**

Saranno effettuati controlli in aziende rientranti tra quelle considerate a Rischio di Incidente Rilevante e quelle che svolgono attività che impattano sull'ambiente secondo un programma definito nell'ambito del Comitato di coordinamento provinciale ex art. 18 LR 16/1999 e smi e coordinato con ARPA e Amministrazione Provinciale; saranno individuati settori di intervento su indicazioni forniti da altri Enti (INAIL, ITL, ARPA).

### **Agricoltura**

La programmazione tiene conto del Piano nazionale di prevenzione in agricoltura e si prevede di controllare almeno 130 aziende agricole tra cui alcune da PSR e alcune controllate nel periodo della vendemmia con presenza di lavoratori stagionali con particolare attenzione agli aspetti di sorveglianza sanitaria.

Alcune aziende verranno sottoposte a controllo congiuntamente alla SS Igiene Pubblica.

L'attività di controllo dovrà:

- privilegiare i controlli presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;
- verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda;
- effettuare i controlli – nel rispetto delle indicazioni ministeriali – dei prodotti fitosanitari;
- verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali.

Una quota di aziende agricole durante il periodo della vendemmia verrà vista in vigilanza integrata con ITL di Pavia.

Una quota aggiuntiva di aziende agricole sarà oggetto di controllo attraverso i progetti di cui alla DGR 438/23. A tal proposito si provvederà a trasmettere alla DG Welfare UO Prevenzione aggiornamento al programma trasmesso alla data 20 settembre 2023.

### **Edilizia**

La programmazione tiene conto del Piano nazionale edilizia. L'attività ispettiva nei cantieri dovrà coprire in modo uniforme l'intero territorio provinciale, sulla base di aree geografiche definite (Comuni, Gruppi di Comuni), garantendo una copertura complessiva e omogenea.

La programmazione dell'attività di controllo in edilizia è basata su criteri di graduazione del rischio attraverso l'utilizzo dell'algoritmo Ca.Ri.Ca. presente in I.M.Pre.S@-BI, individuando i cantieri a priorità di rischio Alto e Medio, nonché quelli ritenuti prioritari dal Servizio.

Per quanto riguarda la definizione del numero minimo di cantieri da sottoporre a ispezione valgono gli stessi criteri previsti nel 2023, ovvero  $\geq 15\%$  di quelli notificati risultanti aperti al 1° gennaio 2024 e di importo superiore a €30.000, che per il 2024 corrispondono a 322 cantieri da ispezionare. Visti i risultati raggiunti nell'anno 2023 e tenuto conto delle risorse umane a disposizione si prevede di ispezionare circa 380 cantieri. Una quota di cantieri verrà vista in vigilanza integrata con ITL di Pavia.

Una quota aggiuntiva di cantieri sarà oggetto di controllo attraverso i progetti di cui alla DGR 438/23.

### **Comparto metalmeccanica**

Visti gli esiti negativi della vigilanza effettuata nel 2022 e 2023, con un controllo su 86 imprese metalmeccaniche (circa il 50% è stato oggetto di contravvenzione), si prevede di proseguire la vigilanza mirata al settore su circa 20 imprese del territorio anche attraverso i progetti di cui alla DGR 438/23.

### **Sicurezza impiantistica**

Nel settore della sicurezza impiantistica i controlli saranno programmati in base alla graduazione dei rischi, effettuata in coerenza con le indicazioni regionali.

Si intende proseguire l'attività di controllo sull'operato dei soggetti privati abilitati e autorizzati affinché i servizi delle ATS costituiscano un riferimento di qualità tecnica professionale a garanzia del miglioramento sostanziale della sicurezza delle attrezzature da lavoro.

Premesso che l'attività di verifica è innanzi tutto condizionata dall'effettiva presenza di richieste da parte degli utenti, sono state comunque individuate le seguenti priorità e numero di verifiche previste. Per quanto concerne la verifica degli apparecchi di sollevamento, l'attività per il 2024 sarà residuale, in considerazione della cessazione in corso d'anno del personale dedicato, in attesa di nuove risorse.

#### **Apparecchi a pressione (ipotizzati 1.000)**

- impianti il cui controllo è di esclusiva competenza ATS: verifiche periodiche impianti termici P>116 Kw non correlati a processi produttivi; verifiche periodiche serbatoi GPL non asserviti a processi produttivi; taratura valvole sicurezza;
- aziende a rischio di incidente rilevante;
- aziende del settore chimico, che utilizzano fluidi pericolosi;
- strutture sanitarie, scuole;
- aziende con generatori di vapore o acqua surriscaldata.

#### **Apparecchi di sollevamento (ipotizzati 35)**

- macchine che operano in cantiere, idroestrattori nelle industrie chimiche;
- apparecchi adibiti al sollevamento delle persone che operano in cantiere;

#### **Impianti elettrici (ipotizzati 70)**

- impianti il cui controllo è di esclusiva competenza ATS: omologazione impianti elettrici in luoghi con pericolo esplosione
- aziende a rischio di incidente rilevante;
- strutture sanitarie
- scuole;
- aziende chimiche, a rischio incendio, impianti distribuzione carburanti.

#### **Sintesi programmazione attività di vigilanza, ispezione e controllo 2024**

<b>Attività</b>	<b>OUTPUT 2024</b>
Controlli totali	4.200
Imprese da controllare	1.133
Indagini infortuni	140
Indagini malattie professionali	100
Aziende Agricole	130
Cantieri da ispezionare	380
Aziende metalmeccaniche	20
Controlli/Campionamenti REACH e CLP	12
Apparecchi a pressione	1.000
Apparecchi di sollevamento	35
Impianti elettrici	70

## **SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

### **SS IGIENE PUBBLICA**

Le azioni in capo alla Struttura Semplice Igiene Pubblica si collocano nell'ambito del LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" in ottemperanza all'allegato 1 del DPCM 12 gennaio 2017 nella sezione B, che definisce l'area di intervento "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" e comprendono le linee di attività di seguito elencate.

#### **LINEE DI ATTIVITÀ**

##### **Programma B1 " Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico"**

Componenti:

- gestione continuativa ed aggiornamento dell'archivio degli impianti esistenti (anagrafica locale) e raccordo con l'anagrafica regionale;
- vigilanza sugli impianti natatori e piscine per la riabilitazione.

Nell'ambito del suddetto programma, a sintesi di entrambe le componenti sopra indicate, vengono erogate le seguenti prestazioni:

- campionamento e analisi delle acque di vasca;
- campionamento di acqua calda idrosanitaria finalizzato alla ricerca di Legionella spp;
- vigilanza sui requisiti strutturali, impiantistici e di esercizio degli impianti.

##### **Programma B3 "Valutazione igienico sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica"**

Componente:

- valutazione preventiva dei piani urbanistici.

Nell'ambito di questo programma si collocano le seguenti prestazioni:

- espressione parere di competenza in merito a Regolamento Edilizio Comunale, Piano Regolatore Cimiteriale, Regolamento di Polizia Mortuaria.

##### **Programma B4 " Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato"**

Componente:

- promozione di progetti/programma di miglioramento dell'ambiente e di riduzione dell'impatto sulla salute;
- valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientali.

Nell'ambito del suddetto programma si collocano:

- il progetto One Health "Azzecca la prevenzione e vivi la natura!" che, iniziato nel 2022, ha visto coinvolta la SS Igiene Pubblica nella gestione della campagna informativa sul territorio, nell'organizzazione e nel raccordo operativo delle diverse azioni/fasi del progetto, comprese le chiamate telefoniche all'utente e al MMG/PLS curante, successive alla refertazione, in raccordo con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale (responsabile del conferimento del campione e della trasmissione del referto alla SS Igiene Pubblica) e con IZLER, sede di Pavia (responsabile della refertazione);
- le misure di prevenzione delle allergie da Ambrosia, con la raccomandazione ai Comuni circa gli interventi per limitarne la diffusione, in aree rurali e in aree urbane, specificando modalità e tempistiche di intervento ed operazioni di contenimento;
- la promozione delle misure di lotta per il contenimento delle zanzare e delle zecche, nell'ambito della prevenzione degli eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori in ottemperanza al PNA 2020-2025, in raccordo con la SS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale, con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale.

### **Programma B5 “Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni”**

Componenti:

- sorveglianza sulle abitazioni con condizioni critiche di igiene e sicurezza, a tutela dell’utenza debole e altri cittadini socialmente svantaggiati.

Nell’ambito del suddetto programma si collocano:

- risposta a segnalazioni/esposti, comprensiva di valutazione documentale e controllo ispettivo (anche congiuntamente ad altri enti) circa la salubrità degli ambienti di vita in relazione ai rischi da aggregato urbano e rurale, nello specifico: inconveniente igienico sanitario puro; disagio abitativo connesso ad inconveniente igienico-sanitario in edilizia privata e in edilizia di tipo collettivo - residenziale; inconveniente igienico sanitario da accumulo di rifiuti; inconveniente igienico da infestazione (da insetti, parassiti, zecche, roditori, piccioni) in spazio pubblico e collettivo;
- intossicazioni da monossido di carbonio (CO) ed esiti di competenza;
- relazione dopo sopralluogo per valutazione dei requisiti di idoneità abitativa per dialisi.

### **Programma B7 “Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo”**

Componenti:

- vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza degli edifici esistenti;
- concorso alla definizione delle azioni di miglioramento.

Prestazione: attività di controllo.

### **Programma B9 “Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali”**

Componenti:

- vigilanza sulle condizioni di salubrità e sicurezza delle strutture;
- vigilanza sulla qualità delle acque termali.

Prestazione: attività di controllo.

### **Programma B13 “Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)”**

Componenti:

- valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell’impiego di sostanze, miscele ed articoli;
- attività di informazione ai cittadini e ai lavoratori.

Prestazione: attività di controllo (analitica e documentale) sui prodotti chimici, cosmetici, fitosanitari e biocidi in ottemperanza alle indicazioni del PNC.

### **Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2023**

Si precisa che il PIC è stato oggetto di incremento nel corso del 2023, con una rimodulazione dei controlli in capo alla SS tra la prima programmazione di cui al DECRETO ATS N.149/DGi del 28/02/2023 e la seconda, di cui al DECRETO ATS N.562/DGi del 13/07/2023.

Nel PIC trovano collocazione le macro categorie di attività soggette a vigilanza programmata, secondo un grading crescente del rischio, categorizzato sia a livello regionale sia a livello di Struttura Complessa in: basso (1), medio-basso (2), medio alto (3), alto (4).

In tabella sottostante si rendicontano i controlli effettuati nel 2023 con il dettaglio di:

- prima programmazione di cui al Decreto N.149/DGi del 28. 02. 2023
- seconda programmazione di cui al Decreto N.562/DGi del 13.07.2023
- rendicontazione consuntiva al 31.12.2023.

Codice Regionale	Macrocategorie ATTS PAVIA	Imprese/Strutture al 31/12/2022	Rischio (regionale)	Rischio S.C.	PIC Decreto n.149/DGi del 28/02/2023	Rimodulazione PIC Decreto n.562/DGi del 13/07/2023	CONSUNTIVO AL 31/12/2023
0110 0111 0210	Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	6723	1	1	7	10	13
5511	Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere	222	3	3	40	45	61
8511	Scuole di ogni ordine e grado	532	4	2	85	90	90
8513	Strutture carcerarie	3	3	1	8	8	8
9312	Piscine	64	3	3	64	72	72
9611	Attività di tatuaggio e piercing	67	2	2	30	30	30
9611	Estetisti, Centri Benessere, Attività Bionaturali, Centri massaggi	547	3	3	30	30	31
9611	Stabilimenti termali	2	4	1	2	2	2
4711	Attività di vendita, deposito fitosanitari e titolari di autorizzazione	56	1	1	16	16	16
	Piani di controllo e prevenzione legionella		1	1	70	70	104
9701	Attività di vigilanza sui Cosmetici	46	1	1	7	7	10
	REACH		1	1	6	5	5
	Vigilanza UDO Sociali					84	117

A descrizione della rendicontazione in tabella, si integra quanto segue:

- la vigilanza inerente alla macrocategoria “Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura” è stata in parte effettuata congiuntamente a Personale del Reparto Carabinieri Tutela Agro Alimentare di Torino; abitualmente l’attività viene svolta congiuntamente alla SC PSAL, come da organizzazione intra dipartimentale;
- la vigilanza presso le strutture carcerarie, ai sensi della L. 354/75 e L.R. 64/81, è stata incrementata con intensificazione dei sopralluoghi presso la casa circondariale di Pavia, a cadenza trimestrale e non semestrale, come abitualmente. Pertanto il codice regionale 8513 relativo alle strutture carcerarie comprende: quattro sopralluoghi presso la casa circondariale di Pavia, due presso la casa di reclusione di Vigevano a cadenza semestrale, due presso la casa di reclusione di Voghera a cadenza semestrale;
- in merito alla macrocategoria “Piani di controllo e prevenzione legionella” i 104 campionamenti hanno avuto un target ampio e differenziato, come di seguito indicato:
  - ✓ num. 12 torri di raffreddamento, in accordo alle c.d. Regole 2023 di cui alla DGR n.XI/7758 del 28.12.2022 avente ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l’anno 2023” (pari al 5% del totale fonte Ge.T.rA ATTS Pavia corrispondente a 241 impianti al 14.02.2023);
  - ✓ num. 36 civili abitazioni in seguito a segnalazione di caso;
  - ✓ num. 32 impianti natatori di cui 31 in vigilanza programmata, 1 su segnalazione di caso;

- ✓ num. 13 strutture ricettive, di cui 12 in vigilanza programmata, 1 su segnalazione di caso;
- ✓ num 4 unità d'offerta sociali, di cui 2 in vigilanza programmata, 2 su segnalazione di caso;
- ✓ num. 4 luoghi di lavoro in seguito a segnalazione di caso;
- ✓ num. 2 servizi alla persona (attività di parrucchiere) in seguito a segnalazione di caso;
- ✓ num. 1 attività di commercio al dettaglio in seguito a segnalazione di caso;
- ✓ l'attività di vigilanza sui cosmetici (Cod Reg 9701) comprende 1 audit;
- ✓ nell'ambito dell'attività di vigilanza REACH-CLP, in ottemperanza alle indicazioni regionali 2023, ATS Pavia ha eseguito 5 controlli analitici e un controllo documentale REF-11;
- ✓ l'attività di vigilanza sulle unità d'offerta sociali in capo al Dipartimento PAAPSS prevede il contributo operativo dei Tecnici della Prevenzione in capo alla SS in fase di sopralluogo e nell'attività tecnico-valutativa preliminare e/o complementare al sopralluogo stesso.

Per quanto concerne le Unità d'Offerta Sociali, si precisa che nel 2018, con la Delibera N° X/7776 del 17/01/2018, la vigilanza inerente sia ai requisiti strutturali sia ai requisiti gestionali è stata assegnata alla UOC Igiene Pubblica e Medicina di Comunità, specificatamente alla UOS Tutela del cittadino ed Igiene dell'Abitato. Nel corso del 2020, a seguito della riorganizzazione di questa specifica attività di vigilanza, è stata assegnata a far data da metà anno, al Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS). A decorrere dal 2023, la vigilanza inerente alla suddetta tipologia di unità d'offerta è invece di competenza del Dipartimento PAAPSS. Tuttavia permane di competenza della UOS Tutela del Cittadino e Igiene dell'Abitato, denominata nel POAS vigente SS Igiene Pubblica e allocata nella SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute-Ambiente l'attività di sopralluogo congiunto in supporto al PIPSS prima ed al PAAPSS ora, con un importante impegno di risorse umane nell'attività esterna di vigilanza e nell'attività tecnico-valutativa dei requisiti strutturali e igienico sanitari, propedeutica al sopralluogo propriamente detto.

Si precisa inoltre che, nel POAS dell'Agenzia Tutela della Salute di Pavia, le linee di attività di vigilanza delle Strutture Sanitarie e delle Strutture Socio Sanitarie sono in carico al Dipartimento PAAPSS. Nella logica del ridisegno del Sistema Sociosanitario Lombardo, si è ritenuto, infatti, di unire le aree Programmazione Acquisto Controllo (ex Dipartimento P.A.C.), relativa alle strutture sanitarie e Budget Acquisto e Controllo (ex U.O.C. B.A.C.), relativa alle strutture socio-sanitarie e le attività di Vigilanza e controllo delle strutture sanitarie non accreditate, finora in capo al Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria. Pertanto secondo le indicazioni dell'U.O. Prevenzione DG Welfare Regione Lombardia, e in riferimento al Piano delle Performance dell'Area Prevenzione, le attività di Vigilanza e Controllo delle linee di attività sopra citate saranno oggetto di rendicontazione da parte del Dipartimento PAAPSS su SIST, applicativo gestionale del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria per garantire successivamente il corretto flusso regionale di rendicontazione su I.M.Pre.S@-BI, sistema informativo della Prevenzione Sanitaria in Lombardia.

Tra le linee di attività non programmabili, svolte in funzione delle istanze pervenute nel 2023 alla SS, si collocano:

- indicazione e prescrizione ai Comuni dei trattamenti di disinfestazione rispettivamente preventivi ed emergenziali in accordo agli indirizzi PNA 2020-2025 e rendicontazione consuntiva finalizzata all'erogazione del contributo economico regionale corrisposto agli interventi emergenziali disposti in seguito a segnalazione di arboviroosi;
- partecipazione da Parte dei Dirigenti Medici afferenti alla SS a Commissioni Comunali e Provinciali di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (CCVLPS/CPLPS), con espressione del relativo parere di competenza;
- espressione dei pareri di competenza medica (Regolamento Edilizio, Piano Regolatore Cimiteriale; Regolamento di Polizia Mortuaria);
- verifica dei requisiti igienico sanitari delle attività dei servizi alla persona tramite presa d'atto della

documentazione pervenuta tramite SCIA, previa valutazione documentale da parte dei tre Dirigenti Medici afferenti alla SS;

- interazione funzionale da parte dei Dirigenti Medici afferenti alla SS con la Prefettura di Pavia nell'ambito della vigilanza sulle strutture di accoglienza profughi e rifugiati (CAS), comprensiva di sopralluogo congiunto, valutazione documentale ed espressione parere igienico sanitario di competenza;
- attività di polizia mortuaria di competenza: idoneità rimesse ed automezzi funebri; autorizzazione trasporto feretri e seppellimento/cremazione prodotti abortivi;
- gestione della mortalità, comprensiva di: raccolta, archiviazione ed organizzazione delle schede ISTAT; trasmissione alle altre ASL/ATS delle schede ISTAT dei morti loro residenti e richiesta dei nostri se non altrimenti pervenute; rilascio ai Soggetti aventi diritto dei certificati necroscopici e delle schede ISTAT stesse.
- attività di vigilanza relativa agli studi MMG e PLS in capo al Dipartimento di Cure Primarie che ha visto il contributo sia in fase valutativa sia in fase tecnico-operativa (sopralluogo ispettivo) di un Dirigente Medico e di Personale TdP afferente alla SS;
- attività di erogazione da parte di due Dirigenti Medici afferenti alla SC (in modalità mista: a distanza e in presenza) dei corsi di somministrazione farmaci in ambito scolastico ex DGR n. X/6919 del 24.07.2027 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola"

Il progetto One Health "Azzecca la prevenzione e vivi la natura!", iniziato nel 2022 e tuttora in corso, coinvolge la SS Igiene e Sanità Pubblica attraverso azioni da realizzarsi in momenti differenti e complementari all'implementazione del progetto:

- refresh della campagna informativa sul territorio (da marzo ad aprile);
- organizzazione del raccordo operativo con gli altri attori chiamati ad un ruolo attivo nel progetto: Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale, Dipartimento Cure Primarie, IZLER, sede di Pavia;
- esecuzione delle chiamate telefoniche all'utente e al MMG/PLS curante, successive alla refertazione.

#### **PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA, ISPEZIONE E CONTROLLO 2024**

Di seguito si riporta la programmazione dei controlli da effettuarsi nel 2024, in accordo a:

- DGR n. XII/ 1827 del 31/01/2024 recante ad oggetto "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" (c.d. Regole 2024);
- Nota Prot RL numero G1.2024.0004929 del 12/02/2024 avente ad oggetto "Programmazione attività di controllo sicurezza chimica 2024";
- Nota Prot. RL numero G1.2024.0005599 del 15.02.2024 recante ad oggetto "Regole 2024 - Punto 1.2.10.4 Attività funebre e definizione degli elementi ai fini della stesura del piano integrato dei controlli".

#### **Legionella (Regole 2024 – punto 1.2.10.2)**

In ottemperanza alle indicazioni regionali, nelle more dell'adozione di una procedura uniforme e condivisa tra ATS, la SS si pone l'obiettivo della revisione della procedura in uso (PR.Legionella/ 01 - 16.12.2021 – Prima emissione/ Rev. 1).

Nell'ambito del PIC i campionamenti per la ricerca di Legionella spp prevedono:

- su indicazione regionale una quota percentuale di torri di raffreddamento significativa del territorio (almeno il 20% annuo dell'anagrafica Ge.T.Ra) in previsione di una copertura degli impianti (torri di raffreddamento, condensatori evaporativi, bioscrubber) in cinque anni;

- su indicazione regionale, in via prioritaria gli ambienti di comunità e ad alta frequentazione, che la SS ha individuato, tra le strutture incluse nella vigilanza di propria competenza, negli impianti natatori e nelle strutture ricettive;
- su scelta in capo alla SC, le civili abitazioni e i luoghi di lavoro, prestazione che si ritiene prioritaria, a tutela della salute del cittadino e del lavoratore e che viene fornita, previa valutazione del Dirigente Medico, in seguito a segnalazione di caso di malattia infettiva.

Di seguito la programmazione di dettaglio, che si colloca nei piani di controllo e prevenzione legionella:

- num. 46 torri di raffreddamento, quota corrispondente al 20% del totale di 230 impianti di competenza ATS Pavia presenti al 22.02.2024 su Ge.TR.a;
- num. 12 impianti natatori;
- num. 9 strutture ricettive;
- num. 36 campionamenti c/o civile abitazione (tale numero ha solo valore approssimativo: si basa sul consuntivo 2023 ed è ragionevole presumerne un incremento, considerato che al 22.02.2024 i campionamenti eseguiti in seguito a segnalazione di caso di malattia infettiva sono pari a 20).

#### **Attività funebre (Regole 2024 - punto 1.2.10.4)**

Nell'ambito della pianificazione dei controlli in merito all'attività funebre, come da apposita nota regionale a declinazione degli indirizzi applicativi ed indicazione di controllo di almeno il 20% delle attività funebri (imprese e centri servizi) presenti sul database Impres@, ma a tutt'oggi non registrate sulla piattaforma regionale Ge.A.F, si indica la seguente programmazione:

- num. 12 attività funebri (imprese e centri servizi, pari al 23% delle 52 di competenza ATS Pavia mancanti in Ge.A.F.)

#### **Attività di disinfestazione/arbovirosi (Regole 2024 – punto 1.2.10.5)**

Nell'ambito del PNA 2020-2025, la SS garantisce, in continuità con gli anni precedenti e previa trasmissione della segnalazione SMI da parte della SS Controllo Malattie Infettive e Governance Offerta Vaccinale:

- la trasmissione a tutti i Comuni delle raccomandazioni regionali preventive e dello schema di ordinanza tipo inerente alle arbovirosi;
- la tempestiva valutazione dell'appropriatezza prescrittiva dell'intervento di disinfestazione emergenziale/straordinario;
- la prescrizione ai Comuni dell'intervento di disinfestazione emergenziale/straordinario;
- la rendicontazione degli interventi straordinari eseguiti su prescrizione ATS finalizzata al rimborso economico regionale;
- la comunicazione ai Comuni interessati da interventi di disinfestazione dell'avvio della pratica di rimborso.

#### **Piani integrati controlli REACH – CLP – prodotti chimici, cosmetici, biocidi (Regole 2024 – punto 1.2.10.13)**

Premesso che con LR n.4 del 14/11/2023 è stata istituita l'autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica e che due DM afferenti alla SS sono stati individuati quali referenti ATS Pavia nell'ambito di sottogruppi specifici del tavolo medesimo, è di competenza della SS l'organizzazione di controlli (sia analitici sia documentali) in materia di sicurezza chimica per i quali è tuttavia necessaria l'integrazione di competenze trasversali al Dipartimento di Prevenzione. Nell'ambito dei Piani integrati controlli REACH - CLP, biocidi, cosmetici, fitosanitari, detergenti la SS garantisce l'ottemperanza alle indicazioni regionali, anche attraverso la collaborazione, in continuità con il passato, con la SC PSAL (REACH), SS Salute Ambiente (End of Waste e Progetto Dogane) e con la SC IAN (fitosanitari).

La programmazione documentale comprende:

- num. 1 controllo prodotti chimici secondo il progetto elaborato dal forum ECHA REF12 "Enforcements of compliance of imported substances, mixtures and articles";
- num. 1 controllo biocidi secondo il BEF 2 "Second Harmonised Enforcement Project on biocidal products with approved/non-approved active substances";

- num. 3 controlli documentali con accesso all'Archivio Preparati Pericolosi.

Per quanto concerne la programmazione analitica 2024 si dettagliano i sette controlli analitici da eseguirsi in accordo alle indicazioni regionali, nell'ambito del piano nazionale delle attività di controllo sull'applicazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP):

- num. 1 campione di liquidi per sigarette elettroniche: controllo per restrizione REACH + Classificazione, Etichettatura e SDS;
- num. 1 campione di colle (non adesivi): restrizione REACH;
- num. 3 campioni di gioielleria/bigiotteria e minuteria (bottoni automatici, fermagli, rivetti, cerniere, lampo e marchi metallici, se sono applicati agli indumenti): controllo per restrizione REACH;
- num. 1 campione di liquidi di lavaggio o sbrinamento parabrezza: controllo per restrizione REACH;
- num. 1 campione di Igienizzanti/ disinfettanti/ sanificanti: controllo per classificazione, Etichettatura e SDS.

L'indicazione regionale relativa alla programmazione di num. 2 campioni di inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (controllo per restrizione REACH), previo consulto con i referenti regionali, è stata sostituita da un numero equivalente di campioni facenti parte della categoria "gioielleria/bigiotteria e minuteria (bottoni automatici, fermagli, rivetti, cerniere, lampo e marchi metallici, se sono applicati agli indumenti)". La scelta è motivata dalla notevole difficoltà a reperire la matrice in idonea quantità (num. 8 aliquote) e qualità ovvero colore, già palesatasi nel piano controlli 2023. Tale difficoltà si ritiene imputabile alla tipologia di attività presenti in territorio pavese: trattasi di realtà di dimensioni modeste, che per lo più non dispongono di un'ampia giacenza del prodotto perché ordinano gli inchiostri solo previa prenotazione della prestazione/tatuaggio e che sono inoltre caratterizzate da un elevato turn over, con frequenti cessazioni di attività e/o subingressi.

Il piano 2024 si completa con le azioni di cui alla tabella seguente. Si specifica che, in conformità alle indicazioni regionali inerenti alla vigilanza sui prodotti cosmetici, ATS Pavia dovrà eseguire num. 3 campioni di prodotti cosmetici da sommarsi ai 7 rilievi ispettivi.

Codice Regionale	Macrocategorie ATS Pavia	Imprese/ Strutture al 31/12/2023	Rischio potenziale (regionale)	Rischio S.C.	Quantità programmata 2024
0111 0110 0210	Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura	6723	1	1	7
5511	Alberghi, affittacamere agriturismo, strutture ricettive in genere	441	3	3	70 (di cui 10 CAS)
8511	Scuole di ogni ordine e grado	532	4	2	90
8513	Strutture carcerarie	3	3	1	3
9312	Piscine	64	3	3	64
9611	Attività di tatuaggio e piercing	74	2	2	20
9611	Estetisti, centri benessere, Attività bionaturali, centri massaggi	554	3	3	40
9614	Stabilimenti termali	2	4	1	2
4711	Attività di vendita, deposito fitosanitari e titolari di autorizzazione	48	1	1	16
9701	Attività di vigilanza sui cosmetici	46	1	1	7
	REACH				7
	Vigilanza UDO sociali	336			84

Si specifica quanto segue:

- l'attività di vigilanza "Coltivazione, manutenzione del verde, allevamenti, piscicoltura" viene svolta congiuntamente alla SC PSAL, come da organizzazione intra dipartimentale;
- l'attività di vigilanza "Alberghi, affittacamere, agriturismo, strutture ricettive in genere" (Cod. Reg 5511) comprende la vigilanza programmata presso le strutture adibite, previa autorizzazione della Prefettura, a Centro di Prima Accoglienza (CPA) e Centro Accoglienza Straordinaria (CAS) ex artt 9 e 11 D. Lgs 142/2015 (c.d. decreto accoglienza). Nell'ambito del rinnovo del Protocollo in essere tra ATS Pavia e Prefettura – Ufficio di Governo del Territorio di Pavia, si intende infatti garantire la periodicità della vigilanza presso le strutture medesime, fermo restando la disponibilità alla vigilanza su iniziativa (in seguito ad esposti) e su istanza della Prefettura. Si intende pertanto coprire il 20% delle strutture presenti sul territorio, con la programmazione di almeno 10 rilievi ispettivi (il numero totale delle strutture autorizzate sul territorio di ATS Pavia al 22.02.2023 è pari a 48);
- l'attività di vigilanza sulle unità d'offerta sociali è in capo al Dipartimento PAAPSS, ma prevede il contributo operativo dei Tecnici della Prevenzione in capo alla SS in fase di sopralluogo e nell'attività tecnico-valutativa preliminare e/o complementare al sopralluogo stesso.

La SS garantirà le linee di attività non programmabili, già oggetto di descrizione nella sintesi dell'attività 2023, da svolgersi in funzione delle istanze che pervengono da enti esterni, da altri Dipartimenti e da privati cittadini.

Tra queste si annoverano anche attività da garantirsi in continuo, quali:

- gestione delle SCIA, mediante verifica da parte dei DM dei requisiti igienico sanitari delle attività dei servizi alla persona tramite presa d'atto della documentazione pervenuta;
- gestione della mortalità, comprensiva di: raccolta, archiviazione ed organizzazione delle schede ISTAT; trasmissione alle altre ASL/ATS delle schede ISTAT dei morti loro residenti e richiesta dei nostri se non altrimenti pervenute; rilascio ai Soggetti aventi diritto dei certificati necroscopici e delle schede ISTAT stesse;
- attività di polizia mortuaria di competenza: idoneità rimesse ed automezzi funebri; autorizzazione trasporto feretri e seppellimento/cremazione prodotti abortive ed arti;
- attività di vigilanza congiunta con la SC Farmaceutica relative alle farmacie;
- attività di erogazione da parte di un DM afferente alla SS (in modalità mista: a distanza e in presenza) dei corsi di somministrazione farmaci in ambito scolastico ex DGR n. X/6919 del 24.07.2027 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola"

Prosegue inoltre il progetto One Health "Azzecca la prevenzione e vivi la natura!", iniziato nel 2022 in collaborazione con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale e con IZLER, sede di Pavia, secondo modalità in corso di ulteriore definizione.

## **SS SALUTE-AMBIENTE**

La programmazione delle attività della SS Salute Ambiente previste nel presente Piano si basa sui Livelli Essenziali di Assistenza indicati dal DPCM 12 gennaio 2017 nella sezione B: "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati" e contempla gli obiettivi strategici, le linee di indirizzo, i Macro obiettivi e i programmi definiti all'interno del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 e gli Indirizzi di Programmazione del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale (SSR) per l'anno 2024.

## **LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO**

Con l'emanazione del PNP 2020-2025 e del PRP 2021-2025 la programmazione delle attività della SS Salute Ambiente deve tenere in considerazione le Linee strategiche di intervento, gli Obiettivi strategici e i Macro obiettivi definiti all'interno dei suddetti Piani.

Sono di precipuo interesse le seguenti linee strategiche di azione:

- Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica.

- Promozione e realizzazione di interventi di advocacy e di integrazione nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) attraverso:
  - a. elaborazione di programmi di attività intra e inter istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, produzione di rapporti sulle attività integrate in ambito sanitario per la tematica ambiente e salute;
  - b. stipula di accordi di programma/convenzioni, previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92;
  - c. istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/ interdisciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health.
- Sviluppo e integrazione di conoscenze e competenze, tra gli operatori della salute e dell'ambiente, sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione a fattori ambientali antropici e naturali, la comunicazione e la gestione sistematica, integrata e strutturata dei rischi, attraverso:
  - a. identificazione a livello regionale di criteri per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali, realizzazione di una rete integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA;
  - b. interventi di formazione sui temi ambiente e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, ecc., per operatori interni ed esterni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori di SNPA, anche attraverso modalità innovative via web (FAD);
  - c. adozione delle Linee di indirizzo sulla comunicazione del rischio prodotte dal Ministero della Salute;
- Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione;
- Sviluppo dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio di informazioni a livello nazionale e territoriale e al dialogo tra le varie banche dati;
- Integrazione delle attività di controllo in ispezioni, verifiche documentali e percorsi di prevenzione.

## **OBIETTIVI STRATEGICI**

Sono obiettivi strategici:

- Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili;
- Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;
- Promuovere e rafforzare strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN (Sistema SNPS) e le agenzie del SNPA nelle attività di promozione della salute, prevenzione, valutazione e gestione dei rischi per la salute da fattori ambientali, anche per la comunicazione del rischio in modo strutturato, sistematico e integrato;
- Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell'eliminazione;
- Contribuire alla conoscenza dell'impatto della problematica amianto sulla popolazione;
- Promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon;

- Promuovere e supportare politiche/azioni integrate e intersettoriali tese a rendere le città e gli insediamenti umani più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione;
- Migliorare la qualità dell'aria indoor e outdoor;
- Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti naturali e antropiche.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO – LINEE DI ATTIVITÀ**

Di seguito sono riportate le principali linee di attività che la SS Salute-Ambiente intende perseguire nel corso dell'anno 2024 in coerenza con gli indirizzi di pianificazione e programmazione regionali e sovraregionali.

#### **Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica, con particolare riferimento a piani/programmi/progetti di rigenerazione urbana, urban health e mobilità sostenibile**

- Supporto ai comuni della provincia nella definizione di Piani e Programmi di pianificazione urbanistica a livello comunale e sovracomunale, attraverso l'elaborazione di dati epidemiologici relativi allo stato di salute/malattia della popolazione di riferimento e il contributo alla definizione del Rapporto Ambientale, con specifico riferimento al capitolo Salute pubblica.
- Supporto agli Enti preposti alla definizione di strumenti di regolazione edilizia e urbanistica per l'individuazione di criteri e azioni per la tutela degli ambienti di vita dagli inquinanti ambientali con particolare riferimento al radon e agli inquinanti gassosi-particolati emessi dagli impianti termici a combustione e dal traffico veicolare, e per lo sviluppo di un ambiente favorevole alla promozione alla promozione della salute e dell'attività fisica con particolare riferimento agli orientamenti Urban Health (vedi progetto CCM a cui l'ATS di Pavia ha avuto parte attiva).
- Valutazione preventiva di piani e strumenti di regolazione urbanistica con emanazione di pareri e partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie e decisorie per l'adozione di Piani e Programmi.

#### **Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato**

- Emissione di pareri e partecipazione alle conferenze di servizi e ai tavoli tecnici per la valutazione del potenziale impatto sulla salute della popolazione di piani, programmi, progetti, interventi (opere, infrastrutture, attività produttive) nei seguenti procedimenti:
  - Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
  - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
  - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
  - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
  - Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia e di biogas/biometano;
  - Autorizzazione per impianti di smaltimento e recupero rifiuti.
- Valutazione dei potenziali effetti sulla salute delle contaminazioni di matrici ambientali nei procedimenti di bonifica di siti contaminati che si è sostanziata con l'emissione di pareri, formulazione di richieste e/o prescrizioni, con la partecipazione a conferenze di servizi e tavoli tecnici.

#### **Tutela della popolazione dal rischio "amianto"**

- Controllo della mappatura e gestione di manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita a seguito di segnalazione da parte di privati cittadini, amministrazioni ed enti pubblici.
- Inserimento, nel portale regionale Gestione Manufatti Amianto (Ge.M.A.), dei dati relativi al censimento dei manufatti contenenti amianto (modulo NA/1) in provincia di Pavia, previo controllo della coerenza dei dati forniti.

- Aggiornamento delle informazioni sulle tubazioni acquadottistiche in cemento amianto presenti nei Comuni della provincia di Pavia.
- Controllo delle valutazioni dello stato di conservazione effettuate da terzi ai fini della gestione in sicurezza dei manufatti contenenti amianto.
- Effettuazione di sopralluoghi ispettivi di iniziativa per il controllo della mappatura e gestione di manufatti contenenti amianto effettuata dai proprietari.
- Stima dello stato di conservazione del materiale contenente amianto (art. 8 bis, l.r. n. 17/2003) su richiesta del Comune compilazione I.D. nel caso di inadempienza del proprietario (art. 8bis, comma 3, l.r. n. 17/2003).
- In collaborazione con la SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, vigilanza sulle attività di bonifica per la tutela dei cittadini nelle situazioni di particolare criticità; anche con effettuazione di monitoraggi ambientali a tutela dei residenti contermini.
- Informazione della popolazione, anche attraverso il sito internet istituzionale, in materia di amianto e corretta gestione dei manufatti contenenti amianto.

### **Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti**

- Controllo di conformità formale e sostanziale delle notifiche (ex art. 46 d. lgs. n. 101/2020) per la detenzione ed uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti e delle comunicazioni di utilizzo di sorgenti mobili per controlli non distruttivi effettuati nel territorio della provincia di Pavia.
- Controlli a seguito delle segnalazioni di allarme radiometrico in ingresso agli impianti di raccolta e gestione di rifiuti, di rottami e materiali metallici di risulta.
- Gestione della Commissione per la Radioprotezione (ex artt. 61 e 62 l.r. n. 33/2009) e delle istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio del Nulla Osta di categoria B alla detenzione ed impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico (ex art. 52 d. lgs. n. 101/2020) e per l'emissione di pareri relativi ai Nulla Osta di categoria A di competenza ministeriale secondo le previsioni delle Regole di Sistema 2023 di Regione Lombardia.
- Partecipazione alle riunioni dell'Organo Tecnico Consultivo, istituito presso la Prefettura di Pavia, con espressione di pareri relativamente alle istanze di autorizzazione (Nulla Osta di categoria B) per l'esercizio delle attività esercitate mediante l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito industriale e di ricerca non medica.
- Istruttorie tecnico-amministrative per il rilascio di autorizzazioni all'installazione di apparecchiature a risonanza magnetica.
- Gestione delle segnalazioni da parte di privati cittadini, amministrazioni ed enti pubblici relative a sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, con particolare riferimento alle stazioni radiobase per la telefonia mobile.
- Effettuazione di sopralluoghi di vigilanza ed ispezione presso detentori di sorgenti di radiazioni ionizzanti in strutture sanitarie e socio-sanitarie, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS e di detentori di sorgenti di radiazioni ultraviolette per l'abbronzatura artificiale presso solarium/centri estetici, in collaborazione con la SS Igiene e Sanità Pubblica, per il controllo dei limiti di emissione mediante misurazioni in campo.
- Supporto al Dipartimento PAAPSS per l'effettuazione di sopralluoghi di verifica dei requisiti di radioprotezione nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione-accreditamento dei soggetti erogatori.

### **Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)**

- Relativamente agli impianti di trattamento rifiuti che esercitano attività di recupero rifiuti "End of Waste", accanto alla verifica dei requisiti di protezione della salute umana, è effettuata anche quella dei criteri di applicazione dei Regolamenti REACH/CLP, con particolare riferimento ai requisiti di autorizzazione e registrazione delle sostanze recuperate ex art. 184 bis D. Lgs. n. 152/2006.
- Supporto agli uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane per l'esercizio dell'attività di controllo sui prodotti di importazione a seguito della convenzione stipulata tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e il Ministero della Salute.

### **Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici**

Collaborazione con la Prefettura per la redazione e l'approvazione dei Piani di Emergenza Esterna per le aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR), per le attività di raccolta e trattamento di rifiuti e per le Emergenze su scala provinciale (Emergenza viaria, ecc.).

### **Tutela della collettività dal rischio radon**

- Informazione della popolazione, anche attraverso il sito internet istituzionale o la realizzazione di specifici materiali divulgativi, in materia di radon e rischio sanitario da esposizione al radon.
- Realizzazione, in collaborazione con ARPA, di campagne di misura in ambienti chiusi, con particolare riferimento all'edilizia residenziale pubblica, che prevedano l'utilizzo dimostrativo degli strumenti di misura acquisiti dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria con finanziamento PNC.
- Informazione, interlocuzione e monitoraggio con i Comuni della provincia al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni per la protezione dall'esposizione al gas radon della popolazione in ambienti chiusi.

### **Altre attività**

- Controlli in occasione di segnalazioni pervenute da parte di privati o da parte di Enti pubblici (Comuni, Provincia di Pavia, Prefettura) relativi a molestie olfattive, inconvenienti ambientali ed igienico-sanitari, presenza di sostanze inquinanti, anche in collaborazione con altri Enti quali la Prefettura di Pavia, la Provincia di Pavia, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Dipartimento di Pavia dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA).
- Partecipazione ai Tavoli di confronto sulle molestie olfattive convocati dai Sindaci dei Comuni del territorio provinciale, con particolare riferimento ai Comuni di Casteggio e Parona.
- Coordinamento delle attività delegate ad ATS da Regione Lombardia relativamente al Progetto nazionale SARI per la ricerca del SARS-CoV2 nelle acque reflue prelevate presso i depuratori di Pavia e Vigevano.

### **Sintesi dell'attività svolta nel 2023**

Nel corso del 2023 la Struttura Semplice Salute Ambiente ha svolto controlli sulle tipologie di attività rientranti negli ambiti di competenza sopra richiamati. La gran parte dei controlli effettuati si è sostanziata nell'emissione di pareri, richiesti dalle autorità competenti al rilascio di provvedimenti amministrativi di carattere ambientale. Una parte dei controlli, relativi alle sorgenti di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, ai manufatti contenenti amianto negli ambienti di vita, viene svolta su iniziativa o congiuntamente, su richiesta di altre Strutture del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria o del Dipartimento di Programmazione Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Socio-sanitarie.

La tabella sottostante riporta la rendicontazione dell'attività svolta nel 2023 rispetto alle categorie "Area di intervento" previste dai Livelli Essenziali di Assistenza nella sezione B: "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati".

	VALUTAZIONE DOCUMENTALE	CONFERENZA SERVIZI TAVOLO TECNICO COMMISSIONE	VIGILANZA E ISPEZIONE
<b>Area di intervento B3 – Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica</b>			
Strumento di regolazione edilizia/urbanistica	34		
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>		
<b>Area di intervento B4 – Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato</b>			
Valutazione Ambientale Strategica VAS	1	1	
Valutazione Impatto Ambientale VIA	21	1	
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA	30	5	2
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR	22		
Autorizzazione Unica Ambientale AUA			
Autorizzazione Unica AU	18		
Autorizzazione impianti Rifiuti	9		
Siti contaminati	29	1	
*Legionella (Torri evaporative/di raffreddamento)			12
<b>TOTALE</b>	<b>130</b>	<b>8</b>	<b>14</b>
<b>Area di intervento B10 – Tutela della popolazione dal rischio “amianto”</b>			
Censimento	96	2	
Valutazione stato di conservazione	99		
Bonifica			1
Segnalazioni	151	5	
Vigilanza	6		30
Campionamento			8
<b>TOTALE</b>	<b>352</b>	<b>7</b>	<b>39</b>
<b>Area di intervento B12 – Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>			
Notifica (art. 46 d.lgs. 101/2020)	134		
Comunicazione (controlli non distruttivi, ritrovamenti)	57		
Nulla Osta sanitari	5	2	
Nulla Osta Prefetto	27	5	
Segnalazioni	3		
Vigilanza			3
<b>TOTALE</b>	<b>243</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
<b>Area di intervento B13 – Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)</b>			
Progetto Dogane	-	-	-
Progetto End of Waste	-	-	-
<b>Area di intervento B14 – Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici</b>			
Piano Emergenza Esterna (art. 21 d.lgs. 105/2015)	7	1	
Piano Emergenza Esterna (art. 26-bis d.lgs. 132/2018)	5		
Piano Emergenza (Nucleare, Viaria, ecc.)	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	
<b>Area di intervento B15 – Tutela della collettività dal rischio radon</b>			
Adeguamento dei Regolamenti edilizi	17		
<b>Altre attività</b>			
Molestie olfattive	19	4	
Segnalazioni di inquinamento ambientale	22		1
Manifestazioni	2		
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE CONTROLLI 2023</b>	<b>815</b>	<b>28</b>	<b>57</b>

\*attività svolta in supporto della SS Igiene Pubblica

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E ISPEZIONE 2024

Si prevede di realizzare più di 800 controlli suddivisi in attività di valutazione documentale, con o senza partecipazione a conferenze di servizi/tavoli tecnici/commissioni, e in attività di vigilanza e ispezione.

La gran parte dell'attività di controllo è effettuata su richiesta e pertanto risulta preventivabile solo sulla base del dato storico riferito all'anno 2023. Sono, invece, programmati i controlli ispettivi in materia di sorgenti di radiazioni ionizzanti detenute presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie, effettuati congiuntamente con il Dipartimento PAAPSS. Sono, altresì, attività programmate le ispezioni che verranno effettuate in tema di verifica dei limiti di emissione di radiazione ultravioletta delle lampade per l'abbronzatura artificiale presso alcuni solarium/centri estetici della provincia di Pavia.

Come previsto dalle Regole 2024 in tema di Amianto, si provvederà inoltre a redigere, in collaborazione con la SC PSAL, report consuntivo biennale (2022/2023) territoriale che dia evidenza dello stato del censimento dei manufatti (comprese le tubature idriche interrate), delle bonifiche, dei controlli, e della salute dei lavoratori e dei cittadini.

Nella tabella seguente è riportata l'attività preventivata nel 2024.

	VALUTAZIONE DOCUMENTALE	VIGILANZA E ISPEZIONE
<b>Area di intervento B3 – Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica</b>		
Strumento di regolazione edilizia/urbanistica	35	-
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>-</b>
<b>Area di intervento B4 – Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato</b>		
Valutazione Ambientale Strategica VAS	5	-
Valutazione Impatto Ambientale VIA	25	-
Autorizzazione Integrata Ambientale AIA	40	-
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale PAUR	25	-
Autorizzazione Unica Ambientale AUA	5	-
Autorizzazione Unica AU	25	-
Autorizzazione impianti Rifiuti	10	-
Siti contaminati	30	-
<b>TOTALE</b>	<b>195</b>	<b>-</b>
<b>Area di intervento B10 – Tutela della popolazione dal rischio "amianto"</b>		
Censimento	80	-
Valutazione stato di conservazione	95	10
Segnalazioni	150	-
Vigilanza	-	5
Campionamento	-	5
<b>TOTALE</b>	<b>325</b>	<b>20</b>
<b>Area di intervento B12 – Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</b>		
Notifica (art. 46 d.lgs. 101/2020)	130	-
Comunicazione (controlli non distruttivi, ritrovamenti)	55	-
Nulla Osta sanitari	2	-
Nulla Osta Prefetto	5	-
Segnalazioni	-	2
Vigilanza	-	12
<b>TOTALE</b>	<b>192</b>	<b>14</b>
<b>Area di intervento B13 – Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)</b>		
Progetto Dogane	5	-
Progetto End of Waste	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>Area di intervento B14 – Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici</b>		
Piano Emergenza Esterna (art. 21 d.lgs. 105/2015)	10	-
Piano Emergenza Esterna (art. 26-bis d.lgs. 132/2018)	10	-
Piano Emergenza (Nucleare, Viaria, ecc.)	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>22</b>	<b>-</b>

<b>Area di intervento B15 – Tutela della collettività dal rischio radon</b>		
Adeguamento dei Regolamenti edilizi	10	-
Recupero dei locali seminterrati ad uso abitativo	2	-
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	
<b>Altre attività</b>		
Molestie olfattive	15	5
Segnalazioni di inquinamento ambientale	20	5
Manifestazioni	2	
<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE CONTROLLI 2024</b>	<b>818</b>	<b>50</b>

## **SC IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE**

### **Tutela della salute del consumatore**

La Struttura Complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, (SC IAN) tutela la salute dei cittadini, contribuendo a garantire la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti lungo tutta la filiera alimentare e indirizzando la popolazione verso l'assunzione di comportamenti e stili di vita corretti al fine di prevenire i rischi per la salute connessi con l'alimentazione.

Ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del d.lgs. 27/2021 la SC IAN è individuata come Autorità Competente Locale (ACL) ed è incaricata dell'attività di controllo ufficiale per soddisfare i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), secondo le indicazioni cogenti provenienti dai Regolamenti europei del "Pacchetto Igiene", dal Piano Controllo Nazionale Pluriennale – PCNP 2023-2027 ( che descrive il sistema dei controlli ufficiali svolti lungo l'intera filiera alimentare al fine di tutelare i cittadini dai pericoli di natura sanitaria e dalle pratiche produttive sleali), dall'Accordo Stato – Regioni 46/CSR del 07/02/2013 concernente "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" e l'Intesa Stato – Regioni 212/CSR del 10/11/2016 - "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004".

La SC IAN è inoltre preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività in materia di sicurezza alimentare e sorveglianza nutrizionale.

Per perseguire le proprie finalità, la SC IAN ispirandosi ai principi di equità, di efficacia ed appropriatezza predispone una adeguata pianificazione dei Controlli lungo tutta la filiera alimentare di origine non animale, dalla materia prima al prodotto alimentare destinato al consumatore finale e garantisce la sistematica e completa attuazione della stessa.

### **Le risorse disponibili**

La struttura complessa Igiene degli Alimenti e della Nutrizione è organizzata in 2 strutture semplici: Acque Potabili e Sicurezza Alimentare, il cui personale è dislocato in tre sedi territoriali (Pavese, Lomellina, Oltrepo). La sede centrale di Pavia, nella quale sono ubicate la Direzione della SC e delle 2 SS, garantisce le funzioni di coordinamento e gestione dei processi.

In ognuno dei tre territori è presente un Tecnico della Prevenzione che svolge le funzioni di coordinamento e di organizzazione quotidiana delle attività di Controllo Ufficiale.

Tutte le sedi territoriali della SC IAN dispongono di locali ed attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività (automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento, supporto informatico).

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale viene orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, che dal 2023 viene attuata applicando l'Algoritmo per la definizione del Rischio, come indicato nel DUO n. 1096 del 30/01/2023 e successive modifiche apportate con la nota G1.2023.0052126 del 29/12/2023-Criteri di programmazione delle prestazioni dei SIAN per la predisposizione dei PIC 2024.

Il Direttore della SC, il personale Dirigente, i Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, sono responsabili ognuno per la propria funzione, secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in relazione all'organizzazione aziendale.

Ai sensi dell'art. 2 comma 11 del D.lgs. 27/2022 tutto il personale addetto al controllo ufficiale della SC IAN ha la qualifica di pubblico ufficiale e la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.

Nel 2023 la pianificazione e programmazione dell'attività sono state calcolate sulla capacità di controllo del personale addetto ai controlli ufficiali, individuato negli operatori appartenenti sia alla SC IAN (12 TP) che alla SC Igiene Sanità Pubblica e Salute Ambiente (12 TP) per un totale di 24 unità di personale, che hanno operato con integrazione di competenze per consentire l'ottimizzazione delle attività di controllo su un'area vasta. In esito a quanto indicato nel rapporto dell'audit di sistema effettuato sulla SCIAN di ATS Pavia da parte dell'Autorità Competente Regionale il 9 e 10/05/2023, dal 05/02/2024 le due squadre sono state separate e la programmazione del 2024 è stata calcolata sugli operatori assegnati alla SC IAN.

La dotazione organica attualmente presente e destinata ai controlli ufficiali comprende 6 Dirigenti medici, 15 tecnici della prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (di cui 1 in congedo di maternità) e 1 dietista a tempo pieno.

Sono altresì presenti 3 amministrativi a supporto.

### Risultati attività di prevenzione e controllo anno 2023

Nelle tabelle seguenti sono riportate le attività di controllo di alimenti e bevande svolte complessivamente nell'anno 2023 dalla SC IAN.

#### Controlli ufficiali mediante ispezione

Attività ispettiva sull'attività produttiva							
Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: diverso da programma)	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: programma)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni
	Macrocategoria attività						
0230 / 0210 / 0110	PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	1394	8	24	0	1	2
1031	LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	49	4	0	4	0	0
1032	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	0	0	0	0	0
1061	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	77	9	8	9	2	0
1081 / 1080 / 1083 / 1084	ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	12	2	1	2	1	0
1071	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	203	47	25	44	22	2
1073	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	46	5	2	4	1	0
1052	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2	1	0	1	0	0
1082	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	5	0	0	0	0	0
1085	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	12	3	1	2	0	0
1107	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	0	0	0
1040	PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1	0	0	0	0	0
1100	PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	556	69	20	60	12	2
0222 / 0225 / 0226 / 9706 / 0223 / 0224 / 9707	RISTORAZIONE COLLETTIVA	699	30	28	7	6	1
0227 / 0221	RISTORAZIONE PUBBLICA	3673	714	281	663	276	51
0217	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	265	49	18	39	3	0
3612 / 0219 / 4712	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	1999	81	93	43	17	13
5210 / 5211 / 5212	MAGAZZINAGGIO	40	10	11	2	2	0
4781	COMMERCIO AMBULANTE	371	1	0	1	0	0
4941	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	244	13	12	1	0	0
	<b>TOT.</b>	<b>9649</b>	<b>1046</b>	<b>524</b>	<b>882</b>	<b>343</b>	<b>71</b>

Attività ispettiva sull'attività produttiva							
Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: diverso da programma)	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: programma)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni
	Macrocategoria attività						
1033	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	1	1	5	1	1	3
1107	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0	0	0	0	0	0
1035	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2	0	0	0	0	0
1036	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	3	0	0	0	0	0
1037	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0	0	0	0	0	0
4010	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	10	4	8	0	2	0
4020	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	3	1	0	1	0	0
4030	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0	0	0	0	0	0
1034	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3	1	0	1	0	0
1038	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3	0	0	0	0	0
5212	Deposito riconosciuto additivi	11	0	0	0	0	0
5212	Deposito riconosciuto aromi	1	0	0	0	0	0
5212	Deposito riconosciuto enzimi	0	0	0	0	0	0
<b>TOT.</b>		<b>37</b>	<b>7</b>	<b>13</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

Attività ispettiva sull'attività produttiva							
Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: diverso da programma)	Numero di ispezioni sull'attività produttiva (motivo: programma)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni
	Macrocategoria attività						
1029	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	6	3	1	2	0	0
1612	Carta e cartone	8	2	0	2	0	0
1721	Cellulosa rigenerata	1	0	0	0	0	0
2341	Ceramica	0	0	0	0	0	0
2219	Gomma	5	0	0	0	0	0
1611	Legno	1	1	0	1	0	0
1628	Materiali attivi e intelligenti	0	0	0	0	0	0
2211	Materie plastiche	34	6	0	6	0	0
2411	Metalli e leghe	0	0	0	0	0	0
2412	Metalli e leghe (acciaio inox)	14	1	0	1	0	0
2413	Metalli e leghe (alluminio)	7	0	0	0	0	0
2414	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	1	0	1	1	0
2311	Vetro	3	0	0	0	0	0
9705	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	24	0	0	0	0	0
9705	Intermediario - senza deposito (broker) MOCA	0	0	0	0	0	0
4711	Negozi vendita al dettaglio di MOCA	21	1	1	0	0	0
<b>TOT.</b>		<b>128</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

**Controlli ufficiali mediante AUDIT**

Attività ispettiva sull'attività produttiva					
Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva (motivo: programma)	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività				
0230 / 0210 / 0110	PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	1394	0	0	/
1031	LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	49	0	0	/
1032	PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	0	0	/
1061	LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	77	1	1	1
1081 / 1080 / 1083 / 1084	ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO)	12	1	1	0
1071	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	203	2	2	1
1073	PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	46	0	0	/
1052	PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	2	2	2	1
1082	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	5	0	0	/
1085	PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	12	0	0	/
1107	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	/
1040	PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1	0	0	/
1100	PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	556	2	2	1
0222 / 0225 / 0226 / 9706 / 0223 / 0224 / 9707	RISTORAZIONE COLLETTIVA	699	1	1	0
0227 / 0221	RISTORAZIONE PUBBLICA	3673	0	0	/
0217	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	265	4	4	0
3612 / 0219 / 4712	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	1999	2	2	1
5210 / 5211 / 5212	MAGAZZINAGGIO	40	0	0	/
4781	COMMERCIO AMBULANTE	371	0	0	/
4941	TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	244	0	0	/
	<b>TOT.</b>	<b>9649</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>5</b>

Attività ispettiva sull'attività produttiva					
Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività				
1033	Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	1	0	0	/
1107	Produzione delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	0	0	0	/
1035	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	2	1	1	0
1036	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	3	0	0	/
1037	Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0	0	0	/
4010	Produzione e confezionamento di additivi alimentari	10	1	1	0
4020	Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	3	2	2	1
4030	Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0	0	0	/
1034	Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	3	1	1	0
1038	Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	3	1	1	1
5212	Deposito riconosciuto additivi	11	0	0	/
5212	Deposito riconosciuto aromi	1	0	0	/
5212	Deposito riconosciuto enzimi	0	0	0	/
<b>TOT.</b>		<b>37</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

Codice Regionale	Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva
	Macrocategoria attività				
1029	Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	6	1	1	0
1612	Carta e cartone	8	0	0	/
1721	Cellulosa rigenerata	1	0	0	/
2341	Ceramica	0	0	0	/
2219	Gomma	5	0	0	/
1611	Legno	1	0	0	/
1628	Materiali attivi e intelligenti	0	0	0	/
2211	Materie plastiche	34	2	2	1
2411	Metalli e leghe	0	0	0	/
2412	Metalli e leghe (acciaio inox)	14	3	3	3
2413	Metalli e leghe (alluminio)	7	1	1	0
2414	Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	1	1	0
2311	Vetro	3	0	0	/
9705	Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	24	0	0	/
9705	Intermediario - senza deposito (broker) MOCA	0	0	0	/
4711	Negozi vendita al dettaglio di MOCA	21	0	0	/
<b>TOT.</b>		<b>128</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>4</b>

## Provvedimenti adottati nell'ambito delle attività di controllo.

Provvedimenti totali, non stratificati per cod regionale né per ispezione/audit, relativi all'anno 2023																
	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625										Mantenimento del provvedimento in essere
				art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	articolo 138 par. 2 lett. c)	articolo 138 par. 2 lett. d)	articolo 138 par. 2 lett. e)	articolo 138 par. 2 lett. f)	articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC		
	4	0	0	N/A	1	1119	43	19	N/A	N/A	1	1	N/A	0	3	
Codice tracciato Impres@	31	32	24	17	18	19	22	23	25	21	17	26	20	28	29	

## Controlli ufficiali su imprese mediante l'esecuzione di campioni.

Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	16	16	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	11	11	0	0
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	8	8	0	0
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	32	32	0	0
		Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3	3	0	0
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	11	11	0	0
		Pericoli Microbiologici	99	99	1	1
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	1	1	0	0
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3	0	0
		Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	5	5	0	0
		Piano Regionale: Allergeni	0	0	0	0
		Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	11	11	0	0
		Piano Regionale: Funghi	0	0	0	0
		Piano Regionale: Radioattività in alimenti	7	7	0	0
		Non Programmati	MTA esposto, su iniziativa	//////	0	0
			15	2	3	
<b>n. totale campioni previsti (programmati)</b>			<b>207</b>	<b>222</b>	<b>3</b>	<b>4</b>

## Acque potabili

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni NON programmati	Numero di campioni non conformi	Note (indicare i provvedimenti e le eventuali sanzioni intraprese)
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	1070	1070	64	34	Adozioni provvedimenti gestionali correttivi ed effettuazione verifiche interne
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	261	261	14	20	Adozioni provvedimenti gestionali correttivi ed effettuazione verifiche interne
Campionamenti PFAS	24	24	4	0	/
Campionamenti radioattività	2	2	0	0	/

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati	Numero di Audit effettuati
		1	1

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli programmati	Numero di controlli effettuati	Numero di ispezioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Ispezioni presso i punti di captazione	2	2	0	0

Sono stati effettuati n. 4 campioni in più rispetto al programmato in quanto sono stati aggiunti dei controlli per la rilevazione degli PFAS.

Per l'anno 2023 sono stati effettuati n. 7 campionamenti in case dell'acqua (10% di 68 presenti sul territorio) e n. 2 audit agli Enti Gestori (21) delle case dell'acqua.

Nel corso del 2023 è stata assicurata la partecipazione al Programma di controllo regionale della radioattività nelle acque destinate al consumo umano, da parte delle ATS, di ARPA e dei Gestori del Servizio Idrico Integrato per le parti di rispettiva competenza, con il raccordo della UO Prevenzione, in attuazione del D.lgs. n. 28/2016 e delle indicazioni operative contenute nel DM del 2 agosto 2017 e nella nota RL\_RLAOG1\_2023\_1416 (nota prot. ATS n. 8622 del 16/02/2023) per un totale di n. 6 prelievi radiometrici (3 punti di prelievo, monitorati semestralmente).

In continuità con quanto avviato nel biennio precedente, nel 2023 la SC IAN ha partecipato al gruppo di lavoro preposto per l'elaborazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA - water safety plans) dal gestore Paviacque S.r.l. presente sul territorio di ATS Pavia. I PSA costituiscono un sistema integrato di prevenzione e controllo basato sull'analisi di rischio sito-specifica estesa all'intera filiera idro-potabile, teso a rafforzare la qualità delle acque a tutela della salute umana.

### Rendicontazione allerte alimentari

Categoria Prodotto	additivi per alimenti	allergeni	aspetti organolettici	composizione	contaminazione chimica	corpi estranei	difetti delle confezioni	etichettatura assente/incompleta	infestazione parassitaria	metalli pesanti	micotossine	microorganismi non patogeni	microorganismi patogeni	migrazione	OGM/novel food	residui da pesticidi	Totale
additivi e aromi																	0
bevande non alcoliche																	0
confetteria																	0
frutta secca e derivati																	0
grassi e oli																	0
vino																	0
bevande alcoliche (escluso il vino)	1																1
gelati e dessert								1									1
cacao, caffè, the											2						2
erbe e spezie																2	2
zuppe, brodi, salse e condimenti		2				1											3
MOCA										1				7			8
piatti pronti e snack					7						2					5	14
acque minerali			1		7	10											18
frutta e vegetali						4		9								8	21
dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti				17	3	7		18									45
cereali e prodotti da forno					11	3		8		9						15	46
altro prodotto		1		1	8	41		10	2	1		1	3			1	69
<b>Totale complessivo</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>36</b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>46</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>230</b>

## Mantenimento dell'anagrafe

Al fine di garantire corrette modalità di pianificazione e programmazione dei controlli, la SC IAN implementa ed aggiorna costantemente la propria anagrafe mediante la valutazione documentale delle SCIA che pervengono dai SUAP competenti per territorio.

	N. procedimenti gestiti
SCIA di inizio e subingresso	714
SCIA di cessazione attività	N/A
SCIA per manifestazioni temporanee	912
Comunicazioni MOCA	2
Riconoscimenti	4

## Rendicontazione attività dell'ispettorato micologico

Anche nel 2023 è stata garantita l'attività dell'ispettorato micologico. Nel corso dell'anno altri 2 operatori hanno acquisito la qualifica di micologo, portando il numero complessivo a 11. Tutti i micologi hanno seguito nel corso dell'anno specifica formazione per il mantenimento delle competenze.

ATTIVITÀ ISPETTORATO MICOLOGICO	Anno_2023_
Ispettorato micologico per i cittadini (n. accessi)	70
KG. Visitati pesati	//
KG. Visitati stimati	85
KG. Confiscati pesati	//
KG. Confiscati stimati	25
% confiscati totale / visitati totale * 100	29,4

Esame commestibilità ai fini commerciali	Anno_2023_
N. certificati sanitari rilasciati	5

EPISODI DI INTOSSICAZIONE DA FUNGHI									
episodio o segnalazione	data	Ingestione accidentale (NO pazienti sintomatici)	Intossicazione				Diagnosi micologica (se effettuata)		note (indicare eventuale esito infausto)
		Indicare se bambino, adulto, eventuali note	ospedale	n. intossicati (età, sesso)	sindrome	consultato CAV si/no/quale	Specie fungine identificate	In base a (analisi campioni, anamnesi,	
1	25/11/2023	N/A	Ospedale San Matteo di Pavia	4	Sd. gastroenterica	Si (CAV Pavia attivato da OSM)	Funghi di piccola taglia	Anamnesi	Dimissione al domicilio
2	13/11/2023	Adulti	Ospedale San Matteo di Pavia	2 (74 - M; 78 - F)	Sd. falloidea	Si (CAV Pavia attivato da OSM)	Lepiota piccola taglia	Ispezione residuo cotto	Ricovero
3	27/09/2023	Adulto	Ospedale San Matteo di Pavia	1 (62 - M)	Sd. gastroenterica	Si (CAV Pavia attivato da OSM)	Boletaceae	Analisi di II livello	Invio al lab. Micologico di II livello di residui fungini per ricerca delle spore

## Rilascio di certificati di esportazione

GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	
n. di certificati emessi	799
GESTIONE/RILASCIO CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE	
Categoria di alimenti esportati	
Additivi alimentari	3
Alimento a fini medici speciali (amfs)	0
Aromi Alimentari	116
Cioccolato, cacao e prodotti a base di cacao	50
Conserve – semiconserve – repfed	2
Farine e farine miste per dolci	37
Integratori Alimentari	28
Pasticceria e biscotteria da forno – pane e prodotti di panetteria	129
Certificati richiesti da intermediari (ovvero riferiti a più tipologie di alimento)	165
Caffè	13
Bevande alcoliche	14
Riso e prodotti a base di riso	217
Alimenti destinati alla prima infanzia	1
Semilavorati per gelati	4
Cereali - Legumi e frutta secca industriale	20
<b>TOT</b>	<b>799</b>

Non è possibile per il 2023, estrapolare il Paese di destinazione, pertanto vengono inseriti solo i numeri dei certificati per categoria di alimento, si aggiungono categorie mancanti (in azzurro).

## Formazione del personale

Nel 2023 la formazione del personale è stata assicurata sia mediante l'organizzazione di eventi come da Piano formativo aziendale approvato, sia favorendo la partecipazione ad iniziative regionali o di altre ATS.

Di seguito gli eventi organizzati da ATS Pavia e gli eventi esterni a cui ha partecipato il personale.

Formazione interna del personale						
TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	N. ALTRO PERSONALE
RUOLI E RESPONSABILITA' DEL MICOLOGO NELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELL'INTOSSICAZIONE DA FUNGHI E NELL'ATTIVITA' IN EMERGENZA	1	3	8 ore/giorno	0	7	0
IL VERBALE DI SOPRALLUOGO, LA VERIFICA DELL'APPROPRIATEZZA E DELL'EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI (ISPEZIONI, CAMPIONAMENTI, AUDIT)	1	1	6 ore/giorno	4	25	2*
ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARI: NORMATIVA E FOCUS SU ALLERGENI	1	1	6 ore/giorno	3	24	2*

\* Dietiste

Formazione esterna del personale						
TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE
LA GESTIONE DEL CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DELLA RISTORAZIONE PUBBLICA E COLLETTIVA COMPRESIVA DELLA TEMATICA ALLERGENI	1	2	6 ore/giorno	1	0	0
LA GESTIONE DEL CONTROLLO UFFICIALE NELL'AMBITO DELLA RISTORAZIONE PUBBLICA E COLLETTIVA COMPRESIVA DELLA TEMATICA ALLERGENI	1	4	7 ore/giorno	1	0	0
CORSO BASE PRODOTTI FITOSANITARI: PRODUZIONE, COMMERCIO, USO, RESIDUI	1	1	6 ore/giorno	1	4	0
ETICHETTATURA DEI PRODOTTI ALIMENTARE CON FOCUS SUGLI ASPETTI NUTRIZIONALI	1	1	6 ore/giorno	1	3	1
RECEPIMENTO NAZIONALE DELLA DIRETTIVA UE 2020/2184: ELEMENTI INNOVATIVI DEL NUOVO DECRETO LEGISLATIVO N. 18 DEL 23.02.2023 SULLA QUALITÀ DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	1	2	6 ore/giorno	2	0	0
ALLERTA ALIMENTI	1	1	6 ore/giorno	3	0	0

Formazione esterna del personale						
TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE/G	N. MEDICI	N. TDP	ALTRO PERSONALE
IL CONTROLLO UFFICIALE MEDIANTE AUDIT IN SICUREZZA ALIMENTARE	1	2	6 ore/giorno	0	2	0
LA SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE INTORNO AL TAVOLO	1	2	6 ore/giorno	2	3	2
AGGIORNAMENTO MICOLOGIA - II livello	1	1	6 ore/giorno	0	2	0
CORSO MICOLOGO (D.M. 686/96) - II anno	1	25	7 ore/giorno	0	2	0
I FITOSANITARI NEGLI ALIMENTI	1	2	5 ore/giorno		1	
LEGGE 241/90: APPROFONDIMENTI RELATIVI AD ASPETTI CORRELATI CON I CONTROLLI UFFICIALI	1	1	7 ore/giorno	2	2	
IL CONTROLLO UFFICIALE IN AZIENDE DI PRODUZIONE PRIMARIA DI ALIMENTI VEGETALI E DI GERMOGLI E SEMI PER GERMOGLI	1	1	8 ore/giorno	1	3	0
INTRODUZIONE ALLA LEGISLAZIONE ALIMENTARE: REG. (CE) N. 178/2002 E REG. (UE) 2017/625	1	2	4 ore/giorno		2	
L'ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA	1	3	6 ore/giorno	0	2	0
D.LGS 150/2022 (DETTO RIFORMA CARTABIA): LE MODIFICHE AI CONTENUTI DEGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA E DELLA LEGGE 283/62	1	1	3 ore/giorno	0	1	0

### Efficacia e appropriatezza dei controlli

Il programma di verifica interna per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali e degli aspetti organizzativi- gestionali, ai sensi dell'articolo 8 (3) lettera a) del Regolamento CE 8182/2004, prevedeva per il 2023:

- Effettuazione di n. 3 audit interni per la verifica "a priori" in misura di almeno n. 1 per ogni sede territoriale: n. 3 audit effettuati, con n. 1 raccomandazione per il territorio di Voghera;
- Esecuzione di verifiche "in tempo reale" delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale in misura di almeno il 25% degli operatori che effettuano controlli ufficiali: n. 6 verifiche effettuate (di cui 2 sopralluoghi per audit, 2 sopralluoghi per il rilascio atto di riconoscimento). La verifica in tempo reale non ha evidenziato non conformità;
- Esecuzione di verifiche documentali "a posteriori" sui verbali redatti, su almeno il 5-10 % dei controlli ufficiali effettuati: sono stati analizzati un numero di 135 verbali pari al 10% dei verbali redatti.

La verifica a posteriori, come riportato nell'allegata scheda di riepilogo, ha evidenziato diverse tipologie di non conformità nella compilazione dei verbali di sopralluogo, tra cui le più rilevanti sono:

- N. 18 mancate individuazioni dei criteri (norme di riferimento del controllo);
- N. 15 mancate indicazioni di uno dei criteri normativi indicati negli obiettivi del controllo;
- N.20 mancata elencazione/identificazione/descrizione specifica dei locali, ambienti, impianti, documenti, registrazioni, persone intervistate, alimenti/materiali controllati;
- N. 12 mancanze delle risultanze coerenti con quanto riportato nelle evidenze;
- N.7 provvedimenti intrapresi non coerenti con evidenza e risultanza.

Anno 2023	<b>verbali totali</b>	<b>verbali verificati</b>	<b>%</b>	<b>verbali conformi</b>	<b>%</b>	<b>verbali non conformi</b>	<b>%</b>
I trimestre	346	34	10	20	58,8	14	41,2
II trimestre	369	37	10	17	45,9	20	54,1
III trimestre	307	32	10,4	14	43,75	18	56,25
IV trimestre	327	32	10	23	72	9	28
<b>Totale</b>	<b>1349</b>	<b>135</b>	<b>10</b>	<b>74</b>	<b>54,8</b>	<b>61</b>	<b>45,2</b>

La percentuale di verbali non conformi evidenzia che alcuni aspetti nella redazione dei verbali costituiscono un punto critico da migliorare nel sistema di controlli ufficiali di ATS Pavia.

Ciò può dipendere dal fatto che il personale addetto al controllo ufficiale cambia con frequenza (per trasferimenti presso altre regioni): l'elevato turnover implica la riduzione del personale "esperto" in grado di formare i neo assunti.

Sono state fornite pertanto indicazioni scritte sulla redazione del verbale di ispezione che comprendono l'eliminazione di file/modelli/vecchie note ed indicazioni sugli elementi del controllo su cui focalizzare le ispezioni per categoria di attività, che hanno portato nel IV trimestre 2023 ad una riduzione dei verbali oggetto di raccomandazione.

È stato effettuato in data 16/11/2023 un corso di formazione sulla redazione del verbale, tenuto da personale addetto ai controlli appartenenti ad altre ATS, che ha consentito di approfondire il tema dell'efficacia dei controlli e lo scambio di esperienze tra pari.

### Controlli in ambito nutrizionale

È stata effettuata l'attività di vigilanza nutrizionale pianificata secondo quanto previsto nel Decreto n. 1096 del 30/01/2023, (n 26 ispezioni e n. 4 audit).

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	Numero di ispezioni	Numero di ispezioni effettuate	Numero di ispezioni NON programmate	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione (0225)	5	5	1	0	0
asili nido con preparazione (0226)	2	2	0	0	0
RSA con preparazione (0226)	5	5	0	0	0
mense ospedaliere con preparazione (0226)	1	1	0	0	0
mense aziendali con preparazione (9706)	3	3	0	0	0
ristoranti/pizzerie con preparazione di pasti senza glutine (0221)	3	3	0	0	0
imprese di produzione di integratori alimentari (1034)	3	3	0	0	0
imprese di produzione di alimenti privi di glutine (1071)	2	2	0	0	0
<b>TOT.</b>	<b>24</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	Numero di audit	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
mense ospedaliere con preparazione	1	1	0	0	0
centri cottura scolastici/catering continuativo e mense scolastiche con preparazione	2	2	0	0	0
RSA con preparazione	1	1	0	0	0
<b>TOT.</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

PROGETTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
OKKIO alla Salute	Sistema di sorveglianza sul sovrappeso e l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini delle scuole primarie (6-10 anni) - campionate 23 classi	SCUOLE
Corsi per componenti della Commissione mensa	Svolti dalle dietiste in collaborazione con un dirigente psicologo afferente alla SC Promozione della Salute	SCUOLE

CAPITOLATI D'APPALTO	
N. di capitolati valutati	0*
*Nel 2023 non sono arrivate richieste di valutazione di capitolati d'appalto	
Pareri su tabelle dietetiche	
N. di Pareri su tabelle dietetiche***	162
***Sia valutate in sede di sopralluogo che pervenute al servizio	

In ottemperanza a quanto previsto nelle Regole di sistema del 2023 (D.G.R. n. XI/7758 del 28/12/2023), con Decreto DGi n. 1083 del 21/12/2023 è stato istituito il Tavolo di Sicurezza Nutrizionale dell'ATS di Pavia, il quale lavorerà in collaborazione e secondo le linee di indirizzo stabilite dal Tavolo Regionale sulla Sicurezza Nutrizionale.

#### **IL PIANO DEI CONTROLLI 2024**

Seguendo le indicazioni della Direzione Generale Welfare e Prevenzione di Regione Lombardia, a cui è assegnata la competenza per la sicurezza alimentare, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione (SC IAN) della ATS Pavia redige il Piano Controlli 2024 per quanto attiene alla sicurezza alimentare e delle acque destinate al consumo umano e alla sorveglianza nutrizionale, basandosi sulla numerosità di aziende presenti sul territorio ed alla categorizzazione delle stesse in funzione del rischio, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2017/625, e tenendo conto delle risorse disponibili.

La programmazione dell'attività è stata calcolata seguendo le indicazioni del 'Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale anni 2024 - 2027' e della nota "Criteri di programmazione delle prestazioni dei SIAN per la predisposizione dei PIC 2024" prot. G1.2023.0052126 del 29\_12\_2023.

Partendo dal numero di 9714 impianti attivi nel sistema informativo SIST Avelco, è stato calcolato il fabbisogno di controllo ufficiale, cioè il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli OSA e dalla relativa frequenza dei controlli risultata pari a 5038 impianti.

La capacità di controllo, ricavata secondo la tabella di calcolo allegata alla menzionata nota "Criteri di programmazione delle prestazioni dei SIAN per la predisposizione dei PIC 2024", che definisce uno standard minimo di controlli per operatore. Il calcolo che deve tenere in considerazione fattori personali e lavorativi che possono ridurre l'attività di controllo ufficiale, è risultato essere pari a 667 controlli programmati (ispezioni ed audit), 285 controlli non programmati, 32 controlli nutrizionali programmati (ispezioni ed audit) e 4 non programmati, ai quali si aggiungono 1031 campionamenti delle acque potabili e 207 campionamenti di alimenti (stimati sull'attività del 2023).

Si provvederà, inoltre, ad effettuare l'attività di controllo ufficiale mediante ispezione di n. 2 aree mercatali, rispettando, come da indicazioni regionali, il rapporto di un'area ogni 250.000 abitanti.

Da questo sopra appare evidente che il fabbisogno del controllo ufficiale può essere garantito solo parzialmente e che lo scarto non può essere ripianato nel breve periodo, in considerazione della ridotta presenza di personale addetto ai controlli attualmente in servizio.

Poiché l'anagrafica è condivisa con operatori di altre SC possono verificarsi degli errori in fase di aggiornamento e per tale motivo nel 2024 si prevede una verifica sugli impianti presenti e sulla correttezza del codice regionale ad essi attribuito.

Nella programmazione, con le risorse disponibili, viene comunque garantita l'esecuzione dei controlli alle attività con rischio alto e medio secondo le frequenze di controllo stabilite dalla normativa.

Per le attività a rischio basso, il cui numero incide notevolmente sul fabbisogno di controllo, si è ritenuto di privilegiare i controlli sulle attività peculiari del territorio.

Per ogni tipologia di attività verranno date indicazioni circa gli elementi del controllo da verificare sia per le ispezioni che per gli Audit.

Nel corso del 2024 sarà garantito il tempestivo assolvimento del debito informativo con Regione e saranno previste puntuali verifiche sull'attuazione del Piano, agevolate dalla consultazione del cruscotto predisposto sul portale di governo dalla Regione per consentire il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli.

Continueranno le azioni di miglioramento per la gestione delle criticità interne e la revisione delle procedure di sistema in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Audit dell'ACR a cui la SC IAN è stata sottoposta nel 2023.

Il presente Piano potrà essere rimodulato nel corso del 2024 in caso di incremento del personale addetto ai controlli ufficiali.

Di seguito, le tabelle di programmazione per il 2024

**Piano annuale dei controlli ufficiali (ispezioni e audit) per attività produttiva dello stabilimento Anno 2024**

<b>Attività registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004</b>												
Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	1040	15	0	0	0	0	0	0	0	1040	15	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	43	3	2	0	0	0	0	0	0	43	3	2
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	68	9	0	1	0	0	0	0	0	69	9	0
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	16	3	0	1	0	0	0	0	0	17	3	0
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	257	2	1	7	0	0	3	0	0	267	2	1
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	46	3	1	0	0	0	0	0	0	46	3	1
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	1	1	0	1	0	0	0	0	0	2	1	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.	4	1	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	9	2	1	1	0	1	0	0	0	10	2	2
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	543	51	6	6	0	1	0	0	0	549	51	7
RISTORAZIONE COLLETTIVA	683	8	0	19	12	1	3	1	2	705	21	3
RISTORAZIONE PUBBLICA	3491	403	0	83	32	0	24	21	0	3598	456	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	261	12	0	1	0	0	0	0	0	262	12	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	2190	19	1	4	1	0	2	0	0	2196	20	1
MAGAZZINAGGIO	37	4	0	0	0	0	0	0	0	37	4	0
COMMERCIO AMBULANTE	484	0	0	0	0	0	0	0	0	484	0	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	207	0	0	0	0	0	0	0	0	207	0	0
<b>TOT.</b>	<b>9382</b>	<b>536</b>	<b>12</b>	<b>124</b>	<b>45</b>	<b>3</b>	<b>32</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>9538</b>	<b>603</b>	<b>17</b>

<b>Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004</b>												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
PRODUZIONE DELLE BIBITE ANALCOLICHE, DELLE ACQUE MINERALI E DI ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	3	1	0	0	0	0	0	0	0	3	1	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	8	1	0	2	1	0	0	0	0	10	2	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	3	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	1
MAGAZZINAGGIO	12	2	0	0	0	0	0	0	0	12	2	0
<b>TOT.</b>	<b>35</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
LEGNO	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
CARTA E CARTONE	7	2	1	0	0	0	0	0	0	7	2	1
MATERIE PLASTICHE	35	6	2	0	0	0	0	0	0	35	6	2
CELLULOSA RIGENERATA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
GOMMA	5	4	1	0	0	0	0	0	0	5	4	1
METALLI E LEGHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	16	3	1	0	0	0	0	0	0	16	3	1
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	7	4	1	0	0	0	0	0	0	7	4	1
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	4	1	0	0	0	0	0	0	0	4	1	0
VETRO	3	2	1	0	0	0	0	0	0	3	2	1
CERAMICA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	11	6	2	0	0	0	0	0	0	11	6	2
COMMERCIO INGROSSO MOCA	48	3	0	0	0	0	0	0	0	48	3	0
<b>TOT.</b>	<b>139</b>	<b>31</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139</b>	<b>31</b>	<b>9</b>

### Piano dei campionamenti Anno 2024

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	18
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	9
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	11
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	32
		Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	3
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	10
		Pericoli Microbiologici	96
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	1
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	2
		Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	5
		Piano Regionale: Allergeni	7
		Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	4
		Piano Regionale: Funghi	1
	Piano Regionale: Radioattività in alimenti	8	
n. totale campioni previsti:		207	

### Attività in ambito nutrizionale

Secondo quanto stabilito nei LEA, la SC IAN promuove interventi di prevenzione nutrizionale, mirati a favorire corrette abitudini alimentari nella popolazione generale.

Per il 2024, nell'ambito della ristorazione collettiva la SC IAN effettuerà:

- Valutazione dei menù forniti dalle ristorazioni scolastiche/aziendali/residenze per anziani e controllo della loro aderenza alle linee di indirizzo nazionali/regionali;
- Controllo delle tabelle dietetiche speciali e della gestione della dieta in tutte le fasi a tutela dei soggetti allergici/celiaci;
- Verranno effettuati controlli nutrizionali sia con la tecnica dell'audit che dell'ispezione sulla Ristorazione scolastica ed assistenziale, con verifica della correttezza dei menù proposti e la corretta gestione delle diete speciali.

Nella ristorazione pubblica verranno effettuati controlli nutrizionali su bar e ristoranti sia per favorire l'incremento dell'utilizzo di alimenti salutaris sia per la valutazione delle indicazioni sugli allergeni ed alla relativa gestione.

TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. ISPEZIONI	N. AUDIT	TOT. CONTROLLI
0225 - mensa scolastica con preparazione	12	0	12
0222 - Centro cottura - catering continuativo	2	0	2
0226 - Mensa nido con preparazione	3	0	3
0226 - Mensa ospedaliera, casa di cura e di riposo con preparazione	11	2	13
0221 - Ristorante (senza glutine)	2	0	2
<b>TOT.</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>32</b>

CATEGORIA ALIMENTARE	N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA (10%)
Pericoli Microbiologici (n. 96) + Piano Regionale: Allergeni (n. 7)	10

PROGETTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
Mangio sano fuori casa	Costruzione di una pagina web sul sito di ATS con un form per adesione ed eventuale predisposizione di materiale informativo	Ristorazione pubblica
Ricongnizione menù salutaris aziende aderenti al WHP	Valutazione menù volte a favorire scelte salutaris	Mense aziendali

### Acque destinate al consumo umano

Il recente D.Lgs. n. 18/2023 disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano con l'obiettivo di garantire la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla potenziale contaminazione delle stesse, assicurando che le acque siano salubri, sicure e pulite.

La programmazione dei controlli delle acque destinate al consumo umano, per effetto del menzionato D.Lgs. n. 18/2023, prevede che i controlli debbano basarsi sui dati di contesto e di categorizzazione del rischio delle strutture presenti sul territorio, essere attuati su tutta la filiera ed essere effettuati utilizzando le diverse tecniche previste (ispezione, audit, campionamento), tramite controlli interni del Gestore e controlli esterni di ATS, basandosi sulla "analisi del rischio" secondo il modello dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) al fine di contenere i rischi per la salute umana in tutta la filiera idro-potabile.

Il D.Lgs. n.18/2023 stabilisce che le analisi di conformità dell'acqua destinata al consumo umano siano effettuate su campioni eseguiti al punto di erogazione ovvero di consegna dalla rete pubblica.

Le azioni di prevenzione devono fondarsi sulla conoscenza della realtà territoriale in cui si collocano le fonti di approvvigionamento e della vigilanza sulle zone di tutela e delle zone di rispetto.

L'attività di controllo della ATS integra quindi sinergicamente l'attività di autocontrollo dei Gestori.

È necessaria la conoscenza degli impianti di trattamento adottati dal gestore, delle reti di distribuzione e la valutazione delle condizioni di rischio correlate alla loro struttura e condizioni di manutenzione. Tale conoscenza deriva, tra l'altro, dall'attività di ispezione sugli impianti acquedottistici e degli audit sui Gestori. L'ATS di Pavia, a partire dal 2021, condivide gli esiti analitici dei controlli eseguiti con il Gestore del Servizio Idrico Integrato tramite piattaforma Web, con l'obiettivo di favorire una rapida consultazione dei dati e di definire un sistema di allerta su situazioni di potenziale criticità utile per una corretta valutazione del rischio. Tale funzione dal 2022 è disponibile anche per tutti i Comuni, fatta salva la comunicazione diretta ed in urgenza delle situazioni di non conformità riscontrate.

Il piano di campionamento è programmato ed attuato individuando le Zone di Fornitura così come definite dal Gestore del Servizio Integrato. In relazione alle zone Fornitura, viene programmato annualmente il numero di campionamenti secondo le frequenze previste in Tabella 1 Parte B dell'allegato II al D.Lgs. n.18/2023.

Nel piano di controllo vengono esplicitati:

1. il numero delle zone di Fornitura, la metodologia di identificazione e di codifica;
2. i parametri aggiuntivi inseriti nel Gruppo A definito come da D.Lgs. n.18/2023 con le motivazioni (valutazione del rischio);
3. i parametri inseriti nel Gruppo B;
4. i parametri del Gruppo B eventualmente non monitorati in relazione alle caratteristiche qualitative dell'acqua derivata (valutazione del rischio);
5. il numero di campioni programmati rispettivamente per il Gruppo A e per il Gruppo B;
6. il numero di campioni totali programmati divisi per i punti rete (codice RE) e per gli altri punti di prelievo (codici PO, SE...).

Il Gestore del Servizio Idrico integrato – Pavia Acque - viene sottoposto ad audit ogni 2 anni.

Per l'anno 2024, l'ATS di Pavia e il Gestore del Servizio Idrico Integrato concordano di procedere in via sperimentale a coordinare le attività di controllo sulle acque destinate al consumo umano, affidando la competenza prioritaria per l'esecuzione dei controlli sulle fonti di approvvigionamento, i serbatoi di accumulo e gli impianti di trattamento al Gestore del Servizio Idrico Integrato, mentre l'attività di controllo dell'ATS di Pavia verrà concentrata su punti di prelievo qualificati come rappresentativi della rete di distribuzione.

Nel corso dell'anno 2024 prosegue il lavoro del gruppo regionale Acque Potabili appositamente costituito con rappresentanti dei SIAN ai fini dell'aggiornamento degli indirizzi per la programmazione, l'organizzazione del controllo, il campionamento e la gestione dei casi di non conformità.

#### Programmazione 2024

Il piano di campionamento è programmato e attuato sulla base delle Zone di Fornitura così come definite dal Gestore del Servizio Integrato.

##### 1) Zone di Fornitura ATS Pavia= n. 172

Metodologia di Identificazione: ai fini di una puntuale definizione delle zone di Fornitura e delle conseguenti stime sulle frequenze di controllo da attribuire in base al D.Lgs. 18/2023, si è provveduto ad acquisire dall'Ente Gestore del servizio idrico integrato (Pavia Acque S.C.A.R.L.) il quadro aggiornato delle interconnessioni stabilmente attive tra i sistemi acquedottistici che presentano omogeneità nelle caratteristiche qualitative dell'acqua grezza derivata che le identifica. Metodologia di Codifica: il criterio adottato è stato quello di codificare le Zone di Fornitura utilizzando il Codice ISTAT del Comune sede degli impianti principali.

##### 2) Parametri aggiuntivi inseriti nel Gruppo A definito come da D.Lgs. 18/2023 con le motivazioni (valutazione del rischio).

Sulla base della valutazione del rischio derivante dalla serie storica dei controlli analitici ed ispettivi condotti negli anni precedenti e dei primi Piani di Sicurezza dell'Acqua redatti dai Gestori del servizio idrico, si è provveduto a definire i controlli di cui al Gruppo A del D.Lgs. 18/2023 ed i parametri aggiuntivi

da controllare secondo le frequenze di questo gruppo. I controlli del gruppo A vengono programmati sulla base delle caratteristiche qualitative dell'acqua derivata in ogni zona di Fornitura ed in funzione dei trattamenti che l'acqua grezza subisce prima di essere fornita al consumo umano. I parametri di base chimici previsti come Gruppo A sono stati pertanto integrati, sulla base dei profili già concordati con il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Milano Città Metropolitana, con alcuni metalli (di regola ferro, manganese, arsenico e cromo), con il gruppo degli anioni e dei cationi, con gli antiparassitari e loro metaboliti (se presenti nell'acqua grezza derivata e sottoposta a trattamento), con i solventi.

- 3) Parametri inseriti nel Gruppo B e criteri di monitoraggio: nel rispetto dei criteri di programmazione soprarichiamati, nell'ambito dei controlli definiti come Gruppo B dal D.Lgs. 18/2023 vengono sottoposti a monitoraggio i parametri non già ricompresi nel Gruppo A, secondo tipologie di controllo concordate con il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS Milano Città Metropolitana.
- 4) Parametri del Gruppo B non monitorati.  
L'eventuale esclusione dal monitoraggio di alcuni parametri del gruppo B viene definita sulla base della valutazione del rischio derivante dall'esame della serie storica delle analisi sull'acqua grezza, dalla tipologia di trattamento, dagli esiti dei controlli.
- 5) Numero di campioni programmati rispettivamente per il Gruppo A e per il gruppo B sulla rete di distribuzione (RE); Audit ed Ispezioni alle Centrali di captazione (5%) attivi in base al censimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Nel 2024 nelle case dell'acqua verranno effettuati n. 7 campionamenti (10% di 68 presenti sul territorio), n. 5 ispezioni e n. 1 audit.

Si prevede sulla base dello storico degli anni precedenti di effettuare dei prelievi non programmati (ricontrolli, occasionali, nuove fonti di approvvigionamento) pari al 5% del totale dei controlli.

#### Piano annuale dei controlli sulle acque potabili ex D.Lgs. 18/2023 Anno 2024

ATTIVITÀ ANALITICA	Numero di campioni programmati
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	783
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	226
Campionamenti PFAS	20
Campionamenti radioattività	2
<b>TOTALE</b>	<b>1031</b>

Numero di Audit eseguiti sull'Ente Gestore	Numero Enti Gestore	Numero di Audit programmati
	1	0

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Numero di controlli
Ispezioni presso i punti di captazione	15

#### Ispettorato micologico L. 352 del 23 Agosto 1993

In attuazione del programma/attività E12 "Ispettorato micologico" ex L. 352 del 23 Agosto 1993 dell'area di intervento "Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori", anche per l'anno 2024, l'Ispettorato micologico, istituito presso la SC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei, servizio attivo tutto l'anno;

- La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- Il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati.

Nel 2024, in ATS di Pavia, per garantire una formazione/aggiornamento continuo ai TP micologi, è stato inserito nel piano formativo aziendale un corso di aggiornamento dal titolo "Ruoli e responsabilità del micologo nell'attività di prevenzione dell'intossicazione da funghi e nell'attività in emergenza", per una durata totale di 3 giornate, destinato anche ai micologi di altre ATS.

### Verifica di efficacia e appropriatezza

Nel 2024 verrà rivista la modalità di effettuazione delle verifiche a posteriori dei verbali, seguendo le indicazioni che emergeranno dal gruppo di lavoro regionale.

Per ridurre ulteriormente la percentuale di verbali non conformi rilevata nel 2023, la condivisione del contenuto delle schede con ogni TP, al momento della sottoscrizione, costituirà un'occasione di confronto e di formazione; saranno inoltre previsti specifici momenti di incontro sulla compilazione dei verbali.

Verifica a priori	n. verifiche programmate	n. SS
	1	1

Verifica a posteriori	% di verbali da sottoporre a verifica
	10

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	16	25	4

### Formazione del personale

Nel 2024 proseguirà l'attività di Formazione continua del personale ai sensi del Reg. UE 2017/625 allegato II capo I. Nell'allegata tabella, gli eventi inseriti nel piano formativo aziendale del 2024.

Programmazione Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I Anno _2024_			
Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore/g	Numero Partecipanti
Ruoli e responsabilità del micologo nell'attività di prevenzione dell'intossicazione da funghi e nell'attività di emergenza	3	8 ore/g	9 micologi dell'ATS di Pavia + circa 31 partecipanti esterni
Altre attività ufficiali: focus sui certificati di esportazione	1	6 ore/g	6 dirigenti della SC IAN
La tecnica di audit nell'esecuzione dei controlli ufficiali ai sensi del Reg. UE 2017/625 <sup>§</sup>	5	8 ore/g	Tutto il personale della dirigenza e del comparto afferente alla SC IAN e personale designato della SIAOA dell'ATS di Pavia + partecipanti di altre ATS

<sup>§</sup> corso a valenza regionale

## **MONITORAGGIO DEL PIANO**

Saranno previsti monitoraggi trimestrali sullo stato di avanzamento del Piano anche in linea della presentazione di Dati di Governance da parte della U.O. Prevenzione di Regione Lombardia.

Il presente Piano sarà oggetto di eventuale rimodulazione nel corso del 2024 in funzione dell'attuazione del piano assunzioni previsto per il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

## **TRASPARENZA**

Il presente piano è oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia, per dare conto alla comunità di riferimento e agli stakeholders dell'azione svolta.